

# Città di Afragola



***Consiglio Comunale, 07 Giugno 2019***

***ATTI***

**PRESIDENTE:** Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori. Procediamo all'appello.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (a), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

**PRESIDENTE:** 11 presenti, 14 assenti. La seduta è validamente costituita. Come stabilito nella conferenza dei capigruppo, in questa seduta tratteremo funzioni ispettive, nello specifico interrogazioni e mozioni. Pregherei a tutti gli interroganti, se gentilmente, potranno attenersi al Regolamento per non andare oltre i termini previsti. Grazie. Passiamo al primo capo all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione verbali sedute precedenti”.**

Se non ci sono interventi o rettifiche ritengo per letti i verbali della seduta precedente.

Ho due comunicazioni che sono arrivate a questa Presidenza, che vi leggo.

Prima di procedere nei lavori di questo C.C., mi è obbligo comunicarvi che il consigliere Sepe Maria Carmina dal gruppo “Fratelli d’Italia” è passata con il gruppo “Lega” per cui, come da nota agli atti, il gruppo Lega è composta dai consiglieri comunali Benito Zanfardino, Francesco Fusco e Maria Carmina Sepe, di cui il consigliere Zanfardino assume funzioni di capigruppo.

Poi, c’è un’altra comunicazione di Fratelli d’Italia, del Commissario cittadino Raffaele Di Maso.

Oggetto: “Nomina capigruppo Fratelli d’Italia”.

Si comunica alle SS.LL., per i provvedimenti di propria competenza, che la consigliera Assunta Antonietta Di Maso è nominata capo del gruppo consiliare Fratelli d’Italia al posto della consigliera Maria Carmina Sepe che, senza alcuna motivazione politica è emigrata in altro partito e di conseguenza in altro gruppo politico. Alla consigliera Di Maso vanno gli auguri di buon lavoro di F.d.I.

Auguri anche da parte mia e anche di buon compleanno.

Passiamo al secondo capo all’Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.2: “Interrogazione del consigliere comunale, prof, Domenico Tuccillo ad oggetto: Lavori di Via Lagnuolo. Prot. n.8366/2019 del 12.02.2019”.**

La parola al consigliere Tuccillo Domenico per relazionare.

**TUCCILLO DOMENICO:** Buongiorno. Presidente, lei mi consentirà anche per la cordialità dei rapporti che cerchiamo sempre di mantenere in quest’aula in particolare con lei vista la funzione che lei assolve, una funzione di garanzia che in relazione alla richiesta che faceva inizialmente di attenersi al Regolamento, questo richiamo che ha inteso fare in relazione all’esposizione da parte dei consiglieri, io non posso non far presente che il Regolamento prevede una risposta tempestiva in C.C. rispetto alla presentazione delle interrogazioni, nell’ordine di trenta giorni. Io ho presentato questa interrogazione il 12 febbraio, cioè 4 mesi fa, quindi avendo tutti quanti noi, lei per primo, attenzione al rispetto del Regolamento, vorrei segnalare questa cosa perché non abbia a ripetersi che di fronte a quello che è una facoltà dei consiglieri tutti, in particolare dei consiglieri di opposizione, perché i consiglieri di opposizione non governano, non hanno il piacere de l’onere di governare però fanno interrogazioni, esercitano un ruolo di sindacato ispettivo, questo è il ruolo che possono fare, correttamente e anche costruttivamente, però la sua figura è quella di garantire l’esercizio di questa nostra prerogativa. Quindi, visto che lei ha richiamato il Regolamento, io chiederei che per i prossimi appuntamenti, quando ci sono le interrogazioni, si rispetti maggiormente il Regolamento e si possano avere risposte più accettabili.

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa, ma lei sa che stavamo in fase di bilancio e questa è la cosa che ci ha fatto andare oltre, su questo non le do torto, ha ragione.

Entra il consigliere Ausanio e Zanfardino.

**TUCCILLO DOMENICO:** La questione per la quale ho inteso interrogare l'Amministrazione è relativa alla vicenda, a quanto accaduto a Via Lagnuolo nell'ottobre 2017 in merito ad uno sprofondamento che c'è stato su quella arteria stradale e che ha visto, in quella circostanza, da parte dell'Amministrazione in carica attivarsi, l'Amministrazione, con degli atti amministrativi che ho richiamato nella mia interrogazione. Noi con una delibera del 24.10.2017 modificammo, apportammo una modifica al PEG perché lo sprofondamento era una cosa molto rilevante, presentava profili di criticità e pericolosità, è uno dei temi che riguardano la città di Afragola dove il sistema fognario, è il caso di dire con una metafora, fa acqua da tutte le parti. Questo è un tema rispetto al quale noi qualche preoccupazione abbiamo sempre avuto e abbiamo cercato di intervenire in relazione a queste esigenze a partire dall'intervento che fu fatto su Via Dario Fiore proprio per la risistemazioni dell'aspetto fognario nonché di Via Arena ma questo è oggetto di altra interrogazione che seguirà dopo per il Collettore Badagnano. Di fronte a questo sprofondamento che ha costituito fattore di pericolo, ma ha costituito e costituisce ad oggi, a più di due anni di distanza, un fattore di grave, gravissimo disagio per la popolazione residente e per la circolazione, noi intervenimmo con una modifica del PEG e con lo stanziamento di circa 200 mila euro per il ripristino delle strutture stradali e dei connessi sottoservizi di Via Lagnuolo per quello che riguardava la situazione emergenziale, perché di fronte ad eventi di questo tipo il Comune può intervenire fuori dalle poste di bilancio soltanto con somme urgenze laddove ne ricorre la pericolosità e debba essere garantita la non pericolosità, ma poiché dalle verifiche fatte dall'UTC risultava che c'era

bisogno di tutto l'intervento fognario che a partire da quel punto si diramava fino all'aggancio con Via Lagnuolo per la parte in cui già c'è l'impianto fognario, noi stanziammo nel bilancio che andammo a fare qualche mese dopo, nell'aprile 2018, una somma rilevante pari circa a 1 milione di euro affinché ci fossero le risorse per poter intervenire tempestivamente e porre rimedio a questa situazione. Per di più, nel corso dello svolgimento della campagna elettorale, durante o dopo, cioè il 6 giugno 2018 l'UTC ha dato l'incarico, stiamo parlando del giugno scorso, ad un professionista per redigere una progettualità in modo che avendo garantito l'Amministrazione con il bilancio di aprile 2018 le risorse per intervenire, essendo stato affidato un incarico per redigere quanto prima possibile una progettualità per poter andare in gara e intervenire con i lavori, si potesse procedere per rimuovere questa grave e disagiata situazione di Via Lagnuolo. Questa è la parte storica che riguarda dei passi fatti dall'Amministrazione precedente in relazione a questa vicenda così rilevante e delicata. Ora tenuto conto, appunto del disagio che c'è, tenuto conto degli elementi del deterioramento delle strutture e del contesto della zona che risente pesantemente di tutta questa vicenda sia per la viabilità e la usufruibilità degli spazi noi ad oggi non abbiamo contezza, io non ho contezza, del fatto che a seguito di questi stanziamenti, di queste decisioni assunte dall'Amministrazione precedente che cosa si sia prodotto da parte dell'attuale Amministrazione nel corso di quest'anno perché abbiamo visto che nel Piano Pluriennale delle OO.PP. è stato inserito di nuovo un nuovo stanziamento per Via Lagnuolo, e quindi noi chiediamo di sapere qual è la situazione e quali iniziative l'Amministrazione ha messo in essere, perché essendo stati stanziati i soldi nel bilancio 2018 ed essendo stato un incarico ad un tecnico nel giugno 2018, perché questa situazione non è stata portata avanti con la dovuta celerità oppure a che punto è e che cosa intende e quali informazione intende dare l'Amministrazione rispetto a questa situazione. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo. La parola all'Ass. Giacco.

**ASSESSORE GIACCO CAMILLO:** Buongiorno a tutti, colleghi consiglieri, Giunta, Presidente. Rispondo io perché la mettiamo nell'alveo delle manutenzioni al fine di poter risolvere una lacuna o un danno, una mala gestio di sottoservizio, non so come si può dire, ma sono quelle cose che fin quando non si realizzano non sono prevedibili perché una abbiamo una video ispezione totale di tutti i sottoservizi, non ce lo possiamo permettere, perché il costo sarebbe molto elevato. Egregio, non per offendere, Sindaco, perché lei quando ha avuto il problema ha messo in moto tutto l'iter previsto e prevedibile dalla legge per poter risolvere la situazione. Voglio chiarire solo dei numeri altrimenti sembra che noi abbiamo messo 200 mila euro in meno, lo studio di fattibilità nel vostro triennale era 800 mila euro che noi ce lo siamo riportato nel nostro 1 milione, non è che abbiamo tolto 200 mila euro, la cifra è sempre la stessa, non stiamo in continuità. Che cosa è successo? Lei bene ha detto l'inizio di giugno 2018, quindi a cavallo dell'elezione, a cavallo dell'insediamento, a cavallo di tutto la macchina amministrativa in maniera autonoma così come doveva essere ha confermato il passaggio da uno studio di fattibilità ad un progettista per poter realizzare l'opera. Soltanto nel settembre inoltrato c'è stato consegnato questo progetto da parte del progettista, abbiamo attivato come Giunta quello che c'era l'obbligo di legge fino a fare l'esecutivo da parte del Dirigente e indire la procedura di gara nella prima quindicina dell'annualità del 2019. Qual è stato il problema? Il problema è che essendo questi soldi stanziati nell'annualità 2018, tutti sappiamo che se l'opera non viene eseguita nell'annualità in corso bisogna fare l'avanzo per l'annualità successiva. Tra l'approvazione del bilancio e la costituzione dell'avanzo attivo dell'Amministrazione siamo arrivati a fine maggio, inizio giugno. Oggi abbiamo avuto effettivamente i Capitoli, la gara è al sistema, c'è il visto contabile,

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

entro 15 giorni parte la gara, quindi abbiamo completato l'iter. Quindi, credo che comunque tra un incarico a giugno, tra la posizione dell'incarico, l'affidamento della gara in un anno a cavallo fra due Amministrazione, è vero che ce ne abbiamo messo di tempo un pochino, ma credo che siamo nei termini della gestione di una macchina amministrativa nella normalità, poi abbiamo avuto l'accavallo del bilancio, se l'incarico fosse stato a marzo nei 6-7 mesi ce la facevamo nel 2018, avendo accavallato le due annualità abbiamo avuto la difficoltà, ma non abbiamo né trascurato e né tantomeno reso non giusta l'azione dell'Amministrazione precedente, quindi in continuità abbiamo seguito l'iter così come previsto fino a ratificare la delibera di Giunta di un progetto dato da un incarico che non è nostro, è ereditato, ma così deve essere perché certe cose vanno in continuità, non stiamo pensando di distruggere tutto perché non esiste il bravo, il bello o il cattivo, ma esiste l'indispensabilità di un servizio, quella è un'opera da fare. Ci scusiamo che ci abbiamo messo 4-5 mesi, perché avendo approvato il bilancio più tardi, perché ci stanno le proroga e abbiamo sfruttato la proroga fino alla fine, abbiamo avuto la difficoltà di partire con l'approvazione del cosiddetto classico attivo di bilancio dell'annualità precedente all'inizio di maggio. Infatti, solo a fine maggio abbiamo avuto la determina di stanziamento, il Dirigente ha preso l'impegno che in 10-11 giorni, Codici degli Appalti permettendo, questa è un'altra parentesi, partirà con le gare. Per qualsiasi altra cosa, nell'ambito di come eseguire o come fare io mi sento, considerando che sto passando sulla mia pelle le difficoltà dell'Ufficio, analizzando i tempi credo che il Dirigente sia celere, non mi sento di attaccare e mettere contro, anzi il Dirigente ha continuato la progettazione anche in maniera autonoma non dica vada premiato ma ha fatto il suo dovere. Non credo che dobbiamo sanzionare il Dirigente da questo punto di vista, questa è la mia tesi, non sono il Sindaco, ma ho fatto anche dei sopralluoghi, non è stato un sopralluogo facile. Grazie



**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Giacco.

E' entrato in aula il consigliere Castaldo Francesco. La parola al consigliere Tuccillo per una breve replica.

**TUCCILLO DOMENICO:** Non so se sia stato l'Assessore Giacco a seguire dal primo momento la vicenda, ma in quanto l'assunta lui adesso in sede di risposta in aula assumo pure io che sia così e poiché il nostro interesse è quello di contribuire alla soluzione dei problemi, io prendo la parte buona della sua risposta per quella che interessa la città perché quando lui mi dice che nel giro di 10-15 giorni daremo inizio alla gara, io prendo per buono questa dichiarazione e mi auguro che alle parole seguiranno i fatti perché è evidente che nel corso di quest'anno certamente rispetto ai passaggi amministrativi fatti da quest'Amministrazione con l'approvazione del bilancio fatto abbastanza in ritardo anche rispetto alle norme e quindi ritardando tutto non si poteva non ritardare anche questo. Quindi questo lo capisco, non è una dimostrazione di efficienza da parte dell'Amministrazione, così come pure diciamo il fatto che già a giugno fosse stata dato un incarico a un tecnico per procedere a presentare una progettualità dopo di che si poteva con molta tempestività avviare la gara già nel 2018 e trovarci oggi con la gara fatta, è chiaro che scavalcando il 2018 non si poteva che andare al nuovo bilancio e quindi alla tempistica che indicava l'Ass. Giacco, questo non posso non sottolinearlo, perché rispetto a un problema di questa urgenza, rispetto a un problema di questa necessità al punto tale che già nel mese di settembre veniva lanciato un allarme sulla stampa locale, supportato come sempre dall'ottimo Presidente della IV Commissione Consiliare, di attacco all'Amministrazione precedente perché non si procedeva su Via Lagnuolo. Quindi, abbiamo appurato questa mattina in aula grazie alle cose dette dall'Assessore Giacco

che l'Amministrazione precedente ha fatto tutto quello che doveva fare nei tempi e forme giuste, perché questo intervento si poteva fare nel 2018, ma per i ritardi intervenuti da parte dell'Amministrazione è slittato nel 2019 e quindi adesso non si poteva certamente nel 2019 fare prima di quanto indicato dall'Assessore Giacco. Ritorno e concludo con quanto avevo iniziato, se il risultato finale per quello che apprendiamo questa mattina in aula che fra 10-15 giorni, come ha dichiarato l'Assessore, finalmente parte questa gara per Via Lagnuolo, noi non possiamo che ritenerci soddisfatti per aver esercitato una sollecitazione attraverso la nostra interrogazione affinché questo problema venga affrontato e risolto in tempi rapidi, perché poi sappiamo tutti che i termini dello svolgimento delle gare sono lunghi, a volte anche complicate, e quindi bisognerà muoversi con molta determinazione per fare il modo che questa gara venga svolta e venga a concludersi con un risultato positivo per gli abitanti di Via Lagnuolo e per tutto quello che attiene all'asse viario che interessa quel contesto cittadino. Grazie della risposta e aspettiamo poi gli eventi.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo.

E' entrato in aula il consigliere Boemio. Passiamo al capo n.3.

**PRESIDENTE: CAPO N.3: “Interrogazione del consigliere comunale prof. Domenico Tuccillo ad oggetto: “Collettore Badagnano”. Prot. n.8367/2019 del 12.02.2019”.**

Prego consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** Questa interrogazione riguarda un tema strategico per il sistema infrastrutturale della città di Afragola. Non a caso questa interrogazione è strettamente connessa a quella che viene dopo, Sovrappasso di Via Arena, e che riguardano dal basso, cioè dal sistema fognario o dall'alto il Sovrappasso di Via Arena, riguardano che cosa? Riguardano l'asse fondamentale di collegamento tra la Città di Afragola e la Stazione dell'A.V. Questa è stata una delle principali preoccupazioni della mia Amministrazione, perché nell'Amministrazione precedente dopo esserci concentrati di aver speso l'energia di cui dovevamo avvalerci per spingere alla realizzazione della grande incompiuta ad Afragola, cioè la Stazione dell'A.V., che oggi è una realtà di cui per grazia di Dio gli afragolesi e tutto il circondario usufruisce pienamente. Noi avevamo due problemi d'affrontare, una era quello dell'area intorno alla Stazione e qui si affronta con progettualità di carattere urbanistico, e l'altra era quello dei sistemi di collegamento tra Afragola e Stazione. Queste due problematiche, problematiche che si affacciano all'indomani della realizzazione della Stazione, sono due problematiche che sono complesse e non di facile soluzione, e quindi anche noi con i mezzi limitati da un'Amministrazione avevamo concentrato i nostri sforzi prima sulla realizzazione della Stazione e poi a seguire, dopo esserci occupati di vicende come le questioni del PIU' Europa, o riqualificazione di Via Saggese, Ferrarese e San Marco dove abbiamo fatto progettualità e gare, di occuparci di questo sistema di collegamento con la Stazione. Ora Collettore Badagnano è un punto decisivo per la costruzione di questo asse di

collegamento, perché come tutti quanti sanno cioè un problema di carattere fognario strutturale di Via Arena che storicamente non è stato mai affrontato adeguatamente e ha portato una disfunzione tale che quando ci sono le piogge, fattori atmosferici che conosciamo gli allegamenti sono all'odg, il servizio presenta quelle controindicazioni con le quali i cittadini si trovano a che fare quando c'è un sistema fognario che presenta una strozzatura importante e quindi non riesce a far defluire le acque come si dovrebbe. Questo tema è stato uno dei temi che è stato sempre all'Odg in relazione all'utilizzo dei fondi TAV perché non era immaginabile, da parte di nessuno, che si andassero a fare interventi strutturali che non tenessero conto di questa situazione così importante e delicata. Ora, circa la progettazione di quest'opera nell'Amministrazione precedente, di cui ho avuto onore di presiedere, c'erano state varie interlocuzioni e polemiche con ITALFER, con gli uffici circa chi dovesse essere il soggetto che portava avanti questa realizzazione, fatto sta che quando ci siamo insediati con l'Amministrazione precedente la situazione del Collettore era pari al niente. Allora, io voglio ricordare che ci attivammo, come Amministrazione, con RFI e la progettazione definitiva di tale infrastruttura fu realizzata con RFI per tramite di ITALFER e approvata dalla Giunta Comunale con la delibera del luglio 2014, noi abbiamo approvato il progetto presentato da RFI. Con successiva delibera abbiamo posto a gara lo stesso progetto definitivo per un ammontare di circa 5 milioni di euro, quindi un ammontare di circa 5 milioni di euro per realizzare una nuova tubazione moderna, efficiente, efficace per fare il modo che il flusso fognario delle acque potesse essere realizzato a beneficio della zona e tutto il sistema fognario nella sua interezza. Si provvide da parte dell'Ufficio ad incaricare un tecnico esterno per la redazione del progetto esecutivo dell'opera al fine di procedere con la massima celerità e bandire la gara. Con una delibera di Giunta del 2016 veniva approvato il progetto esecutivo e veniva trasmessa alla società Autostrade e qui nasce un problema perché per fare

questo benedetto intervento propedeutico alla sistemazione di Via Arena e l'asse di collegamento con la Stazione, che venisse dal Municipio fino alla Stazione, facesse un solo corridoio per la città, questa situazione si è "scontrata" con Autostrade e che come tutti questi grandi Enti quando devono prendere atto oppure dare la loro autorizzazione o disponibilità per questi tipi interventi spesso sono resistenti, riluttanti e cercavano a volte anche di trovare delle scusanti per non consentire l'esecuzione dell'opera. Noi, però, quando dico noi dico l'Amministrazione, gli uffici abbiamo lavorato con grande impegno, devo dire proprio degli uffici in questo caso rispetto ad Autostrade, perché tutti i rilievi, le precisazioni, tutte le correzioni che Autostrade chiedeva di fare molto pazientemente e molto diligentemente ci si è messi a lavorare per arrivare a soddisfare queste benedette richieste, perché? Perché ci vuole l'autorizzazione di Autostrade per fare questo tipo di intervento sia per sotto che sopra e rispetto a questo noi abbiamo avuto l'approvazione da parte di Autostrade, alla fine di questo faticoso percorso della soluzione che gli uffici avevano predisposto e approvato. Restava soltanto una questione, la questione che Autostrade chiedeva la sottoscrizione di una convenzione per sentirsi garantita rispetto a una serie di esigenze di coperture, di eventuali interventi o indicazioni, o controindicazione di altro tipo che mettesse Autostrade di dare definitivamente quest'autorizzazione. Questa è la situazione che è stata trovata da quest'Amministrazione per un lavoro faticoso, complesso e impegnativo che è stato svolto in modo meticoloso e che ha portato a risultati molto significativi, e non c'era da fare altro che procedere di intesa con la Regione e Autostrade per siglare questa convenzione e consentire di bandire la gara e procedere alla realizzazione del Collettore Badagnano. Che cosa avviene? Avviene una cosa singolare che io non posso non richiamare e denunciare in quest'aula. Avviene che nella giornata dell'8 ottobre scorso si riunisce la Commissione Urbanistica sotto la Presidenza dell'arch. Montefusco e con la partecipazione dell'ing.

Boccia i quali già per le vie informali andavano dicendo che rispetto a questa cosa si stava studiando, predisponendo, non so bene cosa, un progetto alternativo e quindi a seguito di questo lavoro fatto dall'Amministrazione e dagli uffici, di quattro anni spesi anche con incarichi e con viaggio avanti, indietro a Roma con Autostrade con dei lavori fatti e dei risultati raggiunti, una rilevazione improvvisa, una illuminazione aveva colpito l'UTC e l'Amministrazione, questa illuminazione improvvisa era che perché avevamo perso tutto questo tempo a fare questa cosa e a metterci tutti questi soldi, la cosa si poteva fare molto più facilmente con un progetto tampone, voi sapete che il progetto tampone dice tanto, la parola tampone ci mettiamo un tampone, e cos' facciamo presto preso, e risparmiamo 5 milioni di euro, perché il progetto tampone costa 500-600 mila euro e il resto lo portiamo a casa, quale migliore notizia, io in quattro anni, non essendo un tecnico non avevo avuto questa capacità di auto illuminarmi, nell'UTC mi avete illuminato su questa possibilità, anzi avete lavorato pancia a terra per portare il lavoro a casa, con sacrificio in modo apprezzabile e encomiabile, niente di meno è bastata una elezione perché non ci fosse bisogno più di quel progetto, non ci fosse bisogno della convenzione con Autostrade, non ci fosse bisogno di 5 milioni di euro, ma si poteva fare frijenno Magnanno come si dice dalle nostre parti con 500-600 mila euro. Di fronte alle mie osservazioni in Commissione le devo dire, caro Vice Sindaco, che poiché le interlocuzioni sono soprattutto con l'ing. Boccia a conclusione di questa Commissione, l'ing. Boccia con una uscita e, cui io apprezzai, con una capacità diplomatica disse: bhè, mi pare evidente che quello che dice il consigliere Tuccillo la prima cosa da fare che invece di procedere su questa strada, che mi sembra abbastanza improvvisata, io le avevo chiesto, ma scusate visto che c'è solo da sottoscrivere questa convenzione, voi dite che la Regione fa resistenza, a favore o contraria, non so bene, ma avete avuta una risposta ufficiale dalla Regione in cui vi dice no, lo vogliamo fare, non lo vogliamo fare. No, non

abbiamo avuto nessuna risposta ufficiale e allora io ti dico, prima di fare e avventurarsi in progetto tampone, vi volete prendere la briga di andare a parlare con la Regione e di farci sapere come stanno le cose. E a quel punto fu proprio l'ing. Boccia che disse che dovevamo fare prima un passaggio con la Regione, vediamo le cose come stanno, e poi si decide se, come e quando ci devono essere soluzioni alternative. Così rimanemmo. Era l'8 ottobre e io aspettavo pazientemente, diligentemente che prima o poi mi arrivasse notizia di questa interlocuzione con la Regione, se non che mi arriva un'altra notizia, che il 25 ottobre, due-tre settimane dopo veniva dato un incarico nuovo allo stesso tecnico che aveva fatto il progetto esecutivo, che è stato anche pagato in questi giorni, per fare invece un progetto tampone, cioè noi rimaniamo in Commissione che bisogna andare alla Regione, verificare, ufficializzare, farci sapere e poi decidere che cosa fare e invece di fare questo, così come convenuto, dopo 2 settimane si dà un incarico a un tecnico, per fare che cosa? Per fare un progetto tampone. Quindi, il giorno 25 ottobre veniva affidato un nuovo incarico all'ingegnere per la definizione di un nuovo progetto per la cosiddetta soluzione tampone, poi rispetto a questa soluzione tampone ci sarebbe anche l'autorizzazione di Autostrade, già il che non è vero perché ho letto la risposta di Autostrade, voi fate come ritenete meglio di fare poi dovete venire sempre a parlare con noi e noi vi daremo l'autorizzazione, tutto questo per fare cosa? Per mettere qualche tubicino in più rispetto a un tubo che già c'è quando poi nei lavori che sono stati fatti dalla RFI dall'altra parte del ponte è stato già predisposto l'aggancio perché si doveva fare questo intervento serio e strutturale che doveva risolvere in modo serio e strutturale questa criticità che riguarda il sistema fognario di Afragola e di tutto il circondario, la motivazione qual è? E' quello di fare presto, di risparmiare, poi nel piano triennale, si approva il piano triennale e che cosa c'è nel piano triennale? C'è il progetto tampone e progetto Tuccillo, per capire, quindi ci sta un progetto da 5

milioni e c'è un progetto di 500 mila euro da fare subito questo, perché lo mettiamo nel 2019. Allora, io chiedo di sapere, uno: quali azioni, non chiacchiere, l'Amministrazione ha intrapreso con la Regione per addivenire alla stipula di una convenzione e per consentire l'espletamento della gara del nuovo Collettore Badagnano; chiedo di sapere se esiste una documentazione che fa testo di tale interlocuzione; chiedo di sapere in base a quale criterio e quali opportunità l'Ente si è deciso ad attivare un nuovo iter per questo benedetto progetto tampone anziché adoperarsi per portare a compimento quello già ultimato e che ha visto l'impegno di risorse finanziarie giù da parte del Comune; chiedo di sapere in che misura questo progetto tampone può ritenersi una soluzione efficace visto che mai era stato prospettato dall'ufficio alla precedente Amministrazione questa possibilità e quindi o l'ufficio si è svegliato improvvisamente o c'è qualcosa che non torna in questa vicenda. Infine, se il progetto tampone deve considerarsi aggiuntivo o sostitutivo del precedente progetto del Collettore Badagnano. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo. Entra in aula la consigliere Sepe Maria Carmina.

La parola al Vice Sindaco.

**VICESINDACO:** Grazie Presidente. Saluto pubblico, Assessore e consiglieri presenti. Il consigliere Tuccillo è stato molto chiaro nell'espletamento della sua interrogazione di cui è da apprezzare a dire la verità. Però ho deciso, proprio per come inizio risposta, che questo progetto tampone non è alternativo del progetto originario che lei ha portato avanti nella sua Amministrazione precedente. Non a caso è ancora inserito nel bilancio nostro ultimo approvato. Quindi, la risposta alla sua interrogazione è esplicitata agli atti che accompagnano il progetto tampone. La Via



Arena è soggetta a continui allagamenti in occasione di intense piogge atmosferiche che creano notevoli problematiche sia alla proprietà pubblica che privata e sia alla mobilità veicolare che nel tratto è intenso a causa della vicinanza della Stazione dell'A.V. La causa di tali inconvenienti è da iscriverlo all'irregolare deflusso delle acque meteoriche del Collettore fognario denominato Badagnano. Quindi, soprattutto nella sezione idraulica coincidente con il sottovia dell'autostrada che collega la città di Afragola alla Stazione ferroviaria. Per la definitiva risoluzione della problematica, questo Ente ha da tempo avviato, in collaborazione con RFI, un progetto complesso di deviazione del cosiddetto Collettore del sottovia autostradale mediante un nuovo attraversamento dell'autostrada in un punto più a valle con una serie di conci monolitici scatolari in cemento armato di ampia sezione infilati sotto il rilevato autostradale tramite martinetti idraulici con la tecnica cosiddetta spingi tubo per un ammontare di circa 5 milioni e oltre. Progetto esecutivo di tale intervento redatto ed approvato da questo Ente con la sua Amministrazione nel 2016 è stato più volte, come lei ha bene ricordato, aggiornato sulla base delle richieste di integrazioni da parte delle Autostrade SpA. La stessa Autostrada ha predisposto una bozza di convenzione da sottoscriverlo tra Autostrada-Regione e Comune di Afragola regolante il predetto attraversamento e trasmettendo alla stessa ai predetti Enti. Ad oggi, lo stato della convenzione non è stato sottoscritto a causa dell'impossibilità della Regione di assumere alcuni impegni economici nei confronti di Autostrade SpA riportati nella convenzione tra cui la corresponsione degli oneri di attraversamento da corrispondere annualmente ad Autostrade. La stipula di questo una polizza fidejussoria a garanzia di eventuali spostamenti delle opere a farsi. Fin qui è tutto noto agli esponenti della passata Amministrazione perché questi eventi si sono verificati sotto la sua gestione come Sindaco. Oggi, invece, quest'Amministrazione, ed è scritto negli atti, considerato che questo Ente ritenendo non più procrastinabile la

risoluzione del cosiddetto inconveniente anche in considerazione dei cambiamenti climatici in atto che ormai periodicamente causano delle eccezionali precipitazioni meteorologiche che investono l'intera città. Con una nota del 25.10.2018 ha comunicato alla società Autostrade la necessità di intervenire con opere di manutenzione straordinaria del Collettore dell'intersezione del sottopasso dell'autostrada A1 e Via Arena. Con una successiva nota del 02.11.2018 la società autostrada ha riscontrato la predetta nota senza nulla eccepire, noi successivamente con determinazione del 16.11.2018 abbiamo provveduto ad affidare al tecnico esterno, ing. Raffaele Iorio, l'incarico di redazione del progetto di alleggerimento del canale Badagnale con la realizzazione di una nuova tubazione. Successivamente con una delibera di G.C. del 1 aprile 2019 si è provveduto ad approvare il progetto definitivo per un ammontare di circa 678 mila euro di cui quasi 500 mila per lavori. Con successiva determinazione del Settore dei LL.PP. è stato approvato il progetto esecutivo. Ebbene, è del tutto evidente, così come è riportato negli atti, che l'intervento messo in campo da quest'Amministrazione non è un intervento sostitutivo di quello più importante almeno per il momento, è un intervento che sicuramente limiterà il numero degli allagamenti a cui la zona è soggetta in quanto sotto il ponte di Via Arena sarà inserita una nuova tubazione a rinforzo di quella esistente cosa che può anche andare bene, dopo di che l'Amministrazione monitorerà il deflusso delle acque pluviali nei casi eccezionali per verificare l'effettiva risoluzione degli inconvenienti, fermo restando che porterà avanti il progetto più complesso ossia quello di 5 milioni e più che al momento non è realizzabile per gli stessi motivi di allora, cioè la Regione non ha risorse da adempiere agli adempimenti della convenzione. A riprova di tutto quanto, come lei ha ben ricordato, l'intervento dei 5 milioni e più è stato riproposto nel programma triennale dei LL.PP.

Consigliere Tuccillo, a lei è ben noto che con questi cambiamenti climatici, chiaramente noi ogni qual volta che avvengono queste piogge noi andiamo in difficoltà per quel tratto di Via Arena con l'attraversamento sotto il ponte di Via Arena. E' chiaro che noi non è che noi ogni volta che succedono questi eventi dobbiamo correre ai ripari, perchè poi non sappiamo che in quella zona, poiché è una zona di attraversamento che porta alla Stazione più volte si è verificato l'allagamento del ponte successivo subito dopo di Via Arena, lei conosce bene i motivi di questa urgenza. Per far fronte quanto prima, cercare di limitare i danni abbiamo pensato a questo progetto, è chiaro che per noi come Amministrazione non è un intervento sostitutivo del progetto che lei ha avviato qualche anno fa. Noi comunque l'abbiamo inserito nel piano triennale e siamo in attesa che si concluda l'iter procedurale con la Regione Campania che lei ben sa "sfugge alla firma della convenzione in quanto c'è in palio una fideiussione che è oggetto di irrigidimento di questa convenzione. Proprio per cercare di limitare i danni, per addivenire ad una risoluzione che possa portarci tranquillità perchè ogni volta che arrivano queste piogge abbiamo preoccupazione che possa verificarsi qualche evento che non lo auguriamo a nessuno. Per questo motivo è stato predisposto dall'UTC, su indicazione dell'Amministrazione, non è che l'UTC ha avuto dei lumi di scienza rispetto a qualche anno fa dove lei era il Sindaco dove ha pensato questo progetto affiancato a quello precedente. Questo è uno dei motivi che ha spinto quest'Amministrazione a portare avanti questo progetto tampone. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Vice Sindaco. La parola al consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** Allora, il Vice Sindaco è una persona garbata e voglio essere anche io garbato anche perché stiamo qua per cercare di risolvere i problemi e non fare polemiche stupide. Però non posso non rilevare, diciamo, degli aspetti che

lasciano perplessi rispetto alla sua esposizione. Il fatto che il problema ci sia, che incida pesantemente sulla vita delle persone, sulla possibilità di utilizzo degli spazi e quant'altro, non c'è difficoltà a riconoscerlo, è da sempre così, ci sarebbe da meravigliarsi come la classe dirigente della città non si sia preoccupata per tempo di questo problema, mi riferisco a un fatto storico, non politico attuale, però noi ce ne siamo interessati giustamente perché abbiamo voluto con forza che la stazione si facesse, la stazione si è fatta e quindi a maggior ragione bisognava intervenire su questi aspetti e noi abbiamo fatto un lavoro molto faticoso e molto meticoloso per arrivare a questo risultato. Al risultato mancava soltanto questo finale di questa convenzione che lei ha ricordato, perché Autostrade la richiedeva alla Regione Campania. Ora con la Regione Campania noi ci siamo confrontati e il confronto con gli Enti sovracomunali è sempre complicato, non è una cosa semplice, non è che uno va in Regione e trova la porta aperta, non è così, non è mai così perché ciascun Ente, ciascuna Amministrazione ha le sue priorità, le sue esigenze, i suoi problemi e per farsi ascoltare per aprire un tavolo di discussione ovviamente occorrono le capacità di farsi ascoltare e confrontarsi. Ora, questa obiezione che la Regione non aveva le risorse fu posta anche a noi proprio nel momento in cui stavamo completando e ci fu detto, allora era la nuova dirigente la dott.ssa Salerno incaricata, che rispetto alla situazione che loro avevano occorreva che dal punto di vista finanziario ci fosse da parte della Regione la condizione amministrativa per poter impegnare delle risorse in tal senso, e quindi la nostra interlocuzione si è fermata a questa possibilità che andava verificata e andava tradotta in un atto amministrativo. Ora, da giugno in poi questo compito è passato all'attuale Amministrazione, non so né mi permetto di esprimermi sulla vostra capacità di interlocuzione e verifica con la Regione, però una cosa è certa ed è una cosa dalla quale non si scappa, perché poi se l'interlocutore, se la Regione o chi sia ad un certo punto rispetto a una questione di questa rilevanza e di questa

importanza della città di Afragola laddove il Comune di Afragola ha anche le risorse disponibili e le mette su un tavolo con la progettualità pronta ed approvata, e la mette sul tavolo, voglio vedere una Regione di qualunque colore essa sia, perché io sono il primo che su questo non fa distinzione di colore politico, si assume la responsabilità di dire noi qualcosa di soldi per la fideiussione non ve li diamo, allora si fa valere una posizione politica da parte di un'Amministrazione e quando pure fosse si richiede e si pretende una risposta scritta, ufficiale, qualcuno si deve assumere la responsabilità di dire, no! Non te li do i soldi per fare questa cosa, non te li do i soldi per risolvere un problema strutturale fognario che interessa tutta la città di Afragola e buona parte di Casoria, voglio una risposta scritta, la voglio vedere, la voglio leggere e la voglio potere esibire pubblicamente per dire questa è la Regione Campania che si rifiuta di fare una cosa del genere. Non è che io vedo che la Regione non lo vuole fare e quindi diamo un incarico e facciamo un altro progetto. Poi, Vice Sindaco, lei mi dice che i due progetti non solo alternativi, vanno insieme, anche qui per cortesia lei è venuto in Commissione a dire che è la soluzione che ci fa risparmiare, è stato proclamato ai quattro venti, non solo da lei, ma anche dall'esimio Presidente arch. Montefusco della IV Commissione che vedo assente oggi qua, che niente di meno stavamo risparmiando quasi 5 milioni che Tuccillo voleva buttare su un progetto che non si sa cosa fosse e che quindi l'Amministrazione in carica aveva trovato questo colpo di genio per risparmiare, ma come dice lei, mi sta dicendo che ci sono tutte e due i progetti, quindi non parliamo di risparmiare, qui stiamo parlando di fare due interenti, non uno e che quindi invece di risparmiare 4 milioni e mezzo, stiamo portando la spesa da 5 milioni quasi a 6 milioni per fare un duplicato e che forse questo duplicato è anche inutile, ci fa perdere tempo rispetto alla giusta e legittima esigenza di fare in fretta. Questo è. Quindi, caro Presidente Bassolino, posso dire che ritenermi relativamente soddisfatto dalla risposta che ha dato prima l'Ass. Giacco nel senso che

ci assicurava che tra 10-15 giorni parte la gara di Via Lagnuolo e noi confidiamo che così sia, questa risposta lascia intatti tutti i dubbi, le perplessità e le preoccupazioni sia in termini di correttezza amministrativa, sia in termine di rigore contabile, perché stiamo portando la spesa da 5 a 6 milioni per fare una cosa ex novo, laddove quella precedente si era conclusa, e aspettare soltanto la ratifica di una convenzione e il tutto senza sapere la Regione quale responsabilità si assume, perché con la Regione non so chi ha parlato, come ci ha parlato e in che veste ci ha parlato, ma so certamente che una carta scritta non ci sta, e non sappiamo cosa dirà la Regione un domani.

Quindi, ripeto, restano in piedi tutte le perplessità, perplessità che io ho manifestato in Commissione nel mese di ottobre, ho ribadito in altri passaggi, in altre circostanze, ribadisco oggi pubblicamente in C.C. e poi ovviamente ciascuno rispetto a questo farà le valutazioni in merito.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo. La parola al consigliere Boemio.

**BOEMIO ANTONIO:** Non intervengo per l'interrogazione. Volevo fare una proposta al C.C., cioè anticipare le mozioni che sono il capo n.5, n.8 e n.13 e poi procedere con le interrogazione.

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione la proposta fatta dal consigliere Boemio. Di fare prime le mozione e poi procedere con le interrogazioni.

Sono state messe in ordine di date ecco perché facciamo così. La parola al consigliere Bencivenga Michele.

**BENCIVENGA MICHELE:** Perché mettere ordine? A me sembra che l'ordine già c'è, se c'è un problema di ordine perché qualcuno se ne vuole andare, se ne può anche

andare, io ritengo che se una buona motivazione, io sono d'accordo; se non ci sono delle motivazioni concrete, politiche allora l'ordine è questo. Dobbiamo votare, però mi pongo un problema, votare sì o no, ci sono delle motivazione, non ne vedo la necessità a meno che non c'è una necessità. Se c'è una necessità io sono il primo a dire che avete ragione, voglio la sostanza, sono stato chiaro?

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga. La parola all'Ass. Giacco.

**ASSESSORE GIACCO CAMILLO:** In verità, consigliere Bencivenga, il Presidente ha notato che i protocolli sono molto datati, per fare un unico C.C. ha commissionato due cose che hanno due principi regolamentari diversi. La mozione è a tutti gli effetti un Odg che il C.C. con il numero legale ha possibilità di dialogo e votazione, mentre le interrogazioni no, ed non è corretto ascoltare un tu per tu tra l'Assessore e il consigliere senza la possibilità di intervenire anche se voglio dire qualcosa non lo posso dire, è un question time alla Camera, è una seduta ordinaria di Camera. Questo è il principio di regolamento nostro per agevolare anche i lavori. Adesso se noi facciamo interrogazione e mozione, dobbiamo fare se facciamo mozione dobbiamo fare il numero legale, cambiare la modalità di Consiglio, non è ispettivo ma ordinario. Allora, premesso che il C.C. è sovrano e la variazione si può fare, l'Odg deve essere fatto o prima tutte mozioni, o prima tutte interrogazioni, nel senso rispettare la cronologia di consegna della data, ma a secondo della parità di ordine del Odg, l'interrogazione andava con l'interrogazione e la mozione con la mozione, altrimenti abbiamo un'ultima mozione che dopo sette capi dobbiamo solo aspettare, viene anche meno il concetto, dove si deve votare ci vuole un'attenzione maggiore, non è che uno non vuole discutere ma è un'agevolazione di Consigli nella discussione. Guardate, noi ragioniamo in termini di oggettività dei lavori, non ragioniamo in termini

personali, affinché un Consiglio sia più palese altrimenti alla tredicesima hanno tutti il diritto di alzarci e venire tra due ore e discutere della mozione, poi non si fa il numero legale e qualcuno potrà pensare che non si è voluto discutere della mozione di Bencivenga, voglio essere chiaro, voglio essere preciso. Questa è la verità. Il Consiglio è sovrano sulla richiesta si vota, se si boccia si boccia, se si accoglie si accoglie, mica è il Vangelo. Noi qua stiamo.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione.... La parola al consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** Mi rivolgo a lei, perché mi devo rivolgere a lei. Ho detto in altre circostanze all'Ass. Giacco che in qualche occasione ho espresso anche un apprezzamento per le sue capacità che se lui è il referente dell'Amministrazione a noi ci fa piacere assumerlo come referente dell'Amministrazione. Però qua stiamo in C.C: e per noi l'interlocutore è lei, non è l'Assessore Giacco a cui non mancano gli argomenti. Quindi, invito lei Presidente, perché l'ho detto anche all'inizio, ci sforziamo tutti, questo non parlo a nome dell'opposizione, penso di poter esprimere una valutazione che è comune nella sensibilità di ciascuna, perché penso che quest'Amministrazione per certi versi il privilegio di una opposizione che cerca di essere precisa, seria, costruttiva, documentata, di fare per iscritto delle interrogazioni che presentiamo e discutiamo. Allora, lei deve ricordare anche che nel suo ruolo è soprattutto garante dell'opposizione, lei sta lì non per garantire la maggioranza, ma il suo ruolo le impone di tutelare la minoranza, perché così vivono le democrazie nel rispetto delle minoranze e nel ruolo che esercitiamo con rigore e correttezza. La invito a riflettere su questo, perché se dovessimo prendere atto che così non è vuol dire che dovremmo tranne qualche conclusione anche rispetto alla Presidenza e questo non sarebbe un fatto auspicabile. Noi abbiamo presentato queste interrogazioni che



vogliamo discutere seriamente e civilmente nell'interesse della città, si è visto quanto siano importanti questi temi e mi permetto di aggiungere che è molto grave che il Sindaco non sia presente in aula, è molto grave, e questo è anche il suo compito di richiamare il Sindaco alle sue responsabilità. Io non so se sia impegnato in un convegno internazionale, o in un faccia a faccia della Regione o con il Presidente del Consiglio, ma se sta facendo altre cose in giro per la città lui aveva il dovere di stare qui oggi e lei di ricordarglielo. A conclusione di questo rispetto a questioni che sono la mensa scolastica, permessi a costruire, Collettore Badagnano, Sovrappasso di Via Arena, sprofondamento di Via Lagnuolo qual è la priorità? Me lo spiega lei qual è la priorità, per il Sindaco e per la vostra Amministrazione e adesso che cosa volete, compulsare anche e reprimere la possibilità per l'opposizione di evidenziare questi problemi, di discutere questi problemi, che cosa volete più da quest'opposizione?

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo. Per quanto riguarda l'assenza del Sindaco è vero che io sono il Presidente, ma non posso obbligare qualcuno a venire in C.C., o posso sapere come mai il Sindaco non sia venuto, ma sicuramente ci sarà una motivazione valida. Non so e non sono dovuto a sapere, perché possono anche essere motivazioni familiari e non lo devo dire a me per quanto mi riguarda. Per quanto riguarda la garanzia dell'intero C.C. questa Presidenza sicuramente l'ho dimostrato non d'adesso, ma da dodici mesi, però se a me un consigliere comunale mi fa una richiesta che sia di sinistra o di destra, o che sia maggioranza o opposizione non posso esimermi, io devo mettere in votazione quello che mi hanno chiesto. Adesso che cosa vuole da me? Devo dire no, ditelo voi, non lo so.

Consigliere Boemio vuole ritirare la proposta o andare avanti?

**BOEMIO ANTONIO:** Ripeto, tralasciando queste sceneggiate comiche, non ho detto di eliminare dei capi, verranno discussi tutti i capi, ho chiesto solo di fare ordine, ci sono mozioni e interrogazioni previste per legge in modo diverso. Quindi, cortesemente lei Presidente metta in votazione l'inversione dei capi, poi le sceneggiate o altre cose le facciamo fuori da qua. Grazie

**PRESIDENTE:** Va bene. La parola al Vice Sindaco.

**VICESINDACO:** Grazie Presidente, solo perché oggi sostituisco il Sindaco ed è giusto dare una motivazione all'assenza del Sindaco stamattina. Il Sindaco ieri mi ha riferito che oggi non riusciva a venire, perché aveva degli impegni istituzionali. Sicuramente ci raggiungerà più tardi appena lui si libererà. La sua assenza stamattina non è uno sfuggire alla seduta ma solo per motivi istituzionali, dopo sicuramente sarà presente. Ricordo al consigliere Tuccillo che nel suo mandato da Sindaco pure lei si è assentato per motivi istituzionali, quindi può capitare una giornata in cui viene convocato il Consiglio e in coincidenza possono capitare altri appuntamenti sempre istituzionali, non per difesa del Sindaco, oggi è un anno ed è stato sempre presente, non è sfuggito, quindi non è giusto pensare che sia uno sfuggire o capriccio del Sindaco a non essere presente qua. Ma ove mai non riuscisse a venire, tenga presente che ci sa l'intera Giunta, quasi l'intero Consiglio, quindi le dovute risposte partendo da me come figura di Vice Sindaco le stiamo dando, che poi siamo positive, negative, accettabili o non accettabili, però noi siamo qui stamattina a questo confronto per dare delle giuste motivazioni alle interrogazioni presentati da voi consiglieri di minoranza. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Vice Sindaco. Quindi, mettiamo in votazione l'inversione dei capi n.5,n.8. e n.13 per poterle discutere per prima e poi proseguire con le interrogazioni. Prego Segretaria.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (si), Caiazza Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico....

**TUCCILLO DOMENICO:** Soltanto per prendere atto in questo caso, con molta amarezza, Presidente, del suo voto perché noi abbiamo espresso un'ampia argomentazione perché delle nostre dimostranze, io ho rivolto a lei un appello in tal senso, a essere soggetto di garanzia, mi sarei aspettato che di fronte alla ostinata volontà della maggioranza di imporre con la forza dei numeri la propria scelta, lei quantomeno si fosse astenuto. Il fatto che lei non si sia astenuto oggi segna un fatto rilevante in quest'aula. Avevo il dovere di richiamarlo e di sottolinearlo a future memoria.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Tuccillo Domenico (no), Cuccurese Gaetana...

**CUCCURESE GAETANA:** Con interrogazioni presentate mesi fa, oggi dobbiamo anche assistere a un arbitrario e non concordato cambio dell'Odg da voi fissato.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Cuccurese Gaetana (no), Russo Crescenzo (no), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (no), Castaldo Gennaro Davide (no), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (no), Bencivenga Michele (no).

**PRESIDENTE:** L'inversione dei capi è approvata con 10 voti favorevoli e 7 contrari. Quindi passiamo al capo n.4 ex capo n.5 dell'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.4 EX CAPO N.5: “Mozione del consigliere comunale Ing. Michele Bencivenga ad oggetto: Istituzione del Garante dei diritti delle persone con disabilità. Prot. n.9237/2019 del 14.02.2019”.**

La parola al consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Buongiorno a tutti, al pubblico presente, e ai consiglieri. Questa è una mozione presentata, protocollata il 14.02.2019 che se ne discute adesso e parla della istituzione del Garante dei diritti delle persone con disabilità.

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13.12.2006 ha individuato nuovi percorsi di riconoscimento dei diritti della persona con disabilità;

L'art. 3, comma 2, della Costituzione della Repubblica, impone, il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

La normativa nazionale con la legge 5 febbraio 1992, n.104 ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;

La normativa nazionale con la legge 08.11.2000 n.328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, che all'art.6, comma 3, lett. e) prevede una specifica funzione, in capo ai Comuni, di facilitazione alla conoscenza degli atti relativi ai servizi verso i propri cittadini;

Considerato tutto ciò gli interventi normativi a favore dei disabili, possono presentare problemi applicativi, che concretizzano ostacoli, anche in maniera involontaria, se ne vede uno qua all'ingresso delle scale, una persona disabile ha difficoltà a poter accedere all'ascensore, basta andare sotto l'androne ci sono le scalee non c'è nemmeno un carrello o qualcosa per poter poi prendere l'ascensore, quindi un disabile in questa sala non ci potrà mai venire, tra la persona disabile e la fruizione concreta del diritto o servizio previsto;

L'obiettivo della normativa a favore delle persone con disabilità sia comunque quella di tutelare l'accessibilità alle strutture, al mondo del lavoro, alla partecipazione, alla istruzione, ai mezzi di comunicazione, alla vita sociale, al fine di consentirne la parità di trattamento a prescindere dalle loro condizioni di salute.

Riconosciuto l'altissimo valore della presente iniziativa ed i concreti risultati che potranno derivare dalla sua Istituzione, di concerto con la consulta dei disabili.

Per tutto quanto sopra si impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio ad istituire una figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità.

Al fine di promuovere, sostenere e dare impulso all'esercizio dei diritti e delle la propria azione nei confronti delle persone con disabilità che sono domiciliate e/o residenti nel Comune di Afragola, in conformità alla legislazione nazionale; opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali alle persone con disabilità, torno a ripetere giù non c'è possibilità;

Al fine di svolgere

Con richiesta di porre la questione all'Odg del prossimo C.C. e che sia affrontato come primo argomento con la partecipazione della consulta dei disabili eventualmente presenti sul territorio. Grazie

**PRESIDENTE-MANNA CAMILLO:** Chi vuole può anche intervenire sulla mozione del consigliere Bencivenga. La parola all'Ass. Baia.

**ASSESSORE BAIA ANIELLO:** Grazie al pubblico, ai consiglieri, agli assessori, i riferimento alla mozione fatta dal consigliere Bencivenga, io le voglio dire che è già intenzione di questa Amministrazione e di questo assessorato istituire questa figura, anche perché quando si concludono delle mozioni è chiaro che poi è una mozione che si va a votare. Non per difendere i servizi sociali, ma io credo che Afragola ha uno dei servizi sociali migliori dell'hinterland napoletano che sui servizi sociali sta lavorando tantissimo, già dall'Amministrazione precedente. Quindi, siamo all'avanguardia rispetto a qualche altro Comune. Le volevo dire, in riferimento all'oggetto, si rappresenta che i servizi inerenti l'area disabili, anche per la loro particolare delicatezza, vengono seguiti con la massima attenzione. La protezione e la tutela dei diritti delle persone diversamente abili residenti residenti o temporaneamente presenti sul territorio, devono trovare sempre la loro giusta e piena attuazione, è la cosa minima che si può fare. La programmazione dei servizi non può

prescindere da alcuni principi fondamentali, ovvero affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con disabilità.

Programmazione della piena integrazione della famiglia, della scuola, del lavoro e della società. Garantire la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione e la cura, la riabilitazione della minorazione a tutela giuridica ed economica della persona con disabilità e la seguente azione di interegazione sociale. Collaborazione con l'Ente locale, con gli altri attori istituzionali, per supportare coloro che per la loro condizione potrebbero essere a rischio di esclusione. Diffondere e promuovere la cultura dei diritti di persone con disabilità nella prospettiva costituzionale, nella piena inclusione sociale, nella qualità dell'assistenza e delle cure del proseguimento possibile della vita indipendente. Il nostro sistema locale, quale sistema di protezione con strutture e con un'offerta che prevede i seguenti servizi: i servizi di assistenza domiciliare integrale in atto; centro diurno integrato, servizio specialistico scolastico che parte dal primo settembre. Assegni di cura, per i quali abbiamo avuto un ritardo dalla Regione, pochi giorni fa abbiamo pagato tre mesi invece di due, proprio per il ritardo. L'ultimo mese lo paghiamo a luglio, poi c'è un nuovo bando di tre anni che va in vigore dopo luglio. Interventi relativi alla linea di finanziamenti regionali "Dopo di noi" che proprio l'altro ieri è stato approvato il progetto stiamo per avere la programmazione diretta, ovviamente non può che sposare la mozione in parola per promuovere ulteriori azioni di tutela nei confronti delle persone con disabilità. Lei ha detto una cosa importante prima, perché un disabile che viene in un consiglio comunale oggi, è impossibilitato a salire. Purtroppo la Casa comunale è stata ristrutturata da poco, abbiamo affrontato il problema, io dico che è impossibile mettere un ascensore in un Palazzo del genere e dopo non trovare la collocazione di uno scivolo per arrivare all'ascensore, avevamo proposto di mettere all'esterno un sollevatore, ma non so se la Sovrintendenza lo autorizzerà. Io sono il primo a dire che è impossibile che una persona con disabilità non può assistere ad un Consiglio comunale, il Consiglio comunale può essere tranquillamente trasmesso per televisione, stiamo vedendo di fare ciò. Grazie

**VICEPRESIDENTE:** Grazie Assessore, chi chiede di intervenire? Prego consigliere Boemio.

**BOEMIO ANTONIO:** Volevo aggiungere alle parole dell'Assessore, che è stato molto preciso e dettagliato nella sua relazione, che questa Amministrazione è vicina ai disabili, che io definisco speciali, tanto è vero che questa Amministrazione sta cercando di fornire, e di attrezzare una vera e propria area nella Villa Comunale, con giostrine per disabili, per dare la possibilità a questi bambini di avere uno spazio aperto dove poter giocare. Grazie

**VICEPRESIDENTE:** Prego consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Prendo atto della disponibilità dell'Amministrazione, della maggioranza di questa sensibilità, però dico, dovevamo aspettare la mia mozione? Io prendo atto che l'Assessore, la maggioranza sono attenti a questo problema, ma il garante dei disabili ci vuole sì o no? Per il problema della trasmissione del Consiglio comunale, io avevo fatto una proposta di fare lo streaming del Consiglio comunale, non solo per i disabili, ma per le massaie che stanno facendo il ragù che possono tranquillamente assistere ai lavori del Consiglio, perché ascoltare, guardare noi in faccia significa capire pure chi ci rappresenta, a torto o a ragione, nel bene o nel male. Poi, basterebbe giù mettere una piccola rampa con un piccolo sollevatore, tre gradini sono, non penso che la sovraintendenza abbia a dire qualcosa, oppure un carrello sollevatore che si utilizza nel momento in cui c'è il disabile, per poi toglierlo, le soluzioni ci sono, si tratta semplicemente di metterle in atto. Ecco, perché dico se ci fosse stato il garante dei disabili avrebbe, insieme a voi, sollevato il problema e trovato la soluzione. Con la mia mozione non sto rimproverando una cattiva gestione vostra nei confronti di problematiche, vi sto solo sollecitando a guardare meglio queste cose, anzi queste proposte fatele voi e metteteci in condizioni di votarle le vostre mozioni. Vi ringrazio.

**VICEPRESIDENTE:** La parola al consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** Grazie Presidente, la mozione presentata dal consigliere Bencivenga si iscrive dentro un percorso normativo che parte nel nostro paese sul finire degli anni '60 e poi anni '70, teso ad individuare, appunto, la condizione di disabilità come una condizione rispetto alla quale lo Stato si deve porre il problema di come operare per fare in modo che il disabile, cosiddetto, non abbia a soffrire più di

tanto la propria condizione esistenziale particolare e quindi, gli venga riconosciuto uno status. Appunto di disabilità con dei connessi diritti che iniziano a profilarsi con quel tipo di legislazione. Questa legislazione subisce, come è stato detto autorevolmente dalla Corte Costituzionale, una rivoluzione copernicana, con la legge n.13 dell'89, una legge di cui si “festeggia” il trentennale questo anno, rispetto alla quale lo spirito della legislazione è cambiato. Presidente, mi permetto di dilungarmi, perché immagino che avendo voluto questa inversione dell'ODG i consiglieri, a partire dal consigliere Boemio, sono molto interessati all'argomento. La legge 13/89, opportunamente richiamata dal consigliere Bencivenga è una legge che realizza una vera e propria inversione nel rapporto tra Stato, Pubblica Amministrazione e condizione della disabilità, perché è lo Stato, è la Pubblica Amministrazione che ha il compito di provvedere a rendere accessibile, perché il concetto è quello dell'accessibilità, a rendere accessibile le strutture pubbliche, non perché il disabile sia un problema, ma perché è la struttura pubblica che deve offrire le condizioni dell'accesso e le condizioni dell'accesso, in questo caso, con questa modifica in senso culturale dello spirito della Legge, comporta anche un'altra modificazione, cioè la modificazione che è la Pubblica Amministrazione che deve rendere accessibile, ma l'accessibilità, non è un concetto che inizia ad essere riservato solo al portatore di handicap tradizionale, ma è un'accessibilità che deve essere garantita, si direbbe tout court alla universalità dei cittadini e questa condizione di disabilità è un qualcosa che modifica il concetto e il rapporto tra la struttura pubblica e il soggetto.....

**VICEPRESIDENTE:** Chiedo scusa consigliere Tuccillo, vedo presente in aula l'on. Di Stasio, se vuole può accomodarsi al tavolo della Presidenza, prego.

**CUCCURESE GAETANA:** Ringraziamo e salutiamo la presenza dello Stato in questa aula consiliare, grazie.

**VICEPRESIDENTE:** Prego consigliere Tuccillo, continui.

**TUCCILLO DOMENICO :** Colgo l'occasione per salutare l'onorevole rappresentante della Repubblica, insieme a noi che siamo parte della Repubblica. Dicevo, questa condizione che muta completamente, a maggior ragione si va a rafforzare come concetto, perché la nostra condizione di vita, di salute, Presidente lei



è un medico molto attento, si vanno mutando e si vanno mutando anche le aspettative di vita, oggi noi abbiamo una prospettiva e un'attesa di vita molto più lunga rispetto ad alcuni decenni fa, questo è un problema che tocca tanti aspetti dell'Amministrazione dello Stato, tanti aspetti dell'organizzazione e della finanza dello Stato, dalla questione ampiamente portata all'attenzione della cittadinanza della cosiddetta quota cento, circa i tempi di pensionamento che si sono allungati o che vengono accorciati a seconda dei punti di vista, ma certamente non è campato in aria il fatto che le aspettative di vita si sono molto allungate, quindi andare in pensione oggi risulta un carico di aggravio molto più pesante che negli anni passati. A prescindere dalle questioni di natura pensionistica e sanitaria, c'è la questione che appunto riguardava il tema della disabilità e/o diversità, perché è evidente che in una società così conformata, la condizione della persona si va a fare sempre più difficile oggettivamente, perché aumenta il numero degli anziani e, oltre ad aumentare il numero degli anziani, aumenta anche la necessità per l'anziano di acquistare una condizione di maggiore autonomia, perché anche le strutture familiari si vanno più indebolendo, perché le strutture familiari devono avere non solo il disabile, non solo chi è portatore di handicap, ma l'anziano per come si va configurando deve avere le condizioni migliori di accessibilità e lo Stato, la Pubblica Amministrazione, le strutture pubbliche devono garantire questa condizione di accessibilità. Quindi, questa grande trasformazione culturale e normativa ha posto questo tema che poi ha avuto delle declinazioni ulteriori, perché la famosa legge n.104, tanto contestata e bistrattata, spesso perché utilizzato in modo distorto, perché era anche essa un passo ulteriore in questa direzione e, vorrei ricordare, visto che abbiamo il piacere di un Parlamentare, con l'approvazione del titolo V del 2001, le competenze in materie di politiche sociali, secondo il principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale contemplati in quel titolo V si sono articolate con una competenza e un trasferimento delle competenze a livello locale, degli enti locali. Poi, dopo di questo noi abbiamo avuto nella nostra legislazione, checché se ne dica, dei fatti molto rilevanti in questa direzione, senza volere fare riferimenti politici ai quali io mi sottraggo sempre in quest'aula, perché do sempre un valore amministrativo alle cose che diciamo, ma certamente il Governo precedente a quello attuale, in Parlamento ha approvato una legge "Dopo di Noi" che è di un'importanza indiscutibile ed è riconosciuta proprio come supporto normativo per chi si trova in una condizione di difficoltà e che va incontro nel tempo, quando i genitori vengono meno, ad essere lasciati in balia di se stessi.

Tutta questa filiera di ordine normativo, tutta questa articolazione legislativa ci ha portato nel tempo a realizzare dei progressi significativi nel nostro paese. Sono tanti, sono pochi, questo è oggetto di discussione e di libera interpretazione, non è certamente questa la sede per discuterne, però comunque la si voglia vedere, dei passi in avanti molto significativi sono stati fatti e oggi, insomma c'è un'attenzione, una condizione generale rispetto a quest tema che va, giustamente, rimarcata ed evidenziata, poi ci sono infinite altre possibilità da poter realizzare, però oggi il concetto che si va affermando in modo perentorio, direi ma da parte degli stessi portatori del problema, vorrei dire al collega Bencivenga è proprio quello di evitare una ghettizzazione di chi si trova in questa condizione, tanto è vero che viene rifiutata anche la stessa dizione di disabilità, in quanto essa stessa segnerebbe una discriminazione tra chi è disabile e chi non lo è. Questo concetto viene assorbito in un concetto più ampio di diversità estesa a coloro che, comunque, vivono con difficoltà una situazione in quanto portatori di una condizione di difficoltà, che può essere legata alla solitudine, alla malattia, quindi anche qui la figura che viene richiamata che sicuramente può essere un contributo importante, è una figura che a mio parere andrebbe inquadrata in una sfera più ampia e meno settoriale e ghettizzante per chi è portatore specie di questa condizione di difficoltà. Detto questo, sicuramente è da condividere l'iniziativa che porta avanti il collega Bencivenga con questa mozione, tocca un punto importante, è l'occasione per richiamare la possibilità di ottimizzare alcune situazioni che interessano il Comune di Afragola, rispetto alla quale laddove c'è stata qualche deficienza si può correggere attraverso interventi opportuni che si possono fare e che possono creare le condizioni di massima accessibilità anche al Palazzo comunale. Essendo molto limitato l'ostacolo, non dovrebbe essere complicato arrivare ad una soluzione del problema attraverso un atto gestionale amministrativo. Penso che non ci dovrebbero essere problemi in questo senso e, quindi si correggerebbe una situazione che porta qualche controindicazione. Per il resto, fermo restando il concetto espresso e che ribadisco che da parte degli stessi interessati oggi si cerca di sottolineare e di rivendicare una condizione di accessibilità non in quanto accessibilità per chi si trova in una condizione di diversità, ma un'accessibilità generale rivolta a tutti, è in questo modo che attraverso la strumentazione di cui oggi disponiamo, si riesce a fare in modo che in una società abbastanza atomizzata, tutti si sentono in qualche modo garantiti in quanto parte di una comunità, da una comunità che si pone il problema di accogliere tutti, in tempi in cui più che l'accoglienza si

pensa ad erigere dei muri, mi pare che la richiesta del consigliere Bencivenga vada nella direzione giusta. Grazie

**VICEPRESIDENTE:** Ringraziamo il consigliere Tuccillo, questa Presidenza fa un appunto, non è che abbiamo volontà di comprimere gli interventi, ma suggeriamo di fare interventi più brevi diamo la possibilità a tutti di seguirci. Prego consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Sarò breve Presidente, dopo l'exkursus legislativo del consigliere Tuccillo e i rapporti che vi sono tra Stato e Regioni, quindi l'exkursus che porta una serie di normative alla base, volevo solo sottolineare una cosa. Quando il Movimento Cinque Stelle ha pensato a questo problema è partito da una definizione che è quella di "barriera architettonica" che cosa è, è un impedimento al normale utilizzo da parte di tutti di servizi materiali e sociali, quindi il problema non è mettere semplicemente uno scivolo o un sollevatore, il problema è eliminare qualsiasi impedimento ad una persona che può essere diversamente abile. Notavo, se c'è in un momento di fuga verso l'esterno per un incendio o per una qualsiasi altra cosa, per una persona diversamente abile, come un cieco, non c'è una sirena che possa segnalare oppure per uno che è sordomuto non c'è un segnale luminoso che possa indicare alla persona che c'è un pericolo, ma questo non è... , il garante per i disabili è una persona che conoscendo le problematiche può indirizzare l'Amministrazione a prendere le soluzioni e trovare soluzioni efficaci ed immediate, ecco perché penso che l'istituzione del garante per i disabili sia un fatto importante, perché molte problematiche noi che non abbiamo queste diversità non riusciamo ad evidenziarle, il garante sì. Quindi, lavorare con loro significa capire quali sono i problemi e poterli risolvere. Grazie

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga, se non ci sono interventi procediamo alla votazione. La parola all'assessore Giacco.

**ASS. GIACCO CAMILLO:** E' assurdo che un ingegnere, nella veste di ingegnere e non di consigliere, faccia evidenziare delle cose su un Palazzo ristrutturato da poco avendo grosse spese. Questo non c'entra nulla con la politica, lo metto da parte e non credo che nessuno di noi voglia dare un voto sulla disabilità, vogliamo solo sull'accessibilità in senso lato c'è anche il concetto dell'informatica che questa

Amministrazione, in senso lato ha cercato di seguire ed io sposo in pieno il concetto di accessibilità in senso lato del consigliere Tuccillo e non la visibilità tout court riferito solo a quella che può essere la mobilità. Ci sono tante forme di disabilità, quindi si parla di disabilità tout court in senso lato. Il nostro Statuto prevede, anche se vecchio, un appoggio e un capo per poter non modificare un capo, io invito la Presidente della I Commissione a poter mettere in moto un Regolamento, un sistema per istituire questo garante, il problema è sempre lo stesso, noi siamo un'Amministrazione pubblica e voi, come gruppo, non avete allegato una bozza di Regolamento, una bozza di metodologia per poterlo promuovere come va eletto, prendiamo il buono della proposta per proporre una cosa che lo Statuto già ha attenzionato in senso lato, istituendo una figura, invitando la Presidenza della Commissione, per fare un Regolamento su come istituire questo garante. Quindi, credo che possiamo sposare in pieno la proposta, ma dobbiamo attrezzarci su come disciplinarlo questo Garante. Chiedo a questo punto, al Presidente di Commissione, di prendersi l'impegno di portare avanti la proposta che va regolamentata.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco. Ha chiesto la parola il consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Io parlavo prima di barriera architettonica e per barriera architettonica significa eliminare l'impedimento a qualsiasi tipo di attività fisica. Considerato che ci sono dei problemi, questi problemi, per le persone diversamente abili come li vogliamo risolvere? Io dico con l'istituzione di un garante e non potevamo venire qui già con un Regolamento, perché c'è la Presidente di una Commissione che potrebbe farlo. Io ho posto la questione in Consiglio comunale, dove tutti la possono partecipare la problematica che abbiamo tutti quanti. Di fronte a questo problema, come ci vogliamo muovere? L'Assessore ha detto che già ci stiamo muovendo. Io dico se c'è la necessità di istituire questa figura in modo che le problematiche vengano affrontate da vicino? Sì o No. Poi che ci debba essere una procedura, mi sembra il minimo, che passi per una Commissione e che ci sia un Regolamento, ma quando lo facciamo? Perché la problematica deve passare in questa aula dove siamo tutti responsabili e tutti ci prendiamo l'onere di risolvere il problema, ora non vogliamo il garante dei disabili, vogliamo trovare un'altra figura? Risolviamo il problema. Ditemi come risolvere la problematica, fate delle proposte.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga, la parola al parola al consigliere Di Maso.

**DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA:** Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti, consigliere Bencivenga, noi come al solito, sposiamo tutto quanto lei dice, perché era già idea della maggioranza, lei sa bene che in Commisisione stiamo lavorando per questo, più volte le abbiamo detto che era nostra idea avere sempre qualcosa in più per i disabili, ed abbiamo la fortuna che i nostri Assessori ci supportano in questo. Stiamo lavorando, le posso dire che i progetti stanno andando avanti, stiamo cercando di guardare con gli assessori che sposano con interesse e attenzione quello che è dell'Osservatorio Sociale e, quindi, cosa meglio di questo per vedere anche questa figura. Quindi, le posso già ripetere con assoluta attenzione, che noi stiamo andando avanti in questo senso, io come Presidente della I Commisisione, di concerto con la maggioranza andiamo avanti.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Di Maso, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la mozione. Per appello nominale.

**SEGRETARIA GENERALE:** Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (favorevole), Caiazza Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Sepe Maria Carmine (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (favorevole), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (favorevole), Tuccillo Domenico (favorevole), Cuccurese Gaetana (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (favorevole), Bencivenga Michele (favorevole).

**VICEPRESIDENTE:** La proposta è approvata all'unanimità, 16 favorevoli, nessun contrario, la proposta è approvata.

**VICEPRESIDENTE: CAPO N.5 (EX CAPO N.8): “Mozione del consigliere comunale Ing. Michele Bencivenga ad oggetto: “Adesione al bando (prIMUS) – Programma di incentivazione alla mobilità sostenibile”. Prot. 19843/2019 del 09/04/2019”.**

Prego consigliere Bencivenga, se vuole può illustrare la sua mozione.

**BENCIVENGA MICHELE:** La nota è del 09/04/2019. “Adesione al bando (prIMUS) – Programma di incentivazione alla mobilità sostenibile”. Faccio un preambolo, il bando è stato emanato con decreto direttoriale in data 21.12.2018 e pubblicato sulla G.U. 08.02.2019, con scadenza 120 giorni, che diceva questo bando? Il programma di Programma di incentivazione alla mobilità sostenibile, questo il nome del progetto, si rivolge a comuni con popolazione non inferiore a 50.000 abitanti per incentivare e cofinanziare, si legge sul sito del Ministero, scelte di mobilità urbana alternative all'impiego di autovetture private, favorendo la diffusione di forme di mobilità a basso impatto ambientale e di condivisione dei veicoli, nonché la propensione al cambiamento delle abitudini e dei comportamenti dei cittadini in favore della mobilità sostenibile.

I cittadini di Afragola si lamenta del traffico dell'inquinamento e di quant'altro, questo poteva risolvere, in parte la problematica.

Il programma è volto ad incentivare la mobilità urbana a basso impatto ambientale ed i sistemi di condivisione dei veicoli, la propensione al cambiamento delle abitudini e dei comportamenti dei cittadini a favore della mobilità sostenibile. L'intervento è dotato di risorse per 15 milioni di euro. Beneficiari della misura sono i comuni su tutto il territorio con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, sono finanziabili i Progetti Operativi di Dettaglio (P.O.D) riferiti alle seguenti azioni:

Realizzazione di nuove piste ciclabili in grado di rispondere alla domanda di spostamenti urbani: scuola-casa, casa -lavoro, io sono uno che si sposta in bicilcetta e non ho difficoltà a dirvi che fa bene alla salute e all'ambiente; Sviluppo della sharing mobility in ambito urbano (sharing mobility, buoni mobilità per uso di servizi bike sharing, di scooter sharing e car sharing); Sviluppo delle attività di mobility management presso le sedi delle Amministrazioni dello Stato (sedi centrali e periferiche), delle Amministrazioni territoriali, delle scuole e delle università (pedibus, bicibus, car pooling, servizi aziendali di car sharing e ecc).

I soggetti destinatari possono presentare un unico P.O.D. riferito ad una sola delle tre azioni, oppure, in alternativa, due distinti P.O.D., uno riferito alla sharing mobility e uno riferito allo sviluppo di mobility management. Le entità del cofinanziamento statale è determinata in relazione ai progetti per nuove piste ciclabili, ciascun P.O.D. è cofinanziato dal Ministero nella misura compresa tra 300.000,00 ed 600.000,00 euro, fino al limite massimo del 75% del costo complessivo.

In relazione ai progetti per lo sviluppo della sharing mobility, ciascuno P.O.D. è cofinanziato dal Ministero nella misura compresa tra i 150.000,00 e 300.000,00 euro, fino al limite massimo del 75% del costo complessivo;

In relazione ai progetti per lo sviluppo della mobility management, ciascuno P.O.D. è cofinanziato dal Ministero nella misura compresa tra i 60.000,00 ed i 90.000,00 euro, fino al limite massimo del 75% del costo complessivo;

Le domande di cofinanziamento devono essere presentate entro e non oltre l'8 giugno 2019. Questo presuppone un progetto che questa amministrazione non ha mai messo in atto. Questa mozione è datata 09/04/2019, devo dedurre una serie di considerazioni. Alle luce delle opportunità che offre questo bando che porterebbe alla realizzazione di uno degli obiettivi amministrativi... ecc, vi ho elencato anche la documentazione. Il problema è questa mozione ha modo di esistere adesso, quando è stata presentata ad aprile e nessuno si è presentato? Adesso dobbiamo votare una mozione impossibile, quello che devo dire e devo c'è poca attenzione su questo problema, ma la gente si lamenta, per arrivare dalla chiesa di S. Antonio alla Sannitica c'è gente che ci mette tre ore, collegamenti ferro-ruota non ce ne sono, nonostante la TAV siamo ancora all'anno zero con i collegamenti. Devo pensare che questa Amministrazione su questa questione è poco attenta, sono delicato nel dire poco attenta. C'è inesperienza, molto probabilmente i dirigenti non sono stati informati bene, l'ufficio non è stato sollecitato, questo mi fa capire che questa Amministrazione è attratta da altri problemi, dimenticandosi che può attingere a fondi che lo Stato mette a disposizione per risolvere qualche problemino qua ad Afragola. Io posso solo suggerire, noi non governiamo.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga, la parola all'assessore Giacco.

**ASS. GIACCO CAMILLO:** Caro Michele, non è così, il bando, non so se lo hai letto tutto, il bando per le piste ciclabili prevede la careggiata dedicata dalla sede stradale,

Afragola non ha la possibilità di fare ciò. Prevede di nuovo il biky-sharing che questo Comune già dovrebbe avere, ma le biciclette non si trovano più, perché poi alla fine noi avremmo dovuto ereditare le bicilcette che non si trovano più! Le piste ciclabili, il Comune di Afragola, io non amo osservare, io sono in una coalizione politica a livello nazionale che ha seguito il Ministero della famiglia e della disabilità, quindi ho un'attenzione per tutte queste cose che sono mobilità alternativa, perché la pista ciclabile può essere dedicata anche al portatore. Il problema qual è, che bandi comunitari vengono fatti per le città che vanno da Roma in su, perché solo le grandi città hanno una sede stradale così grande da poter dedicare spazi per le piste ciclabili o il lungomare, ci abbiamo ragionato con l'Ufficio, con l'ing. Boccia e Aragosa, di poter fare una careggiata dedicata, potevamo fare via Amendola, togliere il lato divieto di sosta, togliere le macchine e fare la pista ciclabile, è impossibile! Non abbiamo i tre metri disponibile per far ela prima trance che è la più ampia. Per quanto riguarda il bike -sharing te l'ho spiegato, poi possiamo fare una interrogazione insieme, anche se non sono consigliere comunale, per vedere le bici che fine hanno fatto. La terza utile è intermobilità che partiva come sviluppo di un servizio già esistente che noi non abbiamo. Tant'è che nei PIX e con la nostra possibilità di attingere ad altre fonti alternative siamo in contatto con l'Enel per istituire delle colonnine a titolo gratuito per la ricarica elettrica e nei Pix stiamo prevedendo un servizio che parte e finisce, quindi non deve essere un implementazione, per un bike sharing. L'intenzione è di collegare gli Enti comunali con macchine elettriche, perché è la prima partenza che possiamo fare, non è che non siamo attenti, non tutti i bandi sono speculari per la nostra Amministrazione, non tutto ciò che esce dal Ministero può essere utilizzato, ti prego la prossima volta perché anche se non è mia delega, ho attenzione, lo possiamo vedere insieme, se mi facevi una telefonata ti spiegavo e ti portavo, è arrivata tardi in Consiglio, non la possiamo votare, scade domani, però ti posso dire che gli uffici interpellati alla lettura del bando non hanno ritenuto di partecipare, perché non c'erano le condizioni per cui questo Ente potesse attingere a quelle che sono le cose più essenziali, cioè la pista ciclabile. Premesso che tutte le forme del bando hanno l'opzione di un cofinanziamento quindi, attenzione, io faccio capo anche ad un principio che è nazionale, ormai tutti i bandi sono sottoforma di cofinanziamento e noi non abbiamo una capacità, come bilancio, per tutti i bandi, quindi possiamo partecipare ad 1, a 2, perché il 25% di cofinanziamento sono soldi che devi avere in bilancio, che attualmente non hai, perché non puoi prevedere il cofinanziamento su



tutti i bandi esistenti, tu puoi partecipare pure a 10 milioni, devi mettere 2 milioni e mezzo e non li hai. Il bando è uscito dopo il bilancio, quindi avresti dovuto mettere delle risorse che non avevi. Il bando buono è solo quello a fondo perduto, che non stanno uscendo più! Sono tutti bandi finalizzati al cofinanziamento, ma dire che questa Amministrazione non è attenta no, perché ci abbiamo lavorato ed abbiamo ritenuto, è una scelta dell'Amministrazione, tu forse volevi fare il bike sharing, io invece ritengo che dopo il fallimento del precedente non ho ritenuto riproporre la stessa cosa, perché sto ancora verificando le bici precedenti dove stanno. Tanto è che questa Amministrazione un po' regalate da "Sei Di Afragola se..", un po' regalati da altri, ha messo a disposizione gli stalli per le bici, dal punto di vista privato, fuori alla Villa Comunale. Noi siamo da dieci mesi e non mi toccare la Casa Comunale, perché mi fai prendere uno scontro politico, perché di chi è la colpa della riqualificazione di una Casa comunale costata quasi 6 milioni, il progettista non ha previsto lo stallo per le biciclette, sicuramente né del Sindaco precedente né dell'attuali, ma sicuramente di chi ha realizzato un progetto senza prevedere una mobilità alternativa, anche perché tutti i bandi che noi facciamo devono essere collegate alle piste ciclabili. L'attenzione di questa Amministrazione per le piste ciclabili è solo su via Saggese e via Ferrarese, che stiamo realizzando. Che tra l'altro è monca, parte e finisce e non ha un collegamento, perché se si poteva fare una pista ciclabile non dedicata, noi avremmo partecipato al progetto, non si può fare, perché doveva essere dedicata, noi non abbiamo la careggiata, ma neanche a Saggese e Ferrarese abbiamo la careggiata, tant'è che la pista ciclabile è sul marciapiede e la pista ciclabile sul marciapiede non ottiene nessun finanziamento, perché il principio è quello di Napoli, dove tu hai un lungomare, restringi la careggiata e fai la pista per le bicilette, quindi questi finanziamenti sono tutti dedicati ad una careggiata ad oc, che noi non abbiamo. Il nostro Comune strade così larghe non ne ha, quindi perderemo tutti i finanziamenti in questo senso, a meno che non cambiano e dicono che basta che tu metti un tratto di pittura diversa per poter dedicare lapista ciclabile, che comunque faremo, perché nelle progettualità che stiamo facendo, partendo da via Lagnuolo, sarà previsto, almeno un disegnod i pista ciclabile, ma non possiamo fare la parte dedicata, altrimenti non passa più la macchina, questo è il problema nostro. Quindi, c'è una mssima attenzione e lo vedi nelle future progettazione, ti posso dire che non abbiamo ereditato nulla, vogliamo inserire all'interno di questo osservatorio che stiamo facendo, anche un attenzione maggiore per questo, ben venga, è tutto a favore della città, non ce lo

portiamo a casa, rimane. Io ricordo che anche la riqualificazione di viale S. Antonio non ha previsto un tratto di pista ciclabile, non ha previsto neanche le discese per i portatori di handicap. Io ho fatto la messa appunto delle strisce, sono stato attaccato su facebook, che la colpa era dell'assessore Giacco, ma il progetto non l'ho fatto io, se c'è la discesa per il portatore di handicap a lato sinistro e a destra non corrisponde la salita io non ci posso fare nulla, non l'ho fatto io il progetto, più che dire diamo una mano. Quindi la mozione l'accolgo nel dare la possibilità a tutti i progetti fattibili per poter ottenere soldi a favore della mobilità. Quindi, non te la boccio, te la boccio nell'ottica della scadenza di domani, non possiamo partecipare, te la accolgo nel prestare attenzione a tutti questi bandi, quindi non la bocciamo, altrimenti non la potevamo anche discuterla perché era impresentabile, siccome l'abbiamo discussa votiamo qualcosa, altrimenti sembra che noi qua prendiamo tempo, prendiamoci il buono della mozione e ti suggerisco a di darci una mano con i bandi che abbiano un senso logico.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie assessore Giacco, la parola al consigliere Bencivenga per la replica.

**BENCIVENGA MICHELE:** Sarò breve, Assessore, la mia adesso, oramai ho capito che non c'è più possibilità, però non riesco a capire perché parliamo di piste ciclabili della Saggese, non dobbiamo andare a fare le corse, io quando parlo di piste ciclabili e di mobilità, io parlo di una signora che deve andare a fare la spesa nei piccoli negozi può andare con la bici ed evitare di prendere la macchina? A me la pista ciclabile intesa come pista per fare footing o gare di biciclette non mi interessa, il problema è mettere in condizione di potersi muovere sul territorio in una maniera alternativa all'auto, perché se innestiamo nella testa degli afragolesi questo criterio di civiltà molto probabilmente risparmiamo il traffico ed evitiamo di inquinare; le posso dare un consiglio da pseudo-tecnico, vede ci sono delle careggiate ad Afragola abbastanza larghe, basta avere accortezza e togliere da uno dei lati la sosta selvaggia e possiamo creare a ridosso del marciapiede la cosiddetta pista ciclabile, se si vuole, almeno sulle grosse arterie di Afragola si potrebbe già iniziare a pensare ad un percorso con la bicicletta, basta togliere dai lati la sosta selvaggia e questo innesca un altro meccanismo. Ti ho dato un'idea sul problema e ti ho fatto vedere anche il progetto, l'ho dato al Vicesindaco, il percorso da fare per arrivare alla TAV, per evitare una serie di problematiche te l'ho messo su google, ti ho dato anche questo, per cercare di

prendere tre piccioni con una fava, vi ho detto come fare e non sono io il promotore, siete voi, ve l'ho dato pure, io collaboro, questo non significa essere della maggioranza, significa vedere i problemi ed individuare le soluzioni per il bene di Afragola, è un fatto estremamente positiva, perché noi siamo opposizione propositiva, diceva bene Tuccillo quando diceva che negli anni scorsi non ho visto una interrogazione e una mozione, qua vi stiamo sommergendo, allagando di interrogazioni, mozioni, dibattiti accesi nelle Commissioni, stiamo cercando di darvi una mano, non perché siete incompetenti, ma perché vogliamo collaborare con voi e sollecitarvi a trovare soluzioni migliori per Afragola e questo il motivo che ci spinge a dire certe cose. La mozione, resta una mozione, non so cosa farne, prendetela come spunto per istituire un osservatorio, poi volete una mano, ve la do la mano, non ci sono problemi.

**VICEPRESIDENTE:** Per evitare di bocciarla questa mozione, possiamo votarla, come dicevo prima, come raccomandazione della problematica presentata dal consigliere Bencivenga noi la accettiamo come raccomandazione da parte di questa maggioranza di maggiore attenzione alla problematica presentata.

**BENCIVENGA MICHELE:** Se riusciamo pure a far interagire il Comune di Afragola con la stazione di Casoria, perché oramai la CTP è andata, nel senso di lavorare anche attorno a questa proposta.

**VICEPRESIDENTE:** Noi come mozione la dovremmo bocciare, la votiamo modificando l'iniziale proposta e riformulandola come raccomandazione, come maggiore attenzione alle problematiche della viabilità sostenibile.

**VICESINDACO:** Non possiamo votare una raccomandazione, votiamo un impegno.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Si impegna il consiglio comunale ad assumere azioni in un'ottica di maggiore sensibilizzazione per quanto concerne il tema della mobilità sostenibile. Quindi, rivolto a mettere in campo delle azioni utili in tema di mobilità sostenibile.

**VICEPRESIDENTE:** Allora, leggiamo questa proposta di riformulazione “Il Consiglio comunale si impegna ad assumere iniziative concrete per favorire ed incentivare la mobilità sostenibile sul territorio”. Su proposta del consigliere Bencivenga.

La riformulo: “Su proposta del consigliere Bencivenga il Consiglio comunale si impegna ad assumere iniziative concrete per favorire ed incentivare la mobilità sostenibile sul territorio”.

La poniamo ai voti. Se non avete problemi, possiamo votare anche epr alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato all'unanimità. (Presenti 17) .**

**PRESIDENTE: CAPO N.6 (EX CAPO N.13): “Mozione del consigliere Giustino Gennaro ed altri ad oggetto: “Approvazione Regolamento del servizio di Reperibilità”.**

Siccome il consigliere Giustino è assente se c'è uno dei firmatari che voglia illustrare la mozione.. La parola al consigliere Castaldo Gennaro Davide, prego.

**CASTALDO GENNARO DAVIDE:** Buongiorno a tutti, alle istituzioni, ai cittadini, all'on. Di Stasio. La mozione in oggetto tratta un servizio fondamentale della nostra città che è quello della reperibilità. La reperibilità è quel servizio che i dipendenti comunali svolgono al di fuori dell'orario lavorativo per garantire la sicurezza per eventi straordinari e non preventivabili. Relativamente a questo servizio questa Amministrazione ha approvato un Regolamento che ne detti le condizioni, l'ha approvato il 31.01.2019, questo Regolamento al momento sembra avere alcune lacune che vengono riscontrate dagli stessi dipendenti che svolgono il servizio, le più importanti sono relative all'equipaggiamento e, soprattutto all'organizzazione interna di questo servizio. Inoltre, è stata fatta in data 14.02.2019 una lettera da parte delle organizzazioni sindacali che evidenziavano il mancato coinvolgimento delle stesse nella redazione di questo regolamento e, quindi, ritenevano inopportuno l'utilizzo e la legittimità di questo Regolamento. Se il Presidente lo ritiene opportuno non leggo l'intera mozione ma ne faccio una sintesi, ripeto ci sono lacune che vengono evidenziate, perché ad esempio non c'è l'equipaggiamento adatto ai dipendenti comunali che spesso si trovano a dover far fronte a delle emergenze in totale solitudine o nel mettere a disposizione, per transennare un eventuale voragine che si viene a trovare sul manto stradale o addirittura non hanno in possesso i nastri bicolori per evidenziare il pericolo. Queste sono le cose più semplici, non hanno il telefono di ordinanza che viene riportato all'interno del Regolamento, non hanno la macchina di servizio, non hanno le chiavi del parco macchine per andare sul posto e svolgere il proprio compito. Spesso gli operai, anch'essi reperibili, non riescono ad intervenire sul posto, non sono presenti, inoltre ci sono questioni organizzative, sembrerebbe che questo calendario della reperibilità obbligatoria per i dipendenti comunali, sembrerebbe fatto con troppa leggerezza da parte del coordinatore, perché ci sono alcune cose un po' particolari, scusatemi il tono, ma all'interno di questo calendario ci sono due dipendenti comunali che non hanno residenza in zona, uno addirittura abita a Mercogliano ed uno a Rivisondoli. Rispettivamente a 45 minuti e 1 ora e 45 minuti da

Afragola, mentre un articolo del Regolamento dichiara che bisogna arrivare in loco entro e non oltre la mezz'ora dalla chiamata, cosa per questi due dipendenti impossibile, inattuabile. Inoltre, nello stesso calendario è presente un dipendente comunali che usufruisce dei benefici della L.104 per un disabile in famiglia che di per sé non esclude dalla reperibilità, ma sicuramente non potendo svolgere nessun tipo di attività negli orari notturni, lo rende incompatibile per la reperibilità stessa. Quindi, con la mozione che abbiamo inteso fare cerchiamo di impegnar e l'Amministrazione affinché questo servizio venga migliorato, perché è obbligatorio che venga fatto. All'interno della mozione purtroppo, ho omesso di chiedere delucidazioni alla lettera che ha fatto l'organo sindacale, non so se l'Assessore ne è a conoscenza, perché non l'ho inserita, ma se l'Assessore ne è a conoscenza vorrei sapere se sono state poste attività relativamente alla diffida fatta dagli organi sindacali. Purtroppo per dimenticanza non l'ho inserita nella mozione, è del 14.02.2019 quindi, dieci giorni dopo l'approvazione del Regolamento. Inoltre, volevamo sapere se erano previsti, eventualmente, le spese per dotare di equipaggiamento i tecnici che devono andare a prestare questo servizio che è fondamentale per la città, perché sembrerebbe che non abbiamo mezzi opportuni per poter svolgere l'attività. Per il momento mi fermo, nel caso replicherò alle risposte che saprete darmi. Grazie

**VICEPRESIDENTE:** Grazie, risponde l'assessore Lanzano, prego.

**ASS. LANZANO SOFIA NICOLETTA:** Buongiorno a tutti, io voglio rispondere, per quello che posso, ai consiglieri che in questa illustrazione usa molto spesso il condizionale, perché ovviamente, non si è letto molto le carte e forse si è dimenticato un po' quello che è il passato, della precedente amministrazione, perché i problemi sorgono proprio dal passato. Quando sono arrivata io qui, a luglio, dopo poche settimane i dipendenti si sono rivolti a me, io ho sempre la porta aperta e, quindi, tutti possono confermare che ascolto, cosa che prima non avveniva. Comunque, i dipendenti, tutti quelli che sono soggetti all'obbligo della reperibilità, perché sappiamo che il servizio di reperibilità è previsto proprio dal nostro contratto nazionale degli Enti locali che, all'art.24 dice che gli Enti devono disciplinare questo servizio e, il Testo Unico dice che gli Ente devono Regolamentare questo servizio che va ad integrare il Regolamento degli Uffici e dei Servizi che viene approvato dalla Giunta. Purtroppo, con mia somma sorpresa al mio arrivo da assessore al personale ho verifica

che non c'era, subito mi sono attivata, ho avuto un confronto con i dipendenti, soprattutto i tecnici, perché sono quelli più penalizzati, perché sono quelli che hanno bisogno di più appoggio da parte dell'Amministrazione, con loro abbiamo appuntato un po' le criticità. Ho proposto il Regolamento in Giunta, finalmente, il 31 dicembre è stato approvato e sono stati disciplinati quei criteri che erano stati dimenticati, quelle esigenze che l'Amministrazione precedente con la delibera del 2016 aveva previsto un atto di indirizzo per l'organizzazione della reperibilità, nell'aprile del 2016, l'allora Assessore dopo neanche poche settimane, prevede che era necessario che solo un tecnico era sufficiente per la reperibilità, sia notturno che diurno, prevedendo un disagio ed un lavoro in solitudine, cosa che non è prevista e che va a danno del dipendente. Quindi, previsto o non previsto dalla normativa, generalmente si cerca sempre di coadiuvare un dipendente in reperibilità, in più ho verificato che lo stesso Assessore prevede dei tagli per quanto riguarda i costi dell'equipaggiamento, cosa che a dire il vero io da Assessore al personale ho ritenuto scelta poco felice. Comunque il 31.01.2019 abbiamo approvato questo Regolamento, il quale dopo l'approvazione del bilancio, avvenuta non meno di un mese fa, stiamo provvedendo, dopo l'approvazione del bilancio tutti sanno che ci sono degli atti conseguenziali, propedeutici affinché si possa effettuare gare di acquisto e di affidamento, non ci hanno consentito prima di oggi di effettuare l'acquisto degli equipaggiamenti, c'è già una gara per l'acquisto dei telefonini, previsti dall'art.10 del Regolamento, l'ingegnere preposto, coordinatore ingegnere ai lavori pubblici ha già sostenuto, ovviamente con l'approvazione di bilancio e con gli atti conseguenziali provvedendo all'affidamento, l'art.10 dice che a supporto dei nostri tecnici ci sia un'impresa specializzata per la reperibilità, in modo tale che vada a coadiuvare i nostri tecnici, questo già è in itinere. Per quanto riguarda i dipendenti che usufruiscono della L.104, vorrei fare un altro appunto, la legge ci dice che i dipendenti che usufruiscono della L.104, dei famosi tre giorni mensili, dovrebbero comunicare ai nostri dirigenti, almeno in via generale, i giorni in cui prevedono la loro assenza, in modo tale che il dirigente di settore possa prevedere una turnazione, considerando la loro assenza. Ovviamente il soggetto può comunicare che quel giorno c'è, si verifica un'emergenza perché il disabile di cui si occupa ha una problematica, si tiene conto di questo, ma questo si può verificare a qualsiasi dipendente che da la disponibilità alla reperibilità. Ci si ammala, si ha un problema personale e si viene sostituiti.

Il soggetto che ha la L.104 non può esimersi dalla reperibilità, la legge ci dice che non può essere messo in turnazione notturna, a mio sapere non sembra sia stato posto in reperibilità notturna, se questo è stato fatto mi assumo la responsabilità che questo non accada più e mi faccio promotore di questa cosa. Quindi, il lavoratore che usufruisce della L.104 non può esimersi dalla reperibilità e deve comunicare in anticipo che lui in determinati giorni non ci sia. Ripeto, se si verificano delle difficoltà, questo vale per tutti non solo per chi usufruisce della L.104.

Poi, leggevo qui ancora, **il mancato pagamento della reperibilità** è un altro appunto che forse avrei evitato di sottolineare perché la reperibilità è un istituto che rientra nella costruzione del fondo, cosa sempre, io con somma sorpresa quando sono arrivata qui non era chiuso né il fondo 2017, la costituzione e ripartizione fondo 2017, né la costituzione e ripartizione fondo 2018. L'Amministrazione Grillo si è insediata dal 10 giugno in poi, ufficialmente agli inizi di luglio, tempo abbastanza abbondante per l'Amministrazione precedente, per chiedere la costituzione e ripartizione del fondo 2018, se non del fondo 2017, nonostante queste carenze amministrative e di indirizzo politico sono state fatte delle anticipazioni, come è giusto che sia, ad oggi non risultano delle mancate liquidazioni nei confronti di questi dipendenti che si sono resi disponibili per la reperibilità.

Poi, **il calendario della turnazione, la mancata comunicazione**, ci sono PEC e raccomandate dei Dirigenti in cui si giustifica, in cui si evidenzia l'avvenuta comunicazione sia agli Enti preposti a supporto, Vigili del Fuoco, Protezione civile e quanto altro e sia ai dipendenti. Non so, sembra che non ci siano altri punti di cui discutere, se ho dimenticato qualcosa sono a disposizione.

**VICEPRESIDENTE:** Va bene, la parola al consigliere Castaldo per la replica.

**CASTALDO GENNARO DAVIDE:** Assessore, ovviamente, l'accusa non era rivolta a lei, in realtà non era neanche un'accusa, ma solo cercare di dare una migliore attuazione a questo Regolamento perché è un servizio che è fondamentale per la città. Abbiamo fatto una verifica della documentazione e, rispetto a quello che ha detto per la questione dell'eventualità di affidare ad una ditta esterna il servizio di reperibilità, io inviterei l'Amministrazione a fare bene le verifiche, perché io credo che costi meno farlo in house, pagando quanto stabilito dal contratto nazionale del lavoro, piuttosto che farla con una ditta esterna.



Relativamente al dipendente che gode, purtroppo per lui, dei benefici della 104, io non ho detto che lui è incompatibile, ma semplicemente questa legge lo esime dagli interventi notturni, la reperibilità, purtroppo è fuori dagli orari lavorativi, quindi anche da quelli notturni, la 104, lo esime dagli interventi dopo le 22.00. Relativamente alla questione dei pagamenti, assessore, io non ritengo che questi pagamenti sono stati fatti, ora non dico che questa o quella Amministrazione, al momento i pagamenti non vengono fatti c'è una relazione di un dipendente comunale che ha fatto una relazione per un sopralluogo e non ha mancato di sottolineare questa cosa, dicendo che si rammenta che, ove fosse necessario che sono anni che i tecnici comunali intervengono gratuitamente, nemmeno per l'intervento in regime di lavoro straordinario. Nella stessa relazione, lo stesso dipendente pone anche l'attenzione sulla questione del calendario che non viene ufficialmente notificato, non so se queste PEC esistono, ma se esistessero allora dite al coordinatore che ne facesse menzione ai suoi dipendenti, perché questi sono atti ufficiali, e nella stessa relazione il dipendente dichiara di non sapere di essere reperibile, che addirittura non aveva la macchina e che i vigili sono dovuti andare a prenderlo a casa sua. La mancata ottemperanza dell'art.18, nella fattispecie della questione del telefono, mi fa piacere che finalmente siano già aperte le procedure, era un problema serio, perché se ho un mio telefono personale e non so di essere reperibile, perché il calendario non mi viene notificato ufficialmente, io quella sera potrei spegnere il telefono. Quindi, di conseguenza l'Ente si troverebbe scoperto, in un'altra relazione di un altro tecnico viene evidenziata la stessa cosa, dove dice che addirittura l'operaio reperibile non c'era, che viene chiamato dal Comando dei Vigili e dicono che lui non è reperibile, l'operaio reperibile. Questo crea un disagio ai dipendenti che si devono assumere la responsabilità di fare tutto il lavoro da soli. Relativamente a queste relazioni io me ne sono fatto carico, perché questa esprime anche visivamente il disagio che loro hanno, Assessore da queste foto si evince che loro per coprire una buca si sono dovuti far dare delle cassette di legno da un contadino per strada. Questo tra l'altro all'uscita della discesa della rampa del cimitero, qualche autista potrebbe non vederla perché non debitamente segnalata. Ripeto, non era nell'ottica di criticare l'operato di questa Amministrazione o di questo Assessore, era semplicemente per dire che avete approvato un Regolamento il 31 gennaio, queste relazioni sono rispettivamente del 28 e 30 aprile e vengono riscontrate queste criticità. Poi, ripeto, Assessore se potete fare attenzione sulla stesura dei calendari perché io non voglio entrare nel merito di fatti personali, però non è

possibile che mettiamo reperibile un tecnico che viene da Mercogliano, lo stesso pre quello di Rivisondoli.

**ASS. LANZANO SOFIA NICOLETTA:** Per quanto riguarda la ditta è previsto dal nostro Regolamento che chi va a coadiuvare i tecnici questa è stata messa a regolamento per sopperire l'attuale carenza di personale, quindi non è possibile metterle tutti in reperibilità, non abbiamo neanche il numero, in attesa di una nuova dipendenza, si spesa da qui a breve, dobbiamo sopperire, proprio in virtù di quanto lei ha detto, c'è anche da dire che per quanto riguarda l'impresa c'è una giustificazione di base firmata. Poi, per quanto riguarda la nota dei sindacati di febbraio, purtroppo lì i Sindacati prima di scrivere dovrebbero anche loro documentarsi, perché loro eccepiscono il mancato confronto. Il nuovo contratto nazionale del lavoro del 21 maggio 2018 ci dice che noi non siamo obbligati al confronto con i Sindacati, menomale che c'è stato qualcuno che non ha dato la possibilità di un confronto, perché i sindacati sono tanto bravi al confronto ma molto spesso chiedono troppo tempo affinché si arrivi ad una decisione. Noi eravamo obbligati ad una contrattazione sindacale qualora avessimo previsto un'indennità superiore a 10,33 centesimi per disponibilità alla reperibilità, non prevista da questa Amministrazione quindi, non era necessaria, loro dovevano accettare il nostro Regolamento, abbiamo fatto solo una comunicazione informativa, loro potevano esporre le loro perplessità e noi potevamo tenerne conto, qualora si riteneva fondata la loro richiesta, non è questo il caso. Per quanto riguarda poi la manutenzione di cui mi faccio portatrice presso l'ing. Boccia, ma le posso garantire che i tecnici con cui ho parlato mi hanno detto, mi assumo tutte le responsabilità anche se non erano le mie per quel periodo, purtroppo noi abbiamo trovato delle casse vuote per poter fronteggiare almeno le emergenze, poiché i dipendenti erano già abituati ad arrangiarsi, sono andati avanti così per inerzia. Ho detto diverse missive ai dipendenti, purtroppo andate anche invase, io quando ho avuto il confronto con i tecnici ci siamo subito attivati, non capisco perché questa cosa non è stata fatta nel passato, oggi forse parlavamo di altre cose, perché è un obbligo di legge, nel nostro Testo Unico si diceva di regolamentare questo servizio, perché non è stato fatto? Io oggi non voglio fare accuse alla Commissione, ma ci dovete dare del tempo affinché ci allineiamo, perché ci sono tempi tecnici che appartengono all'Amministrazione che forse, nel privato si aggiornano giorno per giorno, ma nella pubblica Amministrazione conosciamo i tempi tecnici per gli affidamenti delle gare.

Per quanto riguarda le lamentele dei dipendenti, purtroppo per i dipendenti di Afragola, io sono una dipendente e loro purtroppo hanno utilizzato questa dinamica per dire altro. D sei mesi a questa parte io non ricevo più missive dei dipendenti, mi hanno solo chiesto, se è possibile, fondo permettendo, di considerare un'indennità superiore agli euro 10,33 centesimi, in quel caso io devo convocare i sindacati per un conforto e sedermi al tavolo con il Dirigente finanziario, le garantisco che l'Amministrazione ed io in primis siamo molto vicini alla problematica, perché va a toccare quelle che sono le esigenze dei cittadini. Il Regolamento, così come è stato stipulato non è monco di nulla, si deve perfezionare nella gestione e la gestione si può perfezionare solo avendo un bilancio attivo che è stato possibile solo 15 giorni fa. Perché quando sono arrivata il bilancio non prevedeva costi di manutenzione, costi per le attrezzature, costi per la reperibilità. Mi dispiace dirlo, ma questo è quello che ho constatato. Per la distanza della mezzora del dipendente di Rivisondoli o di Mecogliano, all'atto in cui si va a disciplinare la reperibilità il Dirigente, almeno questa dovrebbe essere la diligenza di un buon padre di famiglia, interroga i suoi dipendenti sulla disponibilità alla reperibilità, la legge non ci dice che il dipendente deve essere residente sul luogo di lavoro, la legge ci dice solo che il dipendente deve garantire che entro 30 minuti deve stare sul posto. Quindi, se il dipendente residente a Rivisondoli da la disponibilità, è vero che la reperibilità è un istituto obbligatorio, però prima di arrivare all'obbligatorietà si chiede in modo volontario, se il dipendente non dà il proprio assenso ci cerca il altro, qualora nessuno dà la disponibilità il Dirigente si deve rivestire del suo ruolo e fare un elenco di dipendenti soggetti alla reperibilità. LA residenza non è un elemento che esclude dalla reperibilità, perché tu puoi essere residente a Milano però hai il domicilio qua e abitare di fronte al Comune.

**VICEPRESIDENTE:** Va bene prego consigliere Castaldo.

**CASTALDO GENNARO DAVIDE:** Assessore io mi sono permesso di citare la nota dei sindacati perché io non ho contestualizzazione dei rapporti che interlocutori che avete avuto, quindi se questa nota risultava in propria, non so se li avete risposto a li avete lasciati cadere invano, questo era il senso della domanda anche come ripeto non l'ho messo nella mozione, volevo dire tra le altre cose, non mi sembra che dalla mozione che il regolamento sia fatto bene o sia fatto male, a questo punto dato anche

la risposta di accelerare i tempi quanto prima è possibile, volevo dire un attimo questo passaggio, in questa relazione un dipendente comunale di ce di essere stato chiamato a telefono e appurava in quel momento stesso di essere reperibile, e precisa di non aver mai avuto nessuna disposizione in merito, quindi non so se esiste questa pecca ma evidentemente lui non l'ha usato, non l'ha visto, perché casualmente un altro dipendente dice la stessa cosa. Da colloquio telefonico lo scrivente apprendeva di essere reperibile in quanto il proprio nominativo era riportato sul foglio degli elenchi dei tecnici reperibili in dotazione al Comando Polizia Municipale, mai ricevuto dallo scrivente. Per quanto riguarda la questione della vicinanza, assessore, la reperibilità assessore è obbligatorio, lo dice il contratto nazionale che avete riportato anche con la delibera, sì, perfetto, quindi un dipendente non si può esimere, al massimo un dipendente può essere volontario ma non può esimersi, quindi nel momento in cui un dirigente nomina un dipendente che ha una residenza che sta a 45 minuti da questo Comune, il dirigente commette un atto improprio, perché il dipendente può anche dare disponibilità, ma non può dire che può recarsi in loco entro 30 minuti, perché allora delle due l'una, o fa residenza a Mercogliano per esempio, oppure non può essere inserito nell'elenco, io posso anche essere volontario ma il mio essere volontario et amore dei per questa città, va incontro al nostro regolamento, perché io da casa mia ci metto 45 minuti a venire, allora significa che non faccio reperibilità, po sono fatti loro. Nella mozione avevo chiesto se fossero stati previsti in bilancio questi fondi e se l'assessore ha avuto modo di documentarsi, voglio capire se è si quali sono i capitoli giusto a completezza della risposta della mozione.

**VICEPRESIDENTE:** Vedo che lei ci mi ha letto nel pensiero il problema è legato a questo per dare dignità pure al Consiglio interventi brevi non ripetiamo sempre le stesse cose. Prego assessore.

**ASSESSORE LANZANO SOFIA:** Per quanto riguarda la questione della distanza prima io le ho detto prima, io le ho detto il dirigente è un buon padre di famiglia, perché la rigidità non porta a nulla, quindi in questo caso il dirigente fa delle proposte sui dipendenti per quanto riguarda la disponibilità o meno, perché irrigidirsi di fronte ai dipendenti non porta mai nulla di buono perché il dipendente pensa sempre di essere tutelato dalla norma, e questo lo dò sempre per certo, e può anche capire il perché. Quindi in questo caso i 45 minuti, i 45 chilometri, o 30 chilometri, perché la

reperibilità è un istituto che viene remunerato, molto spesso si va anche oltre a quello che è la residenza, pur di poter partecipare ad un servizio che è remunerato a volte anche senza intervenire, per quanto riguarda i capitoli, quindi è un fondo che è previsto ogni anno e quindi non ci sono dei capitoli specifici, perché è un capitolo in cui è prevista tutta la parte degli istituti, dei servizi di cui si prestano i dipendenti, turnazioni reperibilità e quanto altro, quindi ogni anno come le dicevo all'inizio dell'anno si dovrebbe fare la ricostituzione del fondo che poi la giunta interviene per la parte variabile. Poi mi si chiede una maggiore attenzione, quindi non vedo che cosa bisogna porre, poi mi perdoni io sono nuovo quindi non riesco a capire che cosa si deve votare...

**VICESINDACO:** Prego consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Vorrei sottolineare una cosa, data l'ora tarda, penso che un poco di pausa dobbiamo farlo o ci aggiorniamo per le interrogazioni a lunedì, perché secondo me non ce la facciamo. Grazie.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Si deve procedere alla votazione. Chiedo scusa la votazione....cioè dotare l'ente dell'equipaggio minimo e istituire un ufficio di coordinamento. Anche se devo dire per onore di correttezza ect.. sono comunque previsti per regolamento, caso mai chiede una puntuale applicazione...

**VICEPRESIDENTE:** Va bene, ma questo nella risposta dell'Assessore mi aveva sembrato di capire, va bene ma questo non fa parte della mozione, quindi procediamo alla votazione...

**SEGRETARIA COMUNALE:** Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (no), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (no), Boemio Antonio (no), Castaldo Francesco (no) Sepe Maria Carmina (no), Di Maso Assunta Antonietta (no), Lanzano Antonio (no), Zanfardino Benito (no), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (no), Fusco Francesco (no), Tuccillo Domenico (si), Cuccurese Gaetana (si), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro (a) Botta Raffaele detto Lello (si), Castaldo Gennaro

**Davide (si), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (si), Bencivenga Michele (si).**

**10 contrari, 7 favorevoli.**

**VICEPRESIDENTE: 10 contrari, 7 favorevoli , la mozione è bocciata.** Allora abbiamo l'onore di passare la parola all'on. Di Stasio che vuole dare un saluto al C.C. Prego.

**ON. DI STASIO IOLANDA:** Grazie innanzitutto di avermi dato l'opportunità di salutare questo Consiglio, la mia visita è per tutti inaspettata, perché ero venuto a fare una semplice "sorpresa" al mio consigliere comunale per capire che tipo di mozioni e la nostra linea politica che stiamo seguendo sul Comune di Afragola. Qui vi parlo innanzitutto da afragolese, quindi voglio mettere da parte ogni tipo di diatribe politica che penso non sia questa la sede opportuna per poterlo fare e poi comunque ho rappresentante qui che porta avanti anche la mia voce. Posso dire che sono orgoglioso di dire quando vado in sede di rappresentanza all'estero visto che faccio parte della commissione estera, di dire che sono di Afragola, al contempo posso dire che sono anche molto amareggiata per le ultime vicende successe sul territorio, hanno acceso delle luci veramente nefaste su questa città, anche se sono state smentite subito dopo, con l'arresto di un super latitante, quindi voglio ringraziare pubblicamente qui lo Stato, le Istituzioni e le nostre forze dell'Ordine, a cui vanno veramente i miei più sentiti ringraziamenti, ripeto che è importante che Afragola metta da parte quelle che sono le diatribe politiche per guardare oltre, per guardare quello che offre questo territorio, noi sappiamo che questo territorio è sotto l'occhio della lente di ingrandimento nazionale non solo per quanto concerne la Stazione Alta Velocità ad Afragola che sarà un collegamento importante per quello che è la Napoli-Bari e quello che deve essere attualmente, perché forte da quello che ne rimane dall'inaugurazione è ben poco rispetto alle prospettive che può dare, recentemente qualche mese fa ho avuto l'incontro con il Sindaco di Afragola, ho avuto l'incontro con l'assessore alla trasparenza che saluto e ringrazio perché mi permettono di essere costantemente aggiornato su quello che succede sul territorio, perché ripeto dobbiamo far vedere Afragola al di là di quelle che sono le realtà criminali e tutto quello che è di negativo, perché è inevitabile che ci siano delle problematiche, però ovviamente è anche chiaro che questo territorio abbia delle potenzialità e quindi se tutto questo può

servire come istituzione che parte da Parlamento, Governo e istituzioni locali anche C.C. ben venga tutto questo supporto per rilanciare quella che è la nostra bellissima città. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:** Salutiamo e ringraziamo l'onorevole Di Stasio. Prego consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Volevo dire se possiamo interrompere data l'ora tardi....Ci sono una serie di interrogazioni che pongono in essere e sono abbastanza delicate, non sto qui a sottolineare e penso che molte orecchie dovrebbero ascoltare per poi pensare e poi parlare. Allora dico vogliamo andare a pranzo, vogliamo rivederci lunedì che cosa vogliamo fare.

**VICEPRESIDENTE:** Se siete d'accordo, allora lei deve formulare la proposta....

**CUCCURESE GAETANA:** Il consigliere Bencivenga richiama l'attenzione dell'Assise sulla qualità argomentativa delle argomentazioni non solo di poco numero ma soprattutto argomentativo l'interesse relative alle stesse alla comunità e lo ringrazio perché riteneva, presumo non meritevole il deserto che man man che avanza il tempo si registra in questa aula, prima tra i consiglieri e poi tra i cittadini lo riteneva non immeritevole per la qualità argomentativa delle interrogazioni che devono seguire, era solo questo messaggio e su questo vi invito a riflettere.

**VICEPRESIDENTE:** Qui c'è un Consiglio che è sovrano, lei adesso fa una proposta di rinvio, oppure di una sospensione di 5 minuti. Se siete d'accordo io direi di fare una sospensione di 5 minuti per ricordarci sul da fare. Prego consigliere...

**CUCCURESE GAETANA:** Vicesindaco, io mi appello alla vostra sensibilità.

**VICESINDACO CASTALDO BIAGIO:** Consigliere Cuccurese, intanto ringrazio l'on. Di Stasio per il suo intervento, ha fatto molto piacere avere la sua presenza, questo significa che le istituzioni ci sono vicine, è un dovuto ringraziamento da parte mia e da parte dell'intera Amministrazione. Consigliere Cuccurese, consigliere Bencivenga, non ci possiamo lamentare che le interrogazioni sono presentate da tre

mesi e non portate in C.C. addirittura c'è stato un mezzo dibattito per l'inversione dell'ODG. Poiché il tempo per le mozioni è stato molto di più da regolamento rispetto alle dovute interrogazioni che è domanda risposta quindi la contro risposta e di 5 minuti, io direi proprio per azzerare queste interrogazioni che stanno da parecchio tempo nell'ufficio della Presidenza, io direi di continuare perché pure è vero che sono 6, ma se rispettiamo i tempi tecnici nel giro di 45 minuti le completiamo, ma se sospendiamo io penso che qui si farà tardi, perché sappiamo bene come funzionano le sospensioni, poi a riguardo del seguito da parte dei cittadini, qualcuno l'ha pubblicizzato anche via web, quindi è doveroso andare avanti, e spero che il Consiglio si esprima con la prosecuzione dei lavori. Grazie.

**CUCCURESE GAETANA:** Sono motivata dal consigliere Tuccillo quando ha detto all'inizio di questa seduta tenuto conto del ritardo che ha violato le norme di regolamento ed era da 3 mesi dalle interrogazioni potrete chiudere gli occhi sui 5 minuti, quindi adesso annunciare anche sulle interrogazioni che verranno di applicare le regole che sempre si violano, quindi mi sembra veramente la beffa oltre al danno, quindi quantomeno atteniamoci al tenore tenuto fino ad adesso, quindi un'ampia discussione sempre e comunque nell'interesse della comunità.

**VICESINDACO:** Consigliere Bencivenga deve fare una proposta.

**BENCIVENGA MICHELE:** Visto e considerato che giacciono da tre mesi, quattro mesi che si perda un altro giorno, su gli otto minuti o sui dieci minuti, io penso che ci dobbiamo soffermare su delle problematiche che sono importanti, quindi io propongo di andare a lunedì. Mi avete chiesto di fare una proposta io l'ho fatto, c'è una controproposta fatela.

**VICEPRESIDENTE:** Va bene ha chiesto la parola il vicesindaco.

**VICESINDACO:** Io non vedo l'esigenza di rinviare il Consiglio, che senso ha poiché sono interrogazioni, quindi c'è l'interrogante e la risposta da parte dell'assessore competente, guardate sono le ore 14,00 un'altra ora che ci costa, noi abbiamo fatto tanti di Consigli nella passata Amministrazione dove non c'era... quindi bando le polemiche io dico di andare avanti poi si esprima il Consiglio.



**VICEPRESIDENTE:** Prego consigliere Boemio. Io le do la parola perché cerchiamo di formulare una proposta così la presidenza prenda delle decisioni.

**BOEMIO ANTONIO:** Io veramente faccio una considerazione a monte, io penso che è proprio questo che non si volevano discutere, prima mi hanno accusato di quando volevo cambiare l'ODG, magari perché io volevo eliminare qualche interrogazioni, quindi io capisco che non era questo il senso, il senso era che non si volevano discutere queste interrogazioni, perché noi facciamo i consiglieri comunali e dobbiamo agire e stare qua nell'interesse della collettività se oggi c'è un odg con 7 interrogazioni noi che facciamo i consiglieri comunali stiamo in aula e facciamo le interrogazioni, per quanto seguire le ho spiegato prima una cosa sono le mozioni e una cosa sono le interrogazioni, quindi oggi stiamo qua abbiamo il C.C. discutiamo tutte le interrogazioni, anche perché noi siamo predisposti, la città ci ha votato per questo, perché chi ha orari non veniva proprio questa mattina.

**VICEPRESIDENTE:** Prego consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Mi corre l'obbligo, consigliere Boemio, nessuno mette in discussione la necessità di discutere le interrogazioni, io ho fatto la proposta, è stato poco attento devo dire la verità, allora se è stato attento ribadisco di nuovo il concetto, sto dicendo di portarle a lunedì perché si è più calmi, più riposati e si possono discutere diversamente, qua nessuno deve andare a casa a mangiare. Scusate veniamo da 6 mozioni due interrogazioni, io penso chela mente ha bisogno di un poco di tranquillità si è stanchi, se poi dobbiamo fare il tour de forza, io no n ho nessun problema se poi non è così mettiamo in votazione e andiamo avanti.

**VICEPRESIDENTE:** Prego consigliere Cuccurese.

**CUCCURESE GAETANA:** A dire non so cosa ti rende sereno quando penso che per la prima volta nella storia di quest'Amministrazione comunale si assista a questo mostruosità di mettere un numero notevole di interrogazioni e mozioni insieme diverse tra loro, quindi ci vuole veramente coraggio.

**VICEPRESIDENTE:** Per cortesia c'è una proposta fatta dal consigliere, qualcuno della maggioranza vuole replicare alla proposta del consigliere, va bene non c'è necessità quindi la dobbiamo porre solo ai voti la proposta di rinvio fatta dal consigliere Michele Bencivenga, il rinvio poi la giornata si stabilisce, perché certamente dovranno essere fatti nuovi inviti perché ci stanno dei consiglieri assenti che non sanno della problematica. Quindi non ci sono proposte quindi mettiamo in votazione la proposta del consigliere Bencivenga. Prego dottoressa.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (no), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (no), Boemio Antonio (no), Castaldo Francesco (no) Sepe Maria Carmina (no), Di Maso Assunta Antonietta (no), Lanzano Antonio (no), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (no), Tuccillo Domenico (si), Cuccurese Gaetana (si), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro (a) Botta Raffaele detto Lello (si), Castaldo Gennaro Davide (si), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (si), Bencivenga Michele (si). 8 contrari al rinvio, 7 favorevoli.

**VICEPRESIDENTE:** La proposta è respinta. Continuiamo i lavori. L'On. Di Stasio ci lascia e la ringraziamo per la sua presenza.

**VICEPRESIDENTE: CAPO N. 7 EX CAPO N. 4: “Interrogazione del consigliere comunale Domenico Tuccillo ad oggetto: Sovrappasso Via Arena. Prot. n. 8369/2019 del 12/02/2019” .**

Prego consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** Allora, immagino che, mi rivolgo al vicesindaco, questa interrogazione è in sinergia con quella precedente, relativa appunto alla situazione di Via Arena, questa volta non in relazione al collettore fognario, mentre al sovrappasso di Via Arena quella struttura di collegamento viaria che dovrebbe servire a collegare la città con la Stazione, per quanto è avvenuto nel 2011, perché ce ne sono stati anche altri precedenti ma significherebbe andare troppo indietro nel tempo, cerco di abbreviare anche la mia esposizione nel marzo del 2011, partiamo perlomeno da questo, quando la Giunta Regionale approvava un grande progetto di valenza della Comunità Europea di 65 milioni di euro, relativo ad Afragola che prevedeva il cofinanziamento delle seguenti opere, realizzazione del collettore Badagnano, sistemazione di Via Arena, dalla Stazione a P.zza Ciampa, svincolo e sovrappasso sull'Autostrada A1 Milano, di accesso alla Stazione Alta Velocità, appunto la questione che abbiamo alla nostra attenzione, sistemazione di Via Lagnuolo e sistemazione di via Ferrarese, ora da qui a poco della realizzazione di questo progetto seguì la bocciatura di questa grande progetto relativo ad Afragola e quindi questa bocciatura mise in crisi tutto questo sistema, questa architettura di ordine progettuale e finanziario che era stato fatto nel 2011, in data 2016 invece 24/06/2016, e veniamo diciamo alle determinazioni della precedente Amministrazione con delibera di Giunta veniva approvato il progetto preliminare del sovrappasso per un importo di circa di 17 milioni di euro sostituito di un precedente che era molto più oneroso e impattante, da interlocuzioni svoltesi tra l'Amministrazione precedente e la Regione Campania si era convenuto che la Regione avrebbe reso possibile il finanziamento di questa opera destinando 10 milioni di euro, attingendo dai fondi europei alla realizzazione dell'opera e recuperando la parte restante 7 milioni circa a seguito della liberazione dei fondi TAV. già messi a copertura da parte dell'Amministrazione per gli interventi previsti su Via Saggese, via San Marco e via Ferrarese per i quali veniva garantita l'ammissione ad altri finanziamenti europei, quindi diciamo un quadro che era abbastanza rassicurante dal punto di vista dei finanziamenti per la realizzazione di questa opera fondamentale di collegamento con

la città che ripeto era stata diciamo di fatto, era andato di fatto a cadere insieme con la bocciatura che era stata emessa da Bruxelles in relazione al grande progetto dei 65 milioni riguardante il Comune di Afragola. Ora per venire diciamo all'attività di chi vi parla in qualità di consigliere comunale io ho inviato in data 28 giugno, quindi a poche settimane dall'esito elettorale, una lettera al Sindaco Grillo, prima ancora che venisse, addirittura formata la Giunta per ricordare al Sindaco Grillo la situazione di fatto nella quale si era venuto a trovare questa vicenda del sovrappasso di Via Arena e ricordando appunto la disponibilità che aveva offerto la Regione e i tavoli di discussione nonché l'utilizzo del 2% delle risorse dell'intervento già finanziato della Napoli-Bari destinato ai lavori compensati per i Comuni interessati dalla Linea TAV. A tale proposito vale la pena ricordare che il Comune di Afragola aveva presentato tra l'altro inteso con il comune di Casalnuovo istanza per il rifacimento e l'allargamento del tratto iniziale e finale di via Saggese, a partire dalla rotonda dopo il ponte ferroviario fino all'incrocio con via Benevento a Casalnuovo e quindi a completamento dell'intervento di manutenzione straordinario già in atto nonché per l'asse viario di collegamento tra Casoria ed Afragola. Io mandai questa lettera al Sindaco Grillo, rappresentandogli la situazione perché mi sembrava quanto mai opportuno e necessario da parte mia, anche come responsabilità di ex Sindaco di rappresentare questa situazione la gravità diciamo di quello che si stava trattando nel senso dell'importanza di quello che si stava trattando e con questo lettera inviata a giugno scorso, io sollecitavo il Sindaco a prendere contatto con la Regione e a portare a definizioni questi impegni che erano stati definiti nei tavoli di discussione tra il Comune di Afragola e la Regione Campania devo dire che a questa lettera io non ho mai ricevuto risposta, la qual cosa già per la verità non è molto bella perché quando si scrive appunto a un Sindaco da parte di un consigliere comunale ancor più se si tratta di un ex Sindaco sarebbe doverosa una risposta ma questa risposta a questa lettera io non l'ho mai ricevuto ma detto questo, ovviamente essendo trascorsi diversi mesi io ho richiesto appunto attraverso questa interrogazione a che punto fosse questo confronto con la Regione per definire questa benedetta questione del finanziamento del ponte e insieme con questo tutte le altre questioni diciamo che in qualche modo che possono fare riferimento alle risorse aggiuntive relative a quel famoso 2% da ricavare in relazione alla linea sempre Napoli-Bari e all'attraverso dei Comuni interessati. Quindi premesso tutto ciò si interrogava per sapere se nei mesi scorsi l'Amministrazione abbia assunto iniziative per vedere confermare gli impegni assunti

alla Regione e i relativi finanziamenti e quali iniziative l'Amministrazione intende assumere per garantire la valorizzazione di queste due opere per una funzionale connessione tra la città storica e l'Alta Velocità, nonché per la riqualificazione di tutti il comparto di via Saggese e per il collegamento di Casoria con Afragola. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo. Risponde il vicesindaco Castaldo prego.

**VICESINDACO CASTALDO BIAGIO:** Io rispondo questa interrogazione in quanto ho avuto notizie dall'UTC, però poiché il consigliere Tuccillo mi parla di una missiva fatta alla persona del Sindaco, io a dire la verità non ne sono a conoscenza, magari su questo mi farò portavoce affinché il Sindaco gli dia giusta risposta, anche perché giustamente come lei ha ricordato, comunque lei oltre ad essere un consigliere è il Sindaco della passata gestione quindi è giusto che venga data una risposta che sia positiva o negativa però è giusto che sia dovuto dare una risposta, quindi su questo mi farò portavoce affinché il Sindaco la possa accontentare, può darsi che se ne sia dimenticato o magari messo in un cassetto e poi lasciato là. Comunque come è noto il sovrappasso di Via Arena è uno degli interventi strategici del collegamento della stazione Alta velocità Napoli-Afragola con la città di Afragola ammontando a circa 17 milioni di euro che nel 2011 fu inserito in un grande progetto approvato dalla Regione Campania e successivamente bocciato dalla Commissione Europea e quindi non più finanziata nell'ambito dei fondi comunitari. Nel 2018 come proposto dalla stessa Regione Campania il progetto dopo l'approvazione della fase definitiva fu presentata nell'ambito dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti coerenti sulla viabilità regionale finanziata con le risorse 2014-2020 insieme agli interventi, allora già in fase avanzata del piano manutentivo, e cioè di Via San. Marco, Via Saggese e Via Ferrarese, con l'accordo di finanziare l'opera a detta della Regione per euro 10 milioni più altri 7 milioni per il recupero dei fondi RFI già impegnati per il precedente piano manutentivo anche in questo caso le proposte del Comune furono bocciate e i progetti non furono ammessi ai finanziamenti. E' evidente quindi che tutti i tentativi messi in campo dalla passata Amministrazione sono stati vani e che l'opera che quest'amministrazione ritiene importantissimo per il collegamento della stazione AV con la città, allo stato attuale non è finanziata, così come nonostante le interlocuzioni della passata Amministrazione non sono finanziati

allo stato attuale il tratto iniziale e finale di via Saggese, parlo dei tratti che dalla rotonda di via Saggese al tratto dove si stanno realizzando i lavori e da questo ultimo ai confini con Casalnuovo come ha ricordato pure lei consigliere Tuccillo. Ebbene per risolvere tutti questi problemi quest'Amministrazione sta già da tempo interagendo non solo con la Regione ma anche con la città metropolitana di Napoli, con la prima per cercare di attingere quanti più fondi possibili per la variante Napoli-Cancello, e con la seconda per la ricerca di una copertura finanziaria ad alcune opere già programmati con i fondi TAV, ciò al fine di liberare tali risorse per utilizzarli per la realizzazione del sovrappasso e dei tratti iniziali e finali di Via Saggese, ripeto quest'amministrazione ritiene indispensabili. Sono queste iniziative concrete infatti le schede degli interventi messi in gioco sono state già consegnate agli uffici competenti e nel giro di pochi mesi speriamo di risolvere questi annosi problemi. Noi sappiamo bene quanto lei ha fatto nella passata gestione del Comune e chiaramente noi siamo in continuo con l'impegno già da lei assunto negli anni precedenti affinché si possa risolvere questo problema.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie vicesindaco, ha chiesto la parola il consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** Solo per una doverosa replica, il riconoscimento da parte sua del lavoro svolto dalla precedente Amministrazione, io cercherò insomma di non andare troppo nello specifico, però voglio dire che quando il vicesindaco fa riferimento diciamo a proposte di finanziamento avanzate alla Regione e poi bocciate, o non accolte nel corso di questo anno, o della fine dell'anno scorso sono diciamo determinazioni che si sono verificate, l'attuale Amministrazione sul piano politico, sul piano amministrativo sono il prodotto degli uffici, quindi gli uffici hanno presentato i progetti, le proposte, se gli uffici non sono stati diciamo all'altezza del compito va attribuito, va fatto una valutazione in tal senso da parte dell'amministrazione ovviamente i progetti li presenta il Sindaco o l'assessore, li presentano gli uffici, quello che invece dobbiamo cercare di fare noi appunto e quello di interloquire tra vertici politici e istituzioni per cercare di portare a casa i migliori risultati possibili. Sotto questo punto di vista poiché ha fatto riferimento opportunamente perché è così le risorse che sono sempre ancora diciamo da attingere in relazione alla Napoli-Bari, perché c'è una quota di risorse aggiuntive che viene data ai Comuni che viene attraversato dalla Napoli-Bari, allora su questo voglio dire al

vicesindaco e su questo andava innanzitutto la mia lettera di giugno scorso ma a maggior ragione va anche l'interrogazione di oggi, perché rispetto a questa vicenda, di questa ripartizione di questi fondi non è pensabile che è trascorso un anno intero e non ci sia stata una attivazione dei risultati, cioè si tratta che ovviamente stiamo sempre lì, la Regione non è che sta lì ed è disposta a fare regali e a distribuire risorse, c'è bisogno di una iniziativa che viene assunta e l'Amministrazione di Afragola, il Sindaco ha più interesse a richiedere che questo avvenga e quindi a far istituire a far attivare questo tavolo di ripartizione dei fondi in modo che queste risorse possono essere utilizzati e queste progettualità così importanti possono essere finanziate invece se questo lavoro non ci sta e poi dal punto di vista delle proposte che vengono presentate per via amministrativa rispetto ai finanziamenti che la Regione mette in essere queste proposte sono predisposte in modo tale che la Regione, la commissione esaminatrice non le ritiene di inserire noi siamo di fronte ad impasse, perché da una parte non vengono inseriti dall'altra parte non si attivano fondi diciamo diverse importanti e sicuramente certe, perché quelli ci sono e ci aspettano a noi come agli altri Comuni, però chi lo deve fare questo chi deve incalzare la Regione chi deve pretendere dalla Regione che si instauri un tavolo subito e io penso che lo debba fare l'amministrazione di Afragola affinché queste cose vadano in porto. Quindi rispetto a questo io rinnovo non posso fare altro che rinnovare questa sollecitazione che mi ripeto che l'ho già fatto giugno scorso proprio quando il Sindaco è stato eletto, per dirgli guarda la mia responsabilità come ex Sindaco, attivati subito su questo perché è una questione vitale, importante e spetta a te attivarti, rispetto a questo io non ho ricevuto risposte ma la cosa più grave è che passato un anno e niente è accaduto, quindi io penso che rispetto a questo l'amministrazione si debba muovere per fare in modo che queste risorse vengono attivate.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo. Passiamo alla prossima interrogazione della consigliere Cuccurese.

**VICEPRESIDENTE: CAPO N. 8 EX CAPO N. 6: “Interrogazione della consigliere Cuccurese Gaetana in merito all’affidamento del servizio di mensa scolastica e conseguenti disagi arrecati dall’ATI, appaltatrice mensa scolastica. Prot. 13706/2019 del 07/03/2019”**

**CUCCURESE GAETANA:** Presidente, Vicesindaco, consiglieri, assessori, veramente è immeritato che una interrogazione che ha come oggetto un tema così delicato non solo pensata ad un paradosso, nonché tre mesi fa, oggi che è l’ultimo giorno, sancito dalla stato, a fine seduta registrando un numero intollerabile di sedie vuote che davvero avvilisce e deprime non poco, perché se neanche la tutela della salute dei nostri bambini, i figli di Afragola smuove le vostre coscienze e l’Amministrazione dall’immobilismo da questa apatia verso un tema così delicato davvero non c’è speranza, e la strada non può essere che in salita. Prima di presentare l’interrogazione deve ringraziare il coordinatore delle commissioni Nicola D’Aniello che mi ha seguito nella stesura formale di questa interrogazione, che è stata la mia prima interrogazione e non solo per questo ma anche per la serietà e la professionalità con la quale svolge il ruolo di coordinatore della commissioni, ringrazio la deputata che è andata via Di Stasio perché la presenza e la vicinanza dello Stato sempre ci allietta e ci conforta. Detto questo, gravissime sono state le criticità le inadempienze ed è meglio usare il termine giuridico perché quando si registrano delle inadempienze pesantissime e sono le conseguenze che dovrebbe esserci, tranne i casi eccezionali che si registrano in questo Comune, gravissime sono state le inadempienze interpretate dalla imprese aggiudicatarie, dalle imprese vincitrice della gara di appalto a danno appunto della salute dei nostri picco, con grande stupore, sconcerto credetemi sono ancora incredula del fatto obiettivo inconfutabile che una consigliera di opposizione, l’unica consigliere che siede in questa Assise che non ha il figlio in queste scuole abbia dovuta porre l’accento, accendere la luce su si fatte criticità dopo e non potete negarlo che in Commissione ho chiesto più volte, ho sollecitato a voi di intervenire consiglieri di maggioranza, tanto più che molti di voi avevano i figli in queste scuole, certamente non poteva ritenersi né risolutiva di un problema di così fatta gravità ma tanto io lo ritiro all’ora di pranzo, perché dalle grave inadempienze riscontrare l’80% dei genitori legittimamente e opportunamente è andato a prendere il figlio a scuola a ora di pranzo con lesione anche del diritto all’istruzione di questi bambini ricorrendo all’auto refezione cosa



grave è stato che le istituzioni deputate ad intervenire abbiamo anche avallato queste soluzioni, anziché agire in funzione del mandato loro spettante. Partiamo con ordine sappiamo che l'appalto per l'affidamento del servizio mensa scolastico è stato aggiudicato dall'ATI a seguito della gara a procedura aperta ex art. 60 del D. LGS. 50/20016, nel contratto scrupolosissimo, rigorosissimo pieno di clausole, che a nulla, lo dicono le carte, non lo dice un consigliere di opposizione lo dicono i fatti, che come diceva l'avv. Abbamonte hanno la testa dura, non sono soggetti a interpretazione in quanto oggettivi e per tanto inconfutabili, è il contratto è pieno di clausole a garanzia delle ottemperanze degli obblighi previsti in capo alla società aggiudicataria eppure nulla e valso a nulla. Leggo testualmente l'art. 21, la ditta viene ribadita l'ovvio consentitemi di dire, la ditta dovrà osservare scrupolosamente tutte le norme igieniche sanitarie attinenti la preparazione e la trasmissione e il trasporto dei pasti presso le scuole destinatarie del servizio, perché la società aggiudicatrice si preoccupa anche del trasporto e il Comune opportunamente in questo contratto eccolo venti e più pagine, giustamente si riserva la facoltà di ispezioni anche quotidiane presso la cucina e sui mezzi adibiti a trasporto presso i plessi scolastici, perché è obbligo garantire anche la pulizia dove si riserva il diritto di effettuare il controllo sulla funzionalità del servizio e sulla.... Pure lei assessore la prego me lo deve la sento sempre con attenzione, è la prima interrogazione, per le altre la perdono, mi voglio ricordare di lei ce sempre una prima volta, la prima volta non si scorda mai. L'amministrazione si riserva il diritto di effettuare controlli sulla funzionalità del servizio e sulla perfetta esecuzione di tutti gli oneri/obblighi derivanti alla ditta dal capitolato. Benissimo si registra un episodio gravissimo in data 4 dicembre 2018 un bambino della scuola materna Marconi trova uno scarafaggio ormai famoso pasto mi ha anticipato secondo l'indagine svolta dall'ASL finanche cotto insieme al pasto e cosa lo scrive il verbale redatto dall'ASL ed è consultabile a tutti, non lo dico io, l'ASL ci dice che è stata una cosa che poteva capitare visto le condizioni in cui si presentava la cucina. Ma procediamo con ordine, ovviamente c'è stata l'allerta del comitato dei genitori che meritano veramente un pubblico plauso perché sono stati degli eroi, e hanno dimostrato a noi che parliamo sempre di responsabilità e competenza che anche quando non si hanno, non si rivestano ruoli di vertice che hanno il potere di decidere, la forza dell'amore ti porta sulla luna, hanno fatto meglio loro stando con il fiato sul collo in questa sede, sul comune, ai dirigenti, funzionari, alla Giunta per dire cosa state facendo, vogliamo sapere e sono stati costretti a

scrivere non uno ma ben due volte a distanza di tre mesi, sempre documentati in atto, non lo dico io come consigliere Cuccurese e non lo dico perché sono consigliere di opposizione, l'omissione e lo ricordo a me stesso nel nostro ordinamento è reato al parere azione commissiva, se si ha l'obbligo di intervenire non si interviene è documentata dagli atti, non è polemica politica perché ci si trova dall'altra parte, anche perché credetemi e dopo un anno potete dirmi un pochino di conoscermi avrei potuto farvi un applauso se fossero stati adottate soluzioni efficienti e tempestive come meritano i più innocenti e più deboli quali i bambini esposti ad un rischio elevatissimo alla salute solo il buon Dio ha evitato il peggio, una epitemia, una dissenteria collettiva, avrei voluto farvi un applauso, avrei voluto dirvi grazie e bravi, non volevo su questo fare una interrogazione che è arrivata ai primi di marzo, ma come sa chi è con noi in Commissione ci stavo lavorando da tempo dicevo è impossibile che non fanno niente, farò un buco nell'acqua con questa interrogazione perché quando si farà l'interrogazione si è già provveduto, nulla di fatto. Dicevo il 4 dicembre si scopre la presenza di questo insetto, ricordo bene, la rabbia, l'indignazione con cui l'assessore rilasciò l'intervista per quanto accaduto e con la sincerità che mi distingue, sono certa che l'indignazione lo stupore, la rabbia, sia stata espressa con sincerità da tutti i colleghi di consiglieri di maggioranza, però con altrettanto sincerità devo costatare l'ovvio e cioè che quando si assume l'onere e si gode dell'onore di amministrare una città l'indignazione non basta, ci viene chiesto di agire, di agire tempestivamente in maniera risolutiva e con efficienza e questo non c'è stato, è talmente vero che non c'è stato che all'episodio grave del 4 dicembre seguirà quello del 12 febbraio presso la scuola Marconi dove viene somministrato un bambino per fortuna non la consumò solo grazie all'attenzione e la scrupolosità della maestra, una fetta di fesa di tacchino scaduta non da un giorno, non da una settimana ma da un mese, e sulla fesa di tacchino nel capitolato di appalto e quindi da contratto non chiacchiere da bar, non acqua fresca, non romanzo rosa, c'è scritto relazione degli affettati proprio che il tempo massimo di confezionamento, per piacere, chiedo l'ultimo giorno di scuola, silenzio penso che sia d'obbligo, non per me per i bambini, relativamente agli affettati c'è scritto che il tempo massimo tra il confezionamento e la messa in cottura non deve superare le 24 ore, sono la scadenza, il fatto che scadeva in data 8 gennaio 2019, lo si ricava ripeto dai documenti dell'ASL, io ho letto i verbali redatti dagli agenti intervenuti dell'ASL e dell'ARPAC, verbali, che sono stati da questo Ente consegnati su richieste insistente e solo dopo un mese, attenzione dopo un mese,

sono stati dati in consegna al comitato dei genitori che ne aveva fatto richiesta, infatti in data 8 gennaio 2019 una delegazione dei genitori dell'istituto Marconi chiedeva di accedere agli atti di procedimento avviato in seguito, gli atti prodotti dall'Ente dei quali veniva comunicato cito testualmente, dopo mesi che sono agli atti, veniva comunicata l'avvenuta eliminazione di tutte le non conformità presenti al momento del sopralluogo, confermando così la riscontrata violazione e la riscontrata non conformità alle prescrizioni di legge e al capitolato, quindi il Comune dice: state tranquilli, sono state eliminate le non conformità accettando la non conformità ma non agisce, non viene esperita azione legale, non viene esperito richiamo, non viene esperita una denuncia, nulla risulta agli atti, ed è talmente vero che nulla risulta agli atti che tornano alla carica i genitori fortissimi chi li ferma giustamente, meno male che ci stanno, non li ho potuto conoscere nè incontrarli, però grazie alla loro insistenza di accedere agli atti hanno agevolata anche me e mi hanno agevolata nella ricostruzione del fatto storico. In data 17 marzo ricorrendo all'ausilio di un avvocato quindi poverine hanno dovuto pure affrontare delle spese, il comitato dei genitori sono passati tre mesi scrive di nuovo questo Comune e agli atti e dice, chiedono di evito la premessa che potete dedurre, di far conoscere per favore e chiedo silenzio, il data 7 marzo viene fatta questa seconda richiesta del comitato dei genitori chiede di far conoscere entro 10 giorni dal deposito della presente stanza quali siano le iniziative che hanno adottato o intendono adottare, tutela della salute dei minori e il contratto con l'impresa per i gravi adempimento, e seguita risposta dopo questi 10 giorni giammai, si è detto possiamo risolvere, no, non possiamo risolvere abbiamo fatto questo non abbiamo potuto fare quello, grazie per il vostro interessamento niente, è caduta nel vuoto come se fosse stata una lettera di saluti. Ed è grave questo, ed è grave perché dagli atti dell'ASL datati 17 gennaio, quindi noi la soluzione era chiara già dal 17 gennaio 2019 siamo edotti dall'esito delle indagini dell'ASL, che ci dice fondato il sospetto che tale animale abbia trovato il 4/12, ed è fondato il sospetto è stato trovato in alcuni locali e spazi esterni nei locali di cottura siti al viale Maddalena, è probabile che l'animale già era presente nel piatto prima del confezionamento e dove aveva precedentemente rifugio, vi sia caduto durante l'operazione di movimentazione del pasto, nella pentola dopo la cottura durante l'impiattamento, il confezionamento, ma udite, udite l'ASL ci dice questo. La gravità dell'accaduto sarà data notizia e verranno trasmessi gli atti alla Procura della Repubblica di Napoli, benché faccio un richiamo, perché io su questo richiamo

dell'ASL ci ho dovuto convivere 2 mesi, mentre chiedevo, ormai siamo amici, ma come è possibile che non si risolve questa situazione, ma cosa state facendo, mi rispondevano tutti e non possono negarlo, ma l'ASL ha fatto solo un richiamo, poteva chiudere non ha chiuso, ma a noi assessore esperto Camillo Giacco siamo l'ASL o il Comune di Afragola, ma il contratto Capitolato di appalto e intercorso tra noi e la società giudicatrice o tra noi e l'ASL e la facoltà di diserbarsi la risoluzione immediata unilaterale gravissimo unilaterale, vuole dire che io appena sbaglio voglio la tua testa, giustamente e opportunamente, l'abbiamo previsto sottoscritta e pattuita noi o l'ASL? L'ASL ha delle funzioni diverse da quelle dell'Ente comunale e non sono intercambiabili, però ci dà un dato importante, sappiamo che di questa vicenda che registra sedie vuote oggi, spende per non indagare un procedimento penale, perché è reato penale somministrare cibo non corrispondente standard prescritti dalla legge, quindi sappiamo anche questo, di questa situazione e quindi nell'interrogazione visto che sempre l'art. 21 cito testualmente, il Comune si riserva di far sottoporre prodotto alimentari a verifica da parte dell'ASL e qualora accertamenti ispettivi di laboratorio documentino come hanno incontrovertibilmente documentato la non accettabilità del prodotto dal punto di vista igienico, dietetico, organolettico se ne servono la facoltà di risolvere anticipatamente, quindi, prima della scadenza e lateralmente il contratto che devo, si rendeva necessario una interrogazione per chiedere, per quale motivo l'Ente non ha inteso procedere alla risoluzione anticipata del contratto più grave di quello accaduto doveva esserci solo l'avvelenamento del bambino, evitato per grazie et amore dei non perché è stata diligente, o ossequioso degli obblighi intraprese, perché noi abbiamo vigilato, mi aspetto di sentire cosa si ispezionava l'anno scorso è passato un anno si sono registrati due episodi gravi non abbiamo esercitato ispezione di controllo neanche dopo il 4 dicembre tanto è vero che c'è stato un episodio il 12 febbraio e tanto è vero che di 15 giorni fa la notizia di formiche nel panino alla scuola dell'infanzia proprio perché funziona come funziona, però nel frattempo continua essere pagata con i soldi pubblici non si è nemmeno scusata per quel che serve, è andata a migliorare, perché fornisce meno e viene pagata sempre lo stesso, quali azioni l'Amministrazione intrapreso laddove siano state intraprese, se esiste un riscontro documentale delle sanzioni inflitte all'ATI, almeno le sanzioni, perché ci siamo accontentati di quello che ha fatto l'ASL se noi eravamo Comune e siamo cosa diversa dall'ASL e dobbiamo fare la nostra parte, per quali motivi nessuna azione, non c'è nessuna risposta ai genitori che hanno scritto due volte, non c'è niente di

niente, ledendo il diritto alla salute costituzionalmente garantito il diritto all'istruzione, perché la giurisprudenza consolidata del nostro ordinamento ha chiarito una cosa molto bella, che la nozione di istruzione non coincide con la sola attività di insegnamento, ma comprende anche il momento della formazione che si realizza mediante lo svolgimento di attività didattiche educative, tra le quali importante è il momento dell'erogazione del pasto, il quale rientra nel cosiddetto tempo scuola, pertanto, di rimanere a scuola nell'orario del pasto, cosiddetto tempo mensa e condividere il pasto tra gli alunni costituisce un diritto soggettivo perfetto, perché inerente al diritto all'istruzione presumibile dall'ordinamento Costituzione art. 34 della Costituzione. La cosa poi sconcertante tra le tante è stata anche da parte di quest'Amministrazione, come possibilità di ricorso all'auto-refezione facendolo apparire come un diritto già presente nel nostro ordinamento un diritto qui sito e acquisito non è assolutamente tale, non esiste, si attende la decisione delle sezioni unite e merita, non lo dico io consigliere di opposizione, lo dice la Cassazione civile sez. I con l'ordinanza 11 marzo 2019 n. 69/72, perché il Tribunale rigettava il ricorso dei genitori che volevano far valere la auto-refezione come diritto, quindi questa opzione di scelta come diritto e consolidato nel nostro ordinamento, il Tribunale rigetta l'istanza perché rileva l'insussistenza di un diritto soggettivo come quello azionato, non essendo configurabile, né un diritto alla prestazione del servizio mensa con modalità diverse da quelle previste dalla normativa vigente, ovvero un servizio interno alle scuole per coloro che intendono consumare il pasto domestico, né esiste un servizio di istituzione servizio mensa, potendo le famiglie optare per l'orario breve è chiaro che nel momento in cui un genitore come me opta per l'orario lungo, è ovvio che lo fa per motivi insindacabili di lavoro, quindi chi poteva a portato il bambino a casa, chi non poteva ha fornito il panino al bambino, per 4 mesi signori ha dovuto fornire il panino, perché noi siamo stati a guarda e mi dispiace. Io ho avuto il piacere ribadisco la parola piacere di conoscere l'assessore al ramo non solo come assessore ma come donna e come mamma più che amorevole attentissima e scrupolosa, mi è piaciuta quando si è arrabbiata molto, nel suo stile di guerriera, poi però mi ha sconcertato l'omissione, il silenzio il non trovare risposte documentate fino al 30 maggio 2019, dove al primo piano, per caso, il Signore mi assiste, becco questo: convocazione Giunta Comunale del 30 maggio 2019, veramente era sul tavolo, qualcuno lo avrà dimenticato, non avrei motivo di nascondere la verità e al primo ordine commovente, peccato che era il 30 maggio 2019, e quindi l'altro ieri

leggo approvazione disciplinare e istituzione commissione mensa per il buon funzionamento della refezione scolastico. Pensar male si fa peccato, però visto che non posso, visto che fra 7 giorni c'era l'interrogazione, sarebbe stato bene vedere questo ordine, vedere mobilitazione prima delle soluzioni visto che nessuno è depositario della verità assoluta vedere mobilitazione, scrivere, sollecitare incontrare i genitori non farli sentire soli, non costringerli ad un avvocato a scrivere due volte a distanza di mesi, perché come diceva prima l'assessore Giacco non esiste il bravo, il bello, il buono, esiste l'indispensabilità dell'azione e questo era uno veramente di quei casi, in l'azione e l'agire era indispensabile e come ha detto il consigliere Tuccillo nella democrazia fa la differenza la tutela della minoranza non di chi ha il privilegio come noi di poter prendere le decisioni, avere voce in questa Assise, voglio essere la voce e sempre sarò la voce di questi bambini e ringrazio i genitori che hanno fatto meglio, diversamente di chiunque di noi ammesso che avesse fatto qualche cosa grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Cuccurese, la parola all'assessore Acri.

**ASSESSORE ACRI CRISTINA:** Innanzitutto saluto i colleghi consiglieri comunali, il Presidente del Consiglio, il pubblico presente. A volte l'interrogazione sia discussa successivamente in questo caso a distanza di tre mesi credo che non sia tanto male perché ad oggi potrà ricevere tutte le risposte esauritive, perché si è concluso tutto l'iter burocratico e amministrativo del caso, l'amministrazione Grillo in continuità con l'Amministrazione Tuccillo ha deciso di dare un servizio comunale quale la mensa scolastica, io appena mi sono insediata ho ereditato questa ditta, nel caso specifico per quanto concerne il servizio della mensa scolastica e subito in qualità di assessore al ramo ho chiesto che mi venisse fornita tutta la documentazione proprio per esercitare il mio ruolo di controllo e direzione, dalle carte si evince che nell'Amministrazione Tuccillo assolutamente non è stato esercitato alcun ruolo di controllo, tante è vero che io con carte alla mano ho "compulsato" il RUB e il REC affinché la stessa ATI provvedesse a mettere in essere tutte quelle migliorie del caso perché lo sappiamo bene tutti che molto spesso le gare si vincono con tutte le migliorie. Io nell'esercizio delle mie funzioni ho sempre agito al di là del ruolo che rivesto con la coscienza di una madre che ha un figlio di 5 anni, quindi tutte le mie azioni sono sempre state improntate tenendo conto che la platea a cui si rivolge

questo servizio è la platea dei più indifesi, quindi i bambini devono avere più degli altri l'assoluta tutela. Detto ciò la coscienza purtroppo si ferma fino ad un certo punto, perché comunque dobbiamo stare a certi iter amministrativi. Lei ha detto che per 4 mesi l'assessorato e l'Amministrazione ha taciuto ciò non è vero, perché io ho avuto dei tavoli di concertazione alla presenza del Sindaco e mi dispiace che non sia oggi qua in aula e con le mamme dove il problema veniva affrontato, dove le stesse mamme sono state rese edotte di tutto ciò l'Amministrazione aveva inteso mettere in campo. Che poi le mamme negano questa evidente, si loro hanno scritto all'ufficio e loro sono state rese edotte di tutto ciò che l'Amministrazione aveva messo in essere, anzi le dirò di più che a qualche appuntamento o chi le rappresentava sono state le mamme a mancare, ma io non voglio entrare in conflitto che le mamme che appunto io come mamma le posso comprendere. Lei poi ha detto che l'Amministrazione comunale è stata inerme, in realtà non è così, assolutamente è stato messo in piedi tutto un iter amministrativo per poter comprendere se ci fossero i presupposti per la recessione del contratto. Sono state inoltrate dalla dirigente Pedalino, dal RUP e DEC dell'appalto, tutta una serie di note, di interlocuzione non soltanto con la ditta appaltante che poco conta, ma sono resi edotti di questi adempimenti tutti gli organi competenti, come ASL come lei prima ha citato, la Procura, nonché la Stazione dei Carabinieri. Rispetto all'episodio del Blattero la stessa dottoressa Maria Pedalino, lo voglio leggere, scusatemi il termine, non è che ci siamo messi a grattare la pancia, tenendo conto che io posso svolgere soltanto un'attività di indirizzo e controllo, nelle scelte gestionali o comunque che sono strettamente della Dirigente, del RUP e con il DEC non posso intervenire se non indirizzarle, perché molto spesso si confonde il ruolo di Assessore con quelli che sono i poteri dirigenziali, non è quest'Assessore o Amministrazione che può decidere in maniera autonoma se rescindere o meno un contratto. Quindi, rispetto al fenomeno del Dermattero la stazione appaltante, nella persona della dott.ssa Maria Pedalino inviava alla ditta una nota in cui si chiedevano le controdeduzioni, e contemporaneamente allertava l'ASL affinché venisse a ritirare il reperto e potesse darci delucidazioni in merito. Rispetto al verbale che ha letto il consigliere Cuccurese, io voglio soffermarmi sulle ultime righe. E' probabile che l'animale o era già presente nel piatto prima del confezionamento dove aveva trovato precedentemente rifugio, o sarà caduto durante l'operazione di movimentazione del pasto, questo che vuol dire Che l'ASL non ha assolutamente accertato che il Dermattero provenisse dal centro di cottura, ma c'è una probabilità, è probabile anche

che nell'impiattamento, nello "scoperchiare" il pasto il Dermattero possa essere caduto nella pasta e lenticchia. Io non sono la persona sicuramente sprovveduta in quanto successivamente, lei non ha menzionato, nelle controdeduzioni, avallato anche dal dott. Castellone dell'ASL, si rinveniva che il Dermattero, scusatemi se vado nello specifico, ma p dovuto, è sì morto ma non cotto, che cosa vuol dire? Ci troviamo di fronte ad un episodio, ad un dermattero che non era cotto, il dermattero non è possibile che si sia intrufolato nella pentola, altrimenti sarebbe divenuto tutt'uno con le lenticchie. Questo per dire che cosa? L'ASL non ci assicura che il dermattero possa essere provenuto dai locali della scuola. Rinvenendo a quello che lei eccepiva, è vero sì che abbiamo intrattenuto un rapporto contrattuale con la ditta ma dobbiamo sottostare a quello che è il parere dell'ASL. L'ASL è andata a fare subito, dopo la nostra segnalazione, a fare un sopralluogo nel centro di cottura dove ha trovato delle incongruenze non così gravi da chiudere il centro di cottura, perché se avrebbe trovato una condizione tale, igienico-sanitaria tali da poter chiudere certamente non era quest'Amministrazione a chiudere il centro di cottura, ma l'ASL, anzi ha dato alla CAPITAL il tempo affinché queste prescrizioni potessero essere soddisfatte ad horas. Quindi, mi viene in mente che non si tratta di prescrizioni così gravi se poi possono essere soddisfatte ad horas. Successivamente l'ASL fa pervenire, su nostra sollecitazione, un verbale dove con un successivo controllo ci assicura che tutti i centri cottura rientrano nelle norme igienico-sanitarie, quindi che la CAPITAL in questo caso ha provveduto a eliminare quelle che erano le prescrizioni dell'ASL. Io voglio sfatare il "mito" per chè le carte parlano, che il dermattero necessariamente è provenuto dall'azienda appaltatrice, perché qui non c'è scritto ciò. Se è italiano lo sappiamo leggere ed interpretare. Con nota identificata con protocollo trasmessa tramite PEC, l'ASL Napoli1 centro aveva comunicato con nota 2018 gli esiti dell'ispezione effettuata in data 06.12.2018, ricordiamo che l'ASL è stata allertata da DEC e RUP di questo Comune, non da qualcun altro, nel momento in cui ci siamo trovati ad un problema così grave non è che ci siamo messi a grattare la pancia. In quanto descritto nel verbale di ispezione redatto con l'apposito modello 5 in data 06.12.2018 con l'indicazione delle non conformità riscontrate verso il centro di cottura; successivamente in data 07.12.2018 verbale di controllo della ottemperanza delle prescrizioni da ottemperare ad horas al quale è risultata che la ditta a tutte le prescrizioni fatte erano state eliminate. Rispetto all'episodio della fesa di tacchino che è stata erroneamente distribuita nel plesso di Via Firenze, della Marconi, anche qui



prontamente l'Ufficio sia il RUP e DEC sono intervenute sul luogo invitando la dirigente scolastica a reperire la fesa di tacchina che non era conforme affinché potesse attivarsi l'iter, che ben conosciamo, dell'ASL. Tuttavia, dobbiamo fare una differenziazione tra cibo scaduto e preferibilmente da consumarsi, perché? Sappiamo che il cibo scaduto deve essere scartato a priori e si decompone, mentre entro la data di scadenza c'è la possibilità che possa essere ingerito senza alcuna conseguenza tossica per il bambino, perché ci sono dei termini. E' stato accertato che la fesa di tacchina poteva essere consumata successivamente senza portare dei danni al bambino, questo è stato accertato dall'ASL. In realtà, c'è stato risposto che il reparto non presentava delle caratteristiche tali che il bambino potesse avere o subire disintossicazioni. Rispetto all'episodio della fesa di tacchino l'Ufficio di DEC e RUP hanno inviato oltre ad aver allertato l'ASL e il consulente dell'ASL hanno inviato nota alla ditta appaltante dove chiedeva alla stessa controdeduzioni e da ciò possiamo rilevare che da una rilevazione effettuata è stato appurato che in data 12.02.2019 a causa di un errore materiale nel quale incorse il magazziniere della scrivente verso i plessi della direzione del III Circolo "Aldo Moro" e della Marconi verso il sito Via Firenze si deve differenziare la dicitura tra consumare preferibilmente entro con un termine minimo di conservazione anteriore alla data di consegna, si è trattato di un vero e proprio errore materiale. Il prodotto rientrante nella dicitura entro il termine può mantenere le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione. Io ci tenevo a sottolineare il distinguo, distinguo che è stato delucidato alle mamme. Rispetto alla conclusione dell'intero iter, rispetto alla risoluzione della problematica ci siamo poi, l'ufficio Legale si è avvalso di un parere chiesto a un luminario della materia, perché il nostro Capitolato prevede che si può rescindere il contratto nel momento in cui la ditta appaltatrice riceve da questo Ente cinque penalità, però c'è una differenza. E' vero che ci sono state quattro e non cinque contestazioni, ma le contestazioni ai fini della rescissione del contratto devono incidere sulla qualità del servizio, le altre due sono le penalità che riguardano l'osservanza delle migliorie, mi viene in mente il ritardo dell'installazione dei contenitori delle pile e nella consegna dei pasti, anche qui prontamente abbiamo provveduto ad irrogare le giuste sanzioni. La sanzione è stata erogata, non può essere sottratta perché la ditta ad oggi non è stata ancora pagata dei suoi mandati, ma è stata formalmente irrogata, le dico tutte le sanzioni. Con determinazione dirigenziale del 28.09.2017 il contratto di appalto recita che la stazione appaltante applicherà una penale di euro 1000 nel caso di

fornitura di generi alimentari non conformi alla qualità e caratteristica merceologica stabilita. Un'altra sanzione che riguarda il ritardo nell'installazione dei contenitori delle pile da parte della ditta appaltatrice è stata stabilita nel quantum di euro 500. Detto ciò, con nota dell'01.04.2019 la stazione appaltante procedeva all'applicazione di ulteriore penale di euro 1000 per il disservizio inerente alla fesa di tacchina., A conclusione del mio discorso, è vero sì che la ditta appaltatrice è stata destinataria di ben 4 penalità, ma ai fini così come espresso del parere dell'avv. Abbamonte, affinché si possa procedere alla rescissione contrattuale è necessario che le gravi inadempienze tutte e 5 riguardino la qualità del servizio, ciò che non è accaduto. Rispetto alla redazione del disciplinare che regola la mensa è stata da me fortemente voluta ed annunciata in tempi non sospetti prima che la CAPITAL compisse queste irregolarità nell'espletamento di questo servizio. Ci siamo un poco attardati perché penso che per la prima volta questo Comune che si è dotato di un disciplinare che riguarda la mensa scolastica richiedesse una maggiore attenzione per renderlo più perfetto e perfettibile. Quello che ho potuto fare dal punto di vista politico, per la rescissione del contratto certamente non è che l'Assessore che procede, non è l'Assessore che procede alla chiusura dei centri, lo voglio ribadire perché ho incontrato le mamme che mi dicevano di chiudere il centro, e io le dicevo che non siamo l'organo deputato a fare ciò, ci sono degli organi deputati verso i quali io nutro rispetto e stima, quello che ho potuto fare nella mia qualità di Assessore oltre di controllo e vigilanza, e controlli sia da parte del RUP e DEC ci sono stati da ottobre fino alla fine del servizio mensa, tant'è che la CAPITAL è stata destinataria anche di altre penalità che non riguardano la qualità del servizio se non ci fossero stati i controlli non sarebbero stati destinatarie di queste penalità, mi viene in mente un piccolo ritardo nella erogazione dei pasti, la mancata installazione in alcuni plessi dei contenitori per le pile, se RUP e DEC non fossero stati attenti a questo non parleremo di penalità. Quindi, quella che è di mia competenza io mi sono attivata e ho fornito ai genitori lo strumento per sentirsi tutelati. In cinque anni non c'è stato nessun Assessore che abbia messo, quantomeno, mano a questo Regolamento. E' stato istituito una Commissione per il servizio mensa per tutelare tutti dove sfaranno parte l'Amministrazione, Sindaco o suo delegato in qualità di Presidente, Dirigenti scolastici nonché i rappresentanti della ditta, il RUP e DEC in modo tale che ci potrà essere sinergia tra le forze politiche evitando quelle che sono le mancate comunicazioni o mali informazioni. L'ultima cosa che volevo dire, a chiusura, per quanto riguarda il servizio interno, cioè il cosiddetto panierino, io ho

accolto proprio per ribadire che non siamo inermi o non abbiamo fatto spallucce rispetto a delle questioni che andavano affrontate, ho ricevuto la Dirigente del plesso Marconi la quale mi paventava con tutta una serie di sentenze di ritornare al panierino. Le voglio ribadire anche in quest'aula che l'ho ascoltata con molto piacere la dirigente scolastica, ma voglio sottolineare che non è l'Amministrazione che deve dare il benefit affinché si adotti la soluzione del panierino. Loro hanno un Consiglio d'Istituto come tale il Dirigente con il Consiglio d'Istituto, laddove lo ritenga opportuno, può adottare il servizio del panierino, e certamente la dirigente non deve chiedere all'Amministrazione un placet, piuttosto lo deve chiedere agli organi competenti, quali l'ASL, in maniera tale da poter verificare se questa soluzione sia compatibile con gli standard igienico-sanitario. E' inutile dire che l'Amministrazione è contro, ma l'Amministrazione non ha la competenza di decidere se un Istituto può adottare..., infatti tant'è che lei da quanto era convinta di questa soluzione, nel momento in cui ha appurato che l'Amministrazione o l'Assessore poteva intervenire rispetto al nuovo modello di refezione ha deciso di non adottarlo tutt'ora.

**PRESIDENTE – MANNA CAMILLO:** Va bene. La parola alla consigliere Cuccurese.

**CUCCURESE GAETANA:** Non è che si istituisce una Commissione disciplinare il 30 maggio rispetto a episodi gravi registrati il 4 dicembre e 12 febbraio e fare spallucce, mi fa piacere che sono stati incontrati i genitori, sono più volte che hanno scritto sollecitando e ci sono gli atti, non l'ho detto io. A proposito di questa verità e dell'attenersi ai documenti voglio fare una precisazione, ma per chiarezza e amore della verità in ordine al dermattero quindi alla non verità del fatto che fosse riconducibile la sua presenza alla sporcizia dei locali cottura, non sono io è l'ASL che scrive, è fondato il sospetto che tale animale abbia trovato habitat in alcuni locali e spazi esterni del centro cottura e non sono io che ho trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica, ma l'ASL e se questo non è non incide sulla qualità e sulle gravi inadempienze non so cosa possa intendersi per grave. Dico solo questo, mi limito a leggere questo sulla questione dermattero, perché ci tengo che capitava per caso, è sceso dal cielo, è stata sfortuna. A proposito della sfortuna sterile il richiamo a cui ha fatto l'Amministrazione prima perché gli episodi si potevano verificare per come lavora questa società, certamente pure prima, ma se si verifica il 4 dicembre 2018, il

12 febbraio 2019 è ovvio che ne risponde chi si trova così come se si fossero verificati nel 2025, ovvio che si mette in moto una macchina perché ci sono verificati degli episodi gravi, mentre per contratto il Comune deve effettuare ispezioni quotidiane che non ha fatto, è chiaro che emerge che non lo fa ed emerge la gravità del non fare se si verificano gli episodi che si verificano chiunque sia in carica. Ci tengo poi, per amor della verità, sul dermattero che non è caduto dal cielo e per disgrazia, quanto scritto dall'ASL e non da me e in seguito a questo è stato deciso dall'ASL di trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica perché aprisse un'indagine, non l'ho trasmessa io. "Al centro Umberto Maddalena i locali adibiti alla cottura dei pasti si presentava nel modo che segue: la zona esterna sporca, con tombini fognari privi di protezione, nell'area ingresso merci la porta non presenta un'adeguata barriera anti intrusione, si presenta ingombro di merce non attinente e inoltre sporca. Il locale panificazione risulta dismesso, sono conservati errati alimentari, nella zona confezionamento vi è materiale non attinente, come tavoli, sedie, compressore ed altro, sono state combinate prescrizioni da assolvere entro 15 giorni per la non conformità. Con nota prot.304 del 17 gennaio l'esito dell'analisi espletate, eseguite dall'ARPAC evidenziava: presenza di un insetto adulto dell'ordine dermattero e fondato il sospetto che tale animale abbia trovato habitat nei locali esterni del centro cottura, è probabile non lo dico io, lo dico l'ASL. A proposito certamente convergo con lei Assessore su quello che può o non fare, poiché qui dobbiamo intenderci e poi ci sono i Dirigenti, sono io stessa prima l'Assessore Lanzano ha parlato di diligenza del buon padre di famiglia del Dirigente, giammai il Dirigente ha una diligenza qualificata, tecnica, non del buon padre di famiglia, non quella che si richiede all'uomo medio, perché viene pagato e riveste i ruoli che ha in ragione delle specifiche competenze acquisite, è talmente vero questo che sono stato io a ribadire quando si è fatto il C.C. avente ad oggetto l'approvazione del bilancio, la responsabilità civile e penale dal 2012 che converte sul Dirigente, quindi è chiara la divisione di ruoli e responsabilità, ma non possiamo dirci tutti uguali, dalla stessa parte, con la stessa posizione, penso che un Assessore possa e debba sollecitare, stare sul fiato sul collo e segnalare. Grazie

**PRESIDENTE:** Assessore non la posso far intervenire altrimenti è inutile che ci sta la figura del Presidente, perché la Presidenza ha il dovere di far rispettare le regole. A tal proposito vi voglio leggere, questo l'avrebbe dovuto fare il Presidente, lo faccio io visto che sono qua, il punto n.6 del nostro Regolamento che non l'abbiamo fatto solo

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

per tenerlo nel cassetto e dice: “L’interrogazione viene esposta dal proponente e dal primo dei firmatari per non più di 5 minuti. La risposta da parte del Sindaco o Assessore delegato non può eccedere la durata di 10 minuti. L’interrogante ottenuta la risposta parla per dichiararsi se sia soddisfatto oppure no, ed eventualmente per quali ragioni. Tale diritto di replica non può eccedere il tempo prestabilito di 5 minuti”. Se queste sono regole che abbiamo votato tutti quanti, li dobbiamo rispettare tutti quanti senza costringere il dibattito. Questo va nel rispetto di chi ci ascolta.  
Passiamo all’interrogazione successiva.

**VICEPRESIDENTE: CAPO N. 9 EX CAPO N. 7: “Interrogazione del consigliere comunale sig. Crescenzo Russo, ad oggetto: Affidamento in concessione del servizio di gestione aree di sosta a pagamento non custodite sul territorio di Afragola per anni cinque. Prot.n.19496 del 08.04.2019”.**

La parola al consigliere Russo Crescenzo.

**RUSSO CRESCENZO:** Presidente, colleghi Assessori, consiglieri comunali e pubblico presente. In data 8 aprile 2019 ho protocollato questa interrogazione consiliare trasmessa la Presidente Bassolino e al Sindaco avente ad oggetto: **“Affidamento in concessione del servizio di gestione aree di sosta a pagamento non custodite sul territorio di Afragola per anni cinque”**. La gara per l'affidamento del servizio per un valore complessivo pari ad euro 1 milione e mezzo, senza oneri a carico del Comune, è stata indetta il 20 marzo 2018. Con determina dirigenziale n.282 ed è stata aggiudicata a favore della società TECNO PARKING in data 8 giugno 2018 con la determina dirigenziale n.855. Da una verifica degli atti risulta che all'Ufficio gara e contratti ha immediatamente attivato le procedure e adempimenti necessari e propedeutici alla stipula del contratto tra la Ditta aggiudicataria e il Comune di Afragola. E' trascorso un anno. Tra l'altro, poi, in queste ultime settimane Afragola è stata interessata da una serie di modifiche alla viabilità ordinaria con la famosa ordinanza 44 del 20 maggio soprattutto nella zona di Via F. Russo e traverse, aree di collegamento con il centro città dove insistono numerose attività commerciali. Tali modifiche hanno aggravato la situazione del traffico già fortemente congestionati dai numerosi mezzi che vi transitano quotidianamente. Oltre a garantire ordine e civiltà in estate, la sosta a pagamento sarebbe infatti un elemento determinante per garantire le migliori condizioni al traffico e favorirebbe le attività commerciali. Non solo nelle zone del centro ma in tutto il territorio comunale i commercianti hanno lamentato disagi nell'attività stessa legato alla mancanza di posti d'auto, conseguenza di sosta non regolamentate. Motivo per cui la precedente Amministrazione aveva attivato la procedura per questa gara. A questo punto chiedo di sapere perché a distanza di un anno dall'aggiudicazione della gara non si è ancora firmato il contratto con la ditta aggiudicataria. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Russo, soprattutto per i tempi. La parola all'Assessore Baia.

**ASSESSORE BAIA ANIELLO:** Grazie Presidente. Io sono pienamente d'accordo con il consigliere Russo, in quanto la sosta a pagamento è un atto importantissimo e sono stato sempre d'accordo. Non sono d'accordo sulla seconda cosa che ha detto sulla circolazione, sulla viabilità di Via F. Russo e traverse perché secondo me è la prima settimana, è sempre in via sperimentale, pare che ci stiamo trovando benissimo, sono i primi giorni, però certamente con la situazione della sosta a pagamento sicuramente andremo a vedere. Allora, il problema dove sta? Consigliere, in relazione alla interrogazione fatto da lei circa i ritardi, perché? Noi l'abbiamo ereditato questa gara, lo ha fatto l'Amministrazione precedente, è perché siamo in ritardo? Perché noi avevamo il Dirigente Finanziario che faceva capire, fa ancora capire, adesso non più che la legge ci imponeva che noi dovevamo fare l'ammissione della COSAP perché sono circa 1200 posti auto che si vanno a fare in queste 30-35 zone di Afragola e la legge ci dice che anche se ci siamo trovati in contrasto con il Dirigente perché ero convinto che la gara è stata fatta, espletata, anche se vi devo dire, purtroppo sono obbligato a dirlo, che è stata fatta l'8 giugno dell'anno scorso, appena 5-6 giorni prima dell'elezioni e come lei sa l'Amministrazione si è trovata subito a ridosso di questa situazione, ci siamo trovati dopo il ferragosto, è stata convocata più di una volta questa ditta perché la Segretaria, qua presente, faceva capire che ci voleva una integrazione dove loro in alcune occasioni hanno detto di sì e altre volte hanno detto di no, non ci hanno risposto per un poco. Ci siamo rivisti poco prima di Natale, in mia assenza perché volevo che dovevamo espletare questa gara, volevamo completarla e mi dicevano che per loro non era obbligo fare l'integrazione, poi hanno risposto dicendo di sì che avevano parlato con le nostre Assicurazioni per fare le integrazioni dobbiamo per forza maggiore fare una nuova polizza perché con la vecchia Assicurazione non avevano questi rapporti. Hanno dovuto rifare più Assicurazioni e abbiamo perso un poco di tempo, subito dopo la gara ci siamo incontrati e abbiamo concordato qualcosa per dire che vogliamo partire con questa cosa, loro non avevano mai nessuna intenzione di dire perché. Perché la Ragioneria chiedeva delucidazioni, ci siamo visti poi a Pasqua e alla fine poi abbiamo rappresentato quanto segue: si rende utile chiarire che tale bando, fatta dalla vecchia Amministrazione, l'ho detto prima, il quale presentava una serie di problematiche. Questa Amministrazione consapevole

dell'importanza della gara in questione ha ritenuto fondamentale una rivisitazione tecnica affinché fosse reciprocamente soddisfatta le parti per poter emergere cavilli burocratici da pregiudicare il buon funzionamento del servizio, visto che questo è un servizio che deve durare cinque anni, per evitare che poi dopo ci trovavamo in qualche difficoltà sono stati fatti tutti i provvedimenti, quindi l'Amministrazione si è convinta che con questa situazione dobbiamo partire. Le voglio dire che nel corso di questi nove mesi lei fa riferimento alla soluzione definitiva dei conflitti di questa situazione, abbiamo interpellato pochi giorni fa e le posso dire che martedì prossimo alle tre del pomeriggio viene la ditta, probabilmente a meno che lui non può venire, a firmare il contratto e credo nell'arco di una ventina di giorni le strisce blu funzioneranno. Credevo che arrivassero prima di questo C.C., purtroppo dobbiamo pazientare ancora qualche settimana per sistemare questa questione delle strisce blu.

Grazie

**VICEPRESIDENTE – MANNA:** Grazie Assessore. Il consigliere Russo se vuole replicare, ne ha facoltà.

**RUSSO CRESCENZO:** La ringrazio Assessore. Spero che una volta firmata, in tempi brevissimi come ha detto in aula, si procede all'avvio delle attività e ci sia un controllo da parte dell'Amministrazione affinché questo si proceda quanto prima è possibile, però ho da fargli un paio di appunti. Non ho detto che la viabilità di Via F. Russo ha delle problematiche, ho detto che visto che si era iniziato, se era in corso le strisce blu probabilmente qualche problema in meno c'era, e successivamente per quanto riguarda le problematiche che sono emerse, era semplicissimo, se nel contratto era previsto ciò, chiedeva tutto, non c'era bisogno di fare nessun controllo, poi se volevate fare dei controlli...

**(Interventi fuori microfoni).**

**PRESIDENTE:** Completate la sua replica, se ha finito la ringrazio. Passiamo alla interrogazione successiva.



**VICEPRESIDENTE: CAPO N.10 EX CAPO N.9: “Interrogazione presentata dal consigliere Michele Bencivenga ad oggetto: Controllo e vigilanza sui permessi a costruire rilasciata ai sensi della L.R. 2009 e ss.mm.ii.. Piano Casa. Prot.21566 del 17.04.2019”**

La parola al consigliere Bencivenga Michele.

**BENCIVENGA MICHELE:** Controllo e vigilanza su permessi a costruire rilasciati ai sensi del Piano Casa, misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, sappiamo tutto. L'interrogazione è rivolta perchè quando è presentata l'interrogazione, il 17.04.2019, è recente, non è del 2 di febbraio, e su alcuni giornali erano uscite delle notizie che erano sequestri di cantieri ai sensi del piano casa, di Via F. Russo, angolo di Via Don Minzioni, dopo di che l'ing. Deviato con una propria nota incaricava l'ing. Ciarlengo Antonio di verificare la conformità e legittimità del permesso di costruire n.27/2016 e successivo permesso n.4 del 05.02.2018 in variante al primo permesso rilasciata dalla società La Pietra srl. Per l'espletamento degli incarichi sono stati messi a disposizione tutta una serie di tavole, questo almeno è quello riportato nella relazione dell'ingegnere di 137 pagine. A seguito di questa consulenza il sottoscritto in IV Commissione chiedeva di verificare la fondatezza delle affermazioni giornalistiche nonché la regolarità dei permessi a costruire rilasciati. Che allo stato nessun tipo di controllo che io sappia sia stato messo in atto per la conformità e legittimità, attenzione al termine, della legittimità dei titoli rilasciati e sono stati messi in atto per i cantieri di Via Garibaldi, Via Miele e Via Giolitti, che è utile precisare altresì che la norma, legge del Piano Casa, all'art.2, comma b) dice che per edifici residenziali si intendono edifici con uso residenziale prevalente nonché edifici rurali ubicati fuori dalle zone classificate agricoli anche se destinati ad uso abitativo. Al comma c) poi definisce qual è la prevalenza dell'uso residenziale che è determinata nella misura minima del 55% del volume esistente dell'intero edificio, la prevalenza dell'uso residenziale fuori dall'ambito delle zone agricole invece il 70%, qui ci sarebbe da discutere. Per quanto sopra detto, chiedo quali azioni quest'Amministrazione intende mettere in atto in relazione alla consulenza esterna, mi giunge qualcosa Afragola 5 giugno che è stata messo in atto qualcosa, di verificare la conformità e legittimità dei titoli rilasciati per i cantieri sopra richiamati e per altri che si rendessero doverosi. Quindi, la mia

attenzione non è focalizzata solamente al permesso di costruire, ma a tutta una serie di permessi a costruire che sono stati rilasciati ai sensi del piano casa. Di fissare le regole chiave accerto nei rilasci dei titoli autorizzazione in relazione della L.R.,m di stabilire, una mia idea, che per i prossimi rilasci dei permessi a costruire verifica a campione, stessa tecnica che si avvale il Genio Civile Il problema è. E' mai possibile che Afragola 5 maggio mi si informa che ci sta il Dirigente relativamente al cantiere di A. De Rosa, dice che: “di predisporre gli atti amministrativi per avviare un procedimento amministrativo finalizzato all’annullamento di permessi a costruire n.4 del 5.2.2018 rilasciato, quale variante in corso d’opera al permesso di costruire n.7, mi pongo il problema? Quel permesso, come pure gli altri, sono legittimi, perché dalla relazione dell’ingegnere, nelle conclusioni, dice questo: “che il permesso è illegittimo nel momento in cui non è rispettata la percentuale tra la superficie residenziale rispetto alla superficie non residenziale che o nell’uno o altro caso deve essere maggiore del 55% in zone residenziali, maggiore del 70% in zone non residenziali, agricole o se il fabbricato assume una funzione rurale. Il problema è le pertinenze relative alla non essenzialità, il caso rurale o non quali sono, perché l’ingegnere Ciarlengo dice che le categorie che ha riscontrato nell’atto relativamente alle non residenziali sono categorie che non rientrano e che comunque abbassano la percentuale, non solo ma dagli atti dei calcoli fatti dall’ingegnere, l’ho fatto anche io, la superficie residenziale è del 33% rispetto alla superficie non residenziale del 77%. Quindi, a monte c’è un qualcosa che non quadra, quindi loro hanno avuto accesso a una premialità, quello del piano casa che secondo me non trova giustificazione in nessuna parte della norma, oltre che questi sono altri tipi di inconvenienti che l’ingegnere ha fatto rilevare. Non mi voglio dilungare, perché vorrei capire questo atto di avviare un procedimento amministrativo, cosa significa? Perché in alcuni punti c’è una chiara discordanza fra quello che dice in alcuni punti e quello che mette in atto in altri punti. Quindi, fatemi capire cosa significa questo atto. Grazie

**VICEPRESIDENTE – MANNA:** Grazie consigliere Bencivenga. Risponde l’Ass. Affinito. Prego.

**ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE:** Buongiorno a tutti, ovviamente l’Amministrazione e l’intero Consiglio comunale accoglie con piacere l’interrogazione del consigliere Bencivenga, anche se ci muoviamo in un ambito un po’ delicato che ha

dei risvolti anche all'interno della città, ed è un argomento che va affrontato non sui casi singoli, bensì sottoponendo all'Amministrazione un ragionamento generale che può collegarsi a quella che è la materia dell'abusivismo edilizio, cioè tutti i manufatti realizzati in totale assenza di titolo edilizio, altrimenti ragionare su singoli casi specifici potrebbe dare l'idea di un singolo caso vessatorio nei confronti di chicchessia. Certo non è questo lo spirito che ha mosso il consigliere Bencivenga, ma certo entrando nel merito io mi auguro che questo sia un tema che stringa l'intero Consiglio comunale sull'argomento, mi auguro che non diventi una sterile strumentalizzazione politica ma ci atteniamo ai fatti e all'interrogazione formulata. In merito ai singoli permessi richiamati, rilasciati in virtù del Piano Casa, ovviamente questa Amministrazione, così come le Amministrazioni precedenti, è stata intenzione di questa Amministrazione, interpretando anche quelle che sono le riflessioni della minoranza, sollecitare gli uffici competenti ad una maggiore attenzione e verifica dei permessi rilasciati. Questa circostanza è stata già chiarita nel Consiglio comunale precedente, dal Sindaco personalmente, il quale aveva inviato una nota all'ing. Maiello di eseguire ed effettuare le verifiche su determinati permessi a costruire, richiamati dagli organi di stampa ed oggetto di verifiche particolari da parte delle autorità giudiziarie, non a caso, consapevoli della carenza di personale che caratterizza l'Ufficio Tecnico Comunale, l'ing. Mimmo Maiello, dirigente al ramo, proprio ieri ha pubblicato una manifestazione di interesse, per creare una short-list di professionisti a cui affidare delle consulenze laddove si rendano necessarie eseguire verifiche ad oc sui singoli permessi a costruire. E' stata pubblicata proprio ieri, quindi il tempo necessario affinché si chiuda il bando per poi partire affidando delle consulenze, in quanto la prima eccezione mossa dall'Ufficio è stata quella di dire, come posso affidare l'incarico al personale interno di verificare i permessi a costruire che negli anni hanno rilasciato. Quindi, ci trovavamo nel caso in cui il controllore diventava controllato, per questo si è reso necessario andare all'esterno delle mura comunali. Ovviamente, il messaggio che mi preme di trasmettere al Consiglio comunale e alla città, il messaggio che si vuole dare è che non vogliamo creare uno stato di polizia in città, anche perché ci sono degli uffici, dirigenti, dei responsabilità di procedimento, che hanno licenziato i permessi a costruire assumendosene le responsabilità. E' ovvio che di fronte a denunce, segnalazioni che possono pervenire da autorità giudiziarie, da organi di stampa o dalla semplice visione dei cantieri, è ovvio che non ci tireremo indietro, non dobbiamo creare il panico negli investitori che

vengono sul nostro territorio a creare delle economie, questo noi non possiamo permetterlo, ovviamente la nostra attenzione sarà massima, la vigilanza massima, siamo tutti a conoscenza del lavoro che il nostro ufficio anti abusivismo compie sul territorio ogni mattina, un po' sollecitati dagli organi giudiziari, un pò per il lavoro ordinario che quotidianamente svolgono, sono impegnati in due o tre cantieri al giorno per eseguire delle verifiche costanti. Nel caso specifico richiamato, quello del permesso di costruire n.27 del 2016 e quello successivo, in variante, n.4 del febbraio 2018, proprio ieri come richiamato dal consigliere Bencivenga lo abbiamo appreso insieme nei corridoi, il Dirigente Maiello, con n. di protocollo 30294/2019 il Dirigente sottoscrive una relazione a disposizione del cantiere di via Arturo De Rosa. Quindi, facendo una premessa, elencando quella che è la cronistoria del permesso a costruire originale e quello in variante, ad un certo punto, precisa che, in considerazione del fatto che il complesso immobiliare non ricade in zona agricola, ma in B3-edificata da ristrutturare, questo per rispondere nel dettaglio all'eccezione del consigliere Bencivenga, lo stato di fatto avrebbe dovuto avere una destinazione residenziale nella misura almeno del 70%, quindi già questo tende un pò a chiarire la percentuale dovuta che era del 55 o del 70%, ed anche maggiormente grave. Quindi, in conseguenza delle suddetta variazione catastale non esiste più un fabbricato rurale e non si applica più la definizione di cui alla lettera B del richiamato comma 2 della L.R. 19/2009. Considerato altresì che dalla data di rilascio del permesso a costruire n.27 ad oggi sono trascorsi circa 34 mesi e non risulta più possibile procedere all'annullamento del titolo autorizzativo concesso, non essendo rinvenibile nell'istanza dichiarazioni false o mendaci, mi spiego meglio, in poche parole il Dirigente Maiello istruisce nuovamente la pratica e verifica che al momento del rilascio del permesso di costruire, non aveva i requisiti per richiedere il bonus del Piano Casa e quindi, non poteva usufruire di quell'aumento di volumetria che la Legge Regionale gli riconosceva. Poi, in un momento successivo dice che, considerato che sono passati più di diciotto mesi dal rilascio del permesso di costruire, perché noi sappiamo tutti che con la Legge Madia, è stato un po' ristretto anche il termine cronologico entro il quale un'Amministrazione può, in autotutela, revocare un titolo edilizio rilasciato, anche se è legittimo, perché la legge Madia dice che anche se è stato concesso un titolo purtroppo illegittimo, trascorsi 18 mesi non può essere più revocato, ad eccezione che non siano rilasciate dichiarazioni mendaci da parte del committente. Quindi, limita il raggio di azione non più al permesso di costruire rilasciato, quello originale, ma alla

variante successiva rilasciata, perché rilasciata a febbraio 2018 quindi, non essendo ancora trascorsi 18 mesi in autotutela, si può revocare il titolo, pertanto, nonostante la legittimità della richiesta di variante, non può essere trascurato che essa non costituisce un nuovo titolo autorizzativo autonomo, bensì una variante al permesso di costruire n.27 del 2016 pertanto, venendo a mancare i presupposti urbanistici di quest'ultimo, anche la variante deve, per tale motivo, essere considerata non concedibile. In virtù di tutto quanto sopra illustrato, si dispone di predisporre gli atti amministrativi per avviare un procedimento amministrativo finalizzato all'annullamento, esclusivamente del permesso di costruire n.4 del 5 febbraio 2018, rilasciato quale variante in corso d'opera al permesso a costruire n. 27 del 15.07.2016. Tale documento, come è stato già riferito, è datato 5 giugno 2019, ore 10:46. Per gli altri permessi a costruire io non voglio scendere nel dettaglio, perché l'azione amministrativa è rivolta ai permessi a costruire a 360° ad eccezione di qualcuno che poi può essere segnalato dall'autorità giudiziaria, di stampa o quanto altro. Già un approccio forte e deciso dell'Amministrazione c'è stato, ripeto per il consigliere Castaldo che è entrato poc'anzi, pur non volendo creare terrorismo psicologico in città, è dovere dell'Amministrazione, attuare quelli che sono i poteri di verifica e controllo, con la dovuta diligenza, con la dovuta sensibilità e se mi consentite con il dovuto buon senso, come ama sempre dire il nostro Sindaco. Ci affidiamo, ancora una volta agli uffici competenti a quella che è la sensibilità del dirigente Maiello che mi sembra stia lavorando in maniera egregia.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie Assessore, consigliere Bencivenga, può replicare se vuole.

**BENCIVENGA MICHELE:** Non sono certamente soddisfatto della risposta, perché io non ho capito ancora, torno a ripetere, che significa “*falsità e mendacità*”, non capisco “*non bisogna essere terroristi*”, ma soprattutto, “trascorsi i 18 mesi significa che le strutture abusive diventano legittime?” Allora stiamo dicendo pure agli afrogolesi di fare, sono trascorsi 44 anni dall'ultimo condono, sono tutti legittimati? Voglio capire questa Amministrazione, nei confronti di questi permessi a costruire, dove ognuno fa quello che vuole, quale azioni intende mettere in atto, quali controlli vuole fare, perché qua si parla di illegittimità e se c'è l'illegittimità, si parla di mendacità e la falsità a monte, anzi posso dire che i tecnici che fanno questo inducono

l'Amministrazione in errore. Quindi, potrei dire che sono i tecnici che fanno questo che inducono i tecnici dell'Amministrazione a commettere errori, perché è impensabile ed inimmaginabile che una premialità non concessa viene data subito, senza neanche andare a controllare, ma questo permesso di costruire era stato già attenzionato e tutto andava bene, le poche varianti che c'erano erano relative all'altezza che superava la zona. Ha avuto già due controlli, nel secondo controllo si nota che c'è stata questa variante che è abusiva, come secondo controllo, mi pare che questa cosa non sia compatibile, perché se prendiamo poi l'accertamento preventivo che hanno fatto i tecnici comunali sono nettamente in contrasto con questo. Infatti l'ingegnere Deviato si è trovato costretto a dare un incarico esterno per capire come andavano le cose. Io sto chiedendo di verificare prima le legittimità, poi andiamo a vedere se è stato realizzato, non per fare del terrorismo politico, semplicemente perché nel momento in cui si incomincia ad intervenire sul territorio, ognuno interviene come meglio gli pare, oppure se ha i cosiddetti santi in Paradiso riesce a fare qualcosa, se non ci sono Santi in Paradiso va all'Inferno? Le regole devono essere chiare per tutti, se c'è un errore c'è un errore per tutti, è questo che io chiedo. La mia attenzione non era finalizzata a via Arturo de Rosa, non mi interessa, quello che vale per uno vale per tutti gli altri, ognuno diventa responsabile delle proprie "ciucciari", questo è quello che chiedo all'Amministrazione.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga, passiamo all'interrogazione successiva.

**VICEPRESIDENTE: CAPO N.11 EX CAPO N. 10: “Interrogazione del consigliere comunale sig. Crescenzo Russo ad oggetto: “Lavori di sistemazione dell'area sita in via III trav. San Marco per la realizzazione dello stazionamento degli autobus di linea di trasporto pubblico della C.T.P.” - Prot. n.24608/2019 del 07/05/2019”.**

**RUSSO CRESCENZO:** Grazie Presidente, il 7 maggio 2019 ho presentato questa interrogazione che aveva ad oggetto: Lavori di sistemazione dell'area sita in via III trav. San Marco per la realizzazione dello stazionamento degli autobus di linea di trasporto pubblico della C.T.P.” - Premesso che con determinazione dirigenziale n.01187/2018 del 18/07/2018, si procedeva all'aggiudicazione dell'appalto alla ditta Iazzetta Costruzioni, per i lavori di sistemazione dell'area, per un importo pari ad euro 27.573,30.

La realizzazione dell'area per lo stazionamento e la fermata degli autobus di linea e trasporto pubblico C.T.P. rappresenta per il quartiere oggi già interessato da lavori di riqualificazione, un'occasione di sviluppo e un importante collegamento con la stazione A.V. di Afragola, con il centro città e con i comuni limitrofi. Infatti con degli accordi già definiti con CTP uno o due delle tre autolinee che interessano Afragola, grazie alla realizzazione dello stazionamento in oggetto, metterebbero in collegamento lo stazionamento di via Oberdan con quello della III Traversa San Marco, consentirebbero in questo modo anche la mobilità interna al territorio cittadino, accorciando le distanze tra il centro e la periferia e a costo zero. Vista l'importanza della realizzazione di tale opera ti interroga il Sindaco per sapere perché a distanza di dieci mesi dall'aggiudicazione della gara non sia stato ancora firmato il contratto con la ditta aggiudicatrice dei lavori per la realizzazione di una fermata per gli autobus provinciali. Grazie

**VICEPRESIDENTE:** Grazie, la parola al Vicesindaco. Prego.

**VICESINDACO:** Grazie Presidente, sarò molto breve, il consigliere Russo ha già messo in luce che la gara è stata già aggiudicata qualche mese fa. Solo per un fatto tecnico-organizzativo che, non sono ancora iniziati i lavori per lo stazionamento della CTP, come è noto e lei ha detto, sono state concluse tutte le operazioni di progettazioni e di aggiudicazione, sono stati aggiudicati alla ditta Iazzetta per un importo di euro 27.573,30. Essendo in corso, nella stessa zona San Marco i lavori di riqualificazione della zona San Marco-Saggese che hanno creato molti disagi in ordine alla viabilità, per queste importanti

arterie e solo come fatto organizzativo, perché non potevamo mettere in costruzione o rendere agevole lo stazionamento ed iniziare i lavori di quelle arterie e, quindi i cittadini non potevano usufruire di questo stazionamento. Quindi si è preferito aspettare prima che iniziassero i lavori delle arterie principali e in contemporanea sarà fatto lo stazionamento, io penso che tra 15-20 giorni sarà oggetto di inizio lavori, quindi a breve avremo questo risultato.

**VICEPRESIDENTE:** La parola al consigliere Russo per la replica.

**RUSSO CRESCENZO:** Mi fa piacere che siamo arrivati agli sgoccioli, ma volevo dire che la viabilità che investe via Saggese, via Ferrarese e San Marco considerato che questo è un lato estremo quindi, non va ad intaccare la viabilità di queste zone, comunque, se noi vogliamo aspettare ogni fine lavoro faremo i lavori tra dieci anni, giusto per chiarire. Poi, all'assessore Affinito, perché prima diceva che noi avevamo la Conferenza di capigruppo, io più volte in conferenza di capigruppo ho specificato che la Conferenza serve ad un confronto, per cercare di capire quale sia la soluzione migliore e ogni volta che si fa la Conferenza di capigruppo, si arriva in conferenza con tutto pronto, come già era pronto il Consiglio comunale di oggi con tutti i tredici punti pronti. Quindi, non lo devi imputare a noi ma alla sua maggioranza. Al consigliere Boemio che è andato via, permettetemi di dire che noi sappiamo quali sono i nostri doveri, pare che lui non lo sa, è andato via, tutti i consiglieri dell'opposizione sono qua, anche se hanno altro da fare. Quelli che non c'erano non sono venuti stamattina. All'assessore Acri suggerirei di fare la foto in questo momento.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie, passiamo all'interrogazione successiva.



**VICEPRESIDENTE: CAPO N.12 EX CAPO N. 11: “Interrogazione del consigliere comunale prof. Domenico Tuccillo ad oggetto: “Parcheggio Cimitero”. Prot. 26496/2019 del 09/05/2019.**

La parola al consigliere Domenico Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** La questione, veramente ha qualcosa di paradossale, se non di Kafkiano, se non posso non segnalarla, però proprio nella sua dimensione così stravagante, presenta aspetti che vanno adeguatamente visti, rispetto alle quali qualcuno deve trarre anche delle conclusioni. Allora, il tema riguarda l'area del parcheggio cimitero dove con una delibera di Giunta del marzo 2018, Amministrazione Tuccillo, era stato approvato un progetto definitivo, redatto dal progettista incaricato dall'Ufficio per la realizzazione del parcheggio. Nel mese di aprile, cioè il mese dopo, è stato presentato all'ufficio, da parte del progettista incaricato, il progetto esecutivo, rispetto a quello definitivo che era stato approvato in Giunta. Questo progetto, esecutivo, a quel punto, essendo stato presentato a fine aprile, ci sono state le elezioni, è chiaro che tutta l'operatività, era tutto a beneficio dell'attuale amministrazione, avendo fatto tutto l'iter amministrativo. Poiché non si aveva notizia di questa progettualità e di una gara da esperire per la progettualità nel mese di febbraio il sottoscritto ha chiesto una convocazione in Commissione dell'eccellente ingegnere Deviato per avere lumi in merito a questa vicenda, perché il progetto definitivo a marzo, il progetto esecutivo ad aprile, uno immagina che per febbraio sono passati quasi otto mesi, si arrivi ad una conclusione. Quindi, dopo ampie vicende un po' complicate per riuscire a ricevere ed avere in Conferenza ed audizione l'ingegnere Deviato, essendo riusciti in questa impresa così complicata, abbiamo avuto l'ingegnere Deviato che ci è venuto a dire che rispetto a questa progettualità il progetto esecutivo non era stato approvato da lui, in quanto nuovo responsabile da giugno in poi, perché lo si riteneva sbagliato, tecnicamente sbagliato. Quella occasione è stata occasione anche di dibattito politico, perché ha fatto bene prima l'Assessore Acri a distinguere il ruolo politico da quello dirigenziale, perché quando si dice, da parte del Dirigente che è sbagliato, qualcuno esultava come se questa fosse una sconfitta del Sindaco, come se il Sindaco facesse i progetti, io ho sempre detto all'ing. Deviato, ma se questo progetto voi lo ritenete sbagliato dall'alto della vostra competenza, l'unica cosa che vi chiedo è di fare gli atti conseguenziali, al fatto che voi ritenete che questo progetto è sbagliato. Gli atti conseguenziali Segretario, mi permetto di rivolgermi a lei, quali sono gli atti conseguenziali se dopo aver approvato un progetto pagato,

approvato, si ritiene che sia sbagliato. Qual è il primo atto? Si revoca. E se la revoca non si fa da parte di chi la dovrebbe fare, cosa succede? Mi scusi se mi permetto questa interlocuzione un po' più familiare a fine seduta.

Se non viene revocato, lei ha detto che deve essere revocato il progetto, le sto chiedendo se chi deve revocare il progetto non lo revoca e tiene appesa questa situazione per un anno...

Lei mi ha risposto, ha detto che deve revocare il progetto....

**SEGRETARIA:** Si deve diffidare a dare esecuzione al progetto.

**TUCCILLO DOMENICO:** E, chi lo deve fare?

**SEGRETARIA:** L'Amministrazione.

**TUCCILLO DOMENICO:** Benissimo, abbiamo acquisito una prova. Abbiamo acquisito una certezza ad ora avanzata ed a caldo intenso che l'ing. Deviato, in base a quanto da lui stesso asserito, avrebbe dovuto revocare questo progetto, punto primo; punto secondo, l'ing. Deviato non ha revocato progetto, ad oggi non mi risulta; punto tre, ha detto il Segretario che se il dirigente non ha fatto quello che doveva essere doveva essere diffidato a farlo dall'Amministrazione, abbiamo chiarito questo aspetto, abbiamo verbalizzato. Dunque non è finita qua, abbiamo detto che è una vicenda, perché dopo aver detto, aver fatto queste affermazioni e dopo non aver fatto che avrebbe dovuto fare in base a quello che ha detto il Segretario l'ing. Deviato si produce in una nuova performance, che è la seguente nella realizzazione delle opere pubbliche viene inserito all'anno 2019 niente di meno che la realizzazione del parcheggio antistante il Cimitero. Assessore avendo sollevato io la questione, avendo avuto questo dibattito in Commissione, mi sono premurato di andare anche a cercare il progetto e cercare di capire a questo punto se l'ing. Deviato aveva predisposto il progetto che lui riteneva sbagliato o aveva fatto un nuovo progetto, perché da qui non si scappa e quindi avendo visto che nei documenti che il progetto era progetto approvato dall'Amministrazione Tuccillo a marzo 2019, cioè quello che lui aveva dichiarato di essere sbagliato, io mi sono permesso di interrogarla per sapere se l'ing. Deviato ha cambiato le sue valutazioni, perché può darsi che l'0ha cambiato, riteneva che quel progetto era sbagliato, dopo un anno, però ha cambiato idea dopo un

anno e quindi è ritornato sui suoi passi, oppure l'ing. Deviato non ha cambiato idea, mi scusi Segretario, e ha messo nel piano triennale un progetto diciamo così fasullo, non lo so? E quindi c'è da valutare diciamo la attendibilità e la validità e la legittimità anche del piano triennale che è stato approvato? Domanda. Ecco queste sono le mie domande e mi auguro di avere delle risposte.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo, risponde l'ass. Baia.

**ASS. BAI ANIELLO:** Onorevole oggi, stamattina doveva essere presente l'ing. Deviato, pare non so che cosa, oltre che aveva dei contratti da firmare per quel bando che avete fatto voi, poi più tardi mi ha chiamato e mi ha detto che per impedimento suoi, allora le dico una cosa se lei ritiene opportuno che io leggo la relazione che lui, lei l'ha detto prima la politica non può diventare pure dirigente, lui dice che il progetto è stato cambiato in quanto lei con la prima delibera di Giunta è come se avesse fatto un progetto esecutivo su un'area che non era sul Comune, è stato fatto un progetto su area metropolitana e quindi per tanto non andava bene, anche perché nel vecchio progetto ci stava una rotonda e quella la città metropolitana non l'ha voluto confermare, quindi lui ha dovuto modificare il progetto, questo dice, adesso se lei vuole che io le leggo tutto, altrimenti io mi prendo l'impegno di convocare in una commissione ad hoc per questa situazione poi l'affronteremo, perché mi sembra che già in una commissione che tu hai detto prima, io ero presente quando lui è venuto, se vuole io le leggo tutta la relazione che lui ha fatto.

Premesso che l'attuale Amministrazione ha conferito ad iter lo screening tra l'altro la responsabilità del dirigente del settore servizio al territorio e quindi la gestione cimiteriale all'interno del servizio interventi urbani con decreti sindacali, quindi supero, supero anche quest'altro...

Le attività di progettazione per la realizzazione del parcheggio e strada di accesso del Cimitero comunale nella città di Afragola in particolare il progetto definitivo è stato approvato con delibera di Giunta nel primo marzo del 2018, quella che tu hai detto prima onorevole, dalla precedente Amministrazione su proposta del dirigente pro-tempore, del settore, dopo l'assegnazione dell'incarico lo scrivente ha analizzato il progetto e ha rilevato criticità nel percorso progettato e ben definito nella tavola di progetto EG 07, sulla quale né il dirigente precedente, né la Giunta deliberante aveva mosso eccezione, dalla tavola di fatti bensì si rileva che per la realizzazione della viabilità delle aree cimiteriali e di parcheggio era necessario la realizzazione di una rotatoria sulla strada di competenza

della città metropolitana, su questo abbiamo fatto intervenire pure il consigliere Caiazzo, sono stato anche io a Napoli qualche volta con loro, con l'impegno di aree di proprietà della stessa, e quindi erano indispensabili i pareri e le autorizzazioni dell'organo superiore che non era in atto, lo scrivente nonostante le sue perplessità si confronta con i responsabili preposti della città metropolitana di Napoli, che gli confermavano l'impossibilità di rilascio delle dovute autorizzazioni e nulla osta, per la realizzazione della viabilità come previsto nel progetto approvato, di concerto con l'Amministrazione e quindi deciso di procedere a definire le aree di parcheggio individuando nel percorso in occasione della giornata della commemorazione dei defunti quella effettivamente già idonea, quindi sarebbe la strada della croce quando facciamo il primo e due novembre quindi dovrebbe essere quella definitiva, quindi non si entra più nel vecchio parcheggio e poi si esce dove doveva venire quel senso rotatorio., quindi il vialone che entriamo adesso diventa isola pedonale. Alla luce di quanto esposto nel merito alla domanda formulata dall'interrogante, in questa ottica di richiesta di concerto con l'Amministrazione si è quindi deciso di procedere a definire le aree di parcheggio individuando nel percorso utilizzato in occasione della giornata di commemorazione dei defunti è quella più idonea, in questa ottica è stato richiesto il nulla osta e la concessione in comodato uso dell'area di competenza della città metropolitana di Napoli, perché diceva io non lo so come fate a fare una delibera di Giunta su un'area che non è vostra, quindi quell'area di città metropolitana, tutta l'area dell'IKEA che scende è area nostra e noi, diciamo noi abbiamo chiesto il comodato uso perché volevamo dove sta quella striscia bianca dove nel giorno dei morti sostano pure le auto, noi volevamo prenderci pure quella per allargare il parcheggio, in quell'area che voi, con la vecchia Amministrazione aveva espropriato, loro hanno detto di noi, noi ve la diamo, la gestita poi quando sarà è probabile che ve la darò, però certamente le dico questo perché, questo è il vecchio progetto tuo caro onorevole che ci stava la rotonda, quella rotonda che per loro non esiste, noi vi diamo tutta la strada voi ve la curata però certamente non è, ecco il motivo per cui lui diceva..., in conseguenza non è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento, l'esecuzione dell'opera troverà riscontro con una diversa progettazione previo l'acquisizione dei pareri e concessione da parte di città metropolitana di Napoli già richiesti proponendo al dirigente competente, qualora si rendesse necessario l'adeguamento del piano triennale delle opere pubbliche. Questa è la risposta, poi oggi posso dire che noi questa cosa diciamo fattivamente l'abbiamo avuto in comodato uso, c'è stato pure un poco di problemi perché loro volevano mille e duecento

euro all'anno per dare in comodato uso, poi si è risolto grazie all'intervento del consigliere Caiazzo, oggi questa è la situazione, adesso se ritenete opportuno che questa è....

Quindi dico se non sei soddisfatto di questa risposta assieme alla commissione faremo un incontro appropriato perché oggi doveva stare qua Marco, io glielo ho detto perché poi sono cose tecniche

che io posso pure non saper rispondere e lui mi ha spiegato tecnicamente il perché, oggi per lui quella delibera è come se non fosse utile perché avevate fatto una delibera di Giunta su cose che non appartenevano.....

**VICEPRESIDENTE:** Prego consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** intanto se fosse possibile visto che c'è una risposta formale dell'ufficio posso averne una copia, come fatto documentale, Vengo alla risposta allora assessore, Presidente, vicesindaco e Segretario, la sua risposta egregio assessore non ha fatto altro che certificare quello che abbiamo detto un attimo fa, e in qualche modo a aggravare questa cosa, e le spiego da che punto di vista, perché non entro diciamo nella specificità ogni tanto discutiamo con il consigliere Bencivenga, circa il fatto che lui ha una passione per i progetti, io meno, non è che mi appassionano, però cerco di tenere distinto il ruolo di consigliere comunale, io ora non ho minimamente replicato circa il fatto se quel progetto fosse valido o non valido, perché non mi compete come consigliere comunale, questo compete all'ufficio, allora questo progetto approvato e ritenuto valido dall'ufficio a suo tempo e poi recepito in una delibera di Giunta all'amministrazione è stata successivamente ritenuta sbagliata e lei ha precisato proprio tecnicamente quando sia sbagliato in base a quello che ha detto il dirigente e che quindi non poteva essere presentato, allora noi qua stiamo parlando di questo e non di altro e io non posso no richiamarlo all'attenzione alla conoscenza e alla responsabilità di tutti i soggetti presenti anche in aula, perché come lei ha detto a parere dell'ing. Deviato, lei ha detto, di conseguenza non è stato approvato il progetto esecutivo perché quello definitivo era sbagliato, allora come ci ha spiegato il Segretario prima il dirigente nel momento in cui ritiene un progetto approvato in Giunta sbagliato come prima cosa ha il dovere di revocare, quindi io non devo discutere di niente in commissione con l'ing. Deviato, perché se l'ing. Deviato ritiene che quel progetto è sbagliato per me ha ragione l'ing. Deviato, perché in questo momento è il responsabile dell'ufficio a cui mi attengo, perché io sono un consigliere comunale non sono un ingegnere un architetto, come spesso capita di ascoltare

anche fra di noi non lo sono non lo voglio essere non lo debbo essere, faccio il consigliere comunale, quindi questo progetto a dire dell'ing. Deviato e lei lo conferma con questa risposta che ha dato è considerato sbagliato ma non per questo l'ing. Deviato si è preoccupato di fare ciò che doveva fare da dirigente questo sì, cioè revocare il progetto sbagliato questo è il primo punto. Il secondo punto è che ripeto e ribadisco questo progetto sbagliato che l'ufficio ha certificato essere sbagliato che il dirigente dell'ufficio ha certificato con la risposta di stamattina, essere sbagliato, tecnicamente e forse non so se anche dal punto di vista delle coperture finanziarie ma comunque sbagliato questo progetto è stato inserito pari pari nel piano triennale delle opere pubbliche annualità 2019, cioè adesso.... Assessore chiedo scusa, non risulta esserci né lei ci ha detto adesso che c'è una modifica e non ci può essere perché non c'è una revoca e non c'è una modifica, quindi la dentro avete messo un progetto sbagliato, un progetto che non ci può stare, un progetto che invalida il piano delle opere pubbliche. Questo a casa mia si chiama anche falso ideologico, e la mancata revoca si chiama anche omissione di atti di uffici, quindi da questo momento in poi lei in qualità di assessore, l'assessore e Vicesindaco Castaldo, in qualità di vicesindaco e rappresentate del Sindaco, il Segretario Comunale siete a conoscenza di questo fatto, in modo ufficiale, in Consiglio Comunale, quindi chiedo scusa e completo. Quindi per quel che mi riguarda è sufficiente ciò non devo discutere di niente, non devo interloquire su niente che riguarda rotonde, sovrappasso, sottopasso, perché non è competenza mia, io mi interesso di capire l'iter amministrativo quale è e qui dal punto di vista dell'iter amministrativo c'è una vicenda paradossale con profili di grave negligenza amministrativa e di responsabilità anche penale eventualmente di cui in questo momento tutti i presenti sono a conoscenza, quindi io mi auguro che chi si deve attivare si attiverà altrimenti continueremo ad attivarci noi come opposizione.

**VICEPRESIDENTE:** Va bene grazie. Passiamo all'ultima interrogazione di questo C.C.

**VICESINDACO: CAPO N. 13 EX CAPO N. 12: “Interrogazione del consigliere comunale ad oggetto: discarica comunale località Scafatella prot. 26491/2019”.**

Prego consigliere ha facoltà.

**BENCIVENGA MICHELE:** L'interrogazione riguarda l'ex discarica comunale in località Scafatella.

Il Comune di Afragola -città metropolitana di Napoli settore qualità e vivibilità con determinazione DSG n. 660/2018 del 22/05/2018, ha incaricato il dottor geologo Francesco Borghese viene da Reggio Calabria, alla redazione e allo studio del seguente progetto così intitolato: redazione del piano di caratterizzazione del documento di analisi di rischio dell'ex discarica comunale in località Scafatella. GIC, codice di contratto n. 7247, nel mese di dicembre, dell'anno 2018 il Comune di Afragola ha ricevuto gli studi e le relazioni tecniche riguardante appunto la redazione del piano di caratterizzazione del documento di analisi di rischio di questa ex discarica comunale in località Scafatella data 13 dicembre 2018. ritenuto che i documenti sopracitati,piano di caratterizzazione ASL e rischio fanno parte della procedura operativa e amministrativa da attivare per l bonifica di siti contaminati, ai sensi dell'art. 242 comma 3 e 4 del D.LGS, 152/2006, cosiddetto testo unico ambientale, a secondo degli esiti della procedura dell'analisi di rischio si possono percorrere due strade, ovvero una ai sensi sempre dell'art. 242 comma 5, del D.LGS del 2006 qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alla concentrazione della soglia di rischio CSR, si indica così il sito si definisce non contaminato allora si può provvedere ad un monitoraggio o perlomeno l'attivazione di misure di prevenzione messo in sicurezza di emergenza così come definito dall'art. 240 lettera L/M, interventi che mirano al contenimento e alla diffusione della sortente primaria di inquinamento, dopodiché due l'altra strada hai sensi sempre dell'art. 242 comma 7, qualora gli esiti della procedura, di rischio mostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito superiore al valore di concentrazione il sito si definisce contaminato e quindi è soggetto di bonifica visto e considerato che conclusioni finali della relazione tecnica non so se ve la siete letta, analisi rischio a firma sempre del geologo Borghese non si evince chiaramente se il sito è da bonificare o meno, si chiede ai soggetti interessati in virtù di quanto esposto di dare evidenza in maniera chiara ed esaustiva ai cittadini se l'ex discarica località Scafatella rappresenta un sito contaminato per i quali non bisogna procedere a bonifica

oppure sito non contaminato per i quali bisogna procedere a bonifica sito non contaminato per il quale bisogna procedere a bonifico, a seguito dei risultati ottenuti l'Amministrazione comunale quali procedure amministrative e operative intende adottare in merito all'ex discarica Scafatella. Faccio rilevare che a corredo della interrogazione ho messo le foto realizzate dai droni sulla discarica Scafatella che mostrino che attualmente il sito è contaminato da lastre di eternit e altri oggetti inquinanti, quindi significa che tale situazione rappresenta un pericolo, non solo ma soprattutto che questo sito non è controllato, quindi chiedo all'assessore cosa rispondi in merito a questa situazione, oltre tutto che tengo a sottolineare che nel 2015, l'amministrazione a cui era sindaco il consigliere Tuccillo aveva già previsto un progetto di bonifica e di riconversione di questo sito mi pare che diceva la chiocciola per Afragola, una serie di alberi vedo, mi sono andato a procurare i progetti che tendono ad individuare questa area, come area di parcheggio gioco da destinare ad attività ludiche, oltre tutto nelle vicinanze c'è pure la Chiesa Scafatella quindi sostanzialmente ci potrebbe anche essere un percorso artistico, però alla luce di dati che sono responsabili adesso, questa situazione mi sembra che sia cambiata. Allora è il caso di rervenire e il caso di rivedere è il caso di andare a rifare di nuovo le analisi, quest'Amministrazione che intende fare. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga risponde l'assessore Giacco.

**ASS. GIACCO CAMILLO:** Di nuovo un saluto, una risposta veloce, noi siamo in piena attività di controllo e monitorare con un monitoraggio attivo tra l'ARPAC e la Regione Campania per quanto riguarda il capire, appunto rispetto a due quesiti che livello di pericolosità alla discarica che ancora non lo sappiamo, quindi io mi sono fatto fare una relazione poi non so se l'hai presa agli atti, te la lascio dopo in copia, dove la dottoressa Flagiello, se ne sta interessando, senza fare la premessa che ci può stare tutto quello che vogliamo starci, questa situazione del progetto presente tra l'altro prima l'Amministrazione precedente con altro progetto, ma non c'è un euro, quando ci sono i progetti e non c'è un euro, io non li tengo in considerazione perché senza soldi non si può fare niente, dopodiché qua c'è un altro problema pratico dove ti chiedo l'ausilio politico, perché noi facciamo momentaneamente, noi stiamo dalla stessa parte, abbiamo un Ministro che sembra essere intenzione su determinate situazioni, c'è un problema di regolamentazione perché noi stiamo nell'elenco del piano regionale di bonifica, quindi significa che se quella discarica eventualmente non è da bonificare ma solo da



riqualificare la Regione non ci da un euro non li abbiamo quindi dobbiamo andarci a incatenarci sotto il Ministero dell'Ambiente, per dire guardate dateci una cosa di soldi, per bonifica perché poi va per legge nel PEF, perché voi non potete pensare che io spendo 4-5 milioni per bonificare, perché ho bonificato una cosa che a memoria delle date risale anche al 2007, stiamo parlando di qualche cosa che nella storia quindi c'è una massima attenzione finalizzata anche da un buco che in 10 anni non si è capito le Amministrazioni che cosa hanno fatto, anche perché il piano di bonifica della stessa Regione è vecchissimo, poi si è svegliato all'improvviso e c'è stato in questi ultimi mesi un'accelerazione, così il dirigente leggo così come ha scritto. Per quanto riguarda il punto uno, si precisa che prima della elaborazione di analisi di rischio che tenga conto delle prescrizioni emerse in data di conferenza e di servizio e pertanto prima dell'approvazione di detto documento ad opera della Regione Campania, non sia possibile stabilire se siano superate le soglie di rischio, se per tanto il sito debba essere effettivamente bonificato. Cosa significa stano ancora analizzando per capire se un sito che deve essere riqualificato o bonificato, al momento ancora non lo sappiamo, la competenza della scelta non è nostra, non è una consulenza che si fa di parte, c'è un organo che stabilisce. All'esito dell'attività innanzi descritto che si dovrebbe concludere il 26 luglio, c'è una data io dopo te la do perché se un dirigente prende un impegno con una data non è che la possiamo andare a verificare tutti i giorni. Dopo il 26 ci sarà una conferenza di servizi che stabilirà le modalità tenendo presente che da quello che ho potuto capire io i soldi sono predisposti maggiormente per le bonifiche, qual piano riguarda anche più comuni quindi dopo tutti gli accertamenti ci saranno 10 bonifiche se rimangono i soldi per le bonifiche possono essere di smistati su altri siti, o controlli o messa in sicurezza, altrimenti dobbiamo trovare fonti economiche, a quel punto io ti interpellerei per trovare soldi che in questo momento non ci sono. Per quanto riguarda il controllo noi più di attivare due progetti, perché la c'è una situazione molto anomala, io mi sono permesso di dire al Prefetto scusate i i rifiuti dio chi sono di ci li raccoglie o di chi dovrebbe sancire il controllo della strada, e si è sancito di chi fa il mancato controllo e di chi è il proprietario della strada, l'arteria principale di quella strada è della Provincia, quindi quando andiamo a fare delle bonifiche noi andiamo a bonificare un territorio con un rifiuto che non è di mia proprietà ma che devo fare per competenza e per legge pagando anche lo sversamento, se il Prefetto mi sgrava di pagare lo sversamento io ho possibilità di una bonifica maggiore, non solo ma questo per cultura e per informazione di tutti, perché qua si dice che la Procura ci vuole arrestare come se noi tutte le mattine andiamo a versare il sacchetto sotto la discarica, o il Sindaco dovrebbe controllare tutto il territorio

dalla mattina alla sera, purtroppo e impossibile. Lui dice ancora un'altra cosa dice che io mi devo preoccupare di bonificare e di controllare che non ci siano altri sversamenti, tutti sappiamo che se queste se succedono succedono di notte e io non ho la capacità di fare tutto ciò, infatti ho chiesto il Patto della Terra dei fuochi se viene rinnovato o non viene rinnovato e che comunque l'esercito delle poche pattuglie che sono rimaste di non farle girare la mattina ma almeno la sera, lui mi ha risposto che neanche quel tavolo ha le risorse per fare quei turni. Infatti io ho detto, di dire al Ministro Costa di cambiare questo tipo di procedure, di costituire una società ad hoc in capo al Ministero a cui posso dedicare questi soldi messi per le bonifiche, io questo anno ho messo quasi 200 mila euro gliele voglio anche dare come tutti i Comuni però devono avere la competenza diretta per impedire lo sversamento e il controllo, perché io come Comune che non ho i Vigili notturni, la polizia non lo vuole fare, l'esercito neanche ma scusate io oggi pulisco, ho pulito la Cantariello, mi sono andato a prendere i pneumatici non dovevo andare io perché la strada non è mia ma sono andato, adesso se sversano io il danno ce l'ho, io devo evitare il problema dello sversamento, per la Scafatella non ha possibilità di controllo, io non mi rifugio dietro ai fogli di carte, se non troviamo qualcuno di buona volontà che presiede la Scafatella di notte noi non abbiamo possibilità di controllo, perché tra l'altro è anche alta, noi ultimamente abbiamo fatto la festa della Scafatella e abbiamo visto che sulla strada non ci sono rifiuti pericolosi, cioè questi sconsiderati si mettono con i tricicli salendo e scendendo le cunette e sversano quindi ci vorrebbe un presidio per tutta l'area che noi ad oggi non abbiamo la possibilità di farlo, perché tutto questo controllo incide sui cittadini. Sul controllo della procedura noi siamo in linea con quello che dice la Regione.

**VICEPRESIDENTE:** Bene, grazie assessore Giacco, vuole rispondere consigliere ne ha facoltà.

**BENCIVENGA MICHELE:** Il problema resta sempre lo stesso non abbiamo il controllo, quindi diventa una discarica pericolo e poi c'è la possibilità di ammalarci di cancro, facciamo in modo di ricintarla, in una maniera o in un altro dobbiamo uscire, il problema è questo non c'è possibilità di controllo, allora posso dire una cosa, di notte c'è la possibilità di fare alzare qualche drone, allora aspettate un momento, sul controllo dobbiamo vedere come fare.

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

**VICEPRESIDENTE:** Ve bene, chiudiamo il Consiglio Comunale alle ore 16.55.  
Stoicamente ringrazio i consiglieri che sono rimasti. Grazie a tutti.

**INDICE**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.2</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.2</b>
<b>CAPO N.1</b>	<b>PAG.3</b>
<b>CAPO N.2</b>	<b>PAG.4</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.4</b>
<b>ASS. GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.7</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.9</b>
<b>CAPO N.3</b>	<b>PAG.11</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.11</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.16</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.19</b>
<b>BOEMIO ANTONIO</b>	<b>PAG.22</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.22</b>
<b>ASSESSORE GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.23</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.24</b>
<b>BOEMIO ANTONIO</b>	<b>PAG.26</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.26</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.27</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.27</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.27</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.27</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.27</b>
<b>CAPO N.4 EX CAPO N.5</b>	<b>PAG.28</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.28</b>
<b>ASSESSORE BAIA ANIELLO</b>	<b>PAG.29</b>
<b>BOEMIO ANTONIO</b>	<b>PAG.31</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.31</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.31</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.35</b>
<b>DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA</b>	<b>PAG.37</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.37</b>
<b>CAPO N.5 EX CAPO N.8</b>	<b>PAG.38</b>

<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.38</b>
<b>ASSESSORE GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.39</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.42</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.43</b>
<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>PAG.44</b>
<b>CAPO N.6 EX CAPO N.13</b>	<b>PAG.45</b>
<b>CASTALDO GENNARO DAVIDE</b>	<b>PAG.45</b>
<b>ASSESSORE LANZANO</b>	<b>PAG.46</b>
<b>CASTALDO GENNARO DAVIDE</b>	<b>PAG.48</b>
<b>ASSESSORE LANZANO</b>	<b>PAG.50</b>
<b>CASTALDO GENNARO DAVIDE</b>	<b>PAG.51</b>
<b>ASSESSORE LANZANO</b>	<b>PAG.52</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.53</b>
<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>PAG.54</b>
<b>ON. DI STASIO IOLANDA</b>	<b>PAG.54</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.55</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.55</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.55</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.56</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.56</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.56</b>
<b>BOEMIO ANTONIO</b>	<b>PAG.57</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.57</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.57</b>
<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>PAG.58</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.58</b>
<b>CAPO N.7 EX CAPO N.4</b>	<b>PAG.59</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.59</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.61</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.62</b>
<b>CAPO N.8 EX CAPO N.6</b>	<b>PAG.64</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.64</b>
<b>ASSESSORE ACRI CRISTINA</b>	<b>PAG.70</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.75</b>

<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.76</b>
<b>CAPO N.9 EX CAPO N.7</b>	<b>PAG.78</b>
<b>RUSSO CRESCENZO</b>	<b>PAG.78</b>
<b>ASSESSORE BAIA ANIELLO</b>	<b>PAG.79</b>
<b>RUSSO CRESCENZO</b>	<b>PAG.80</b>
<b>CAPO N.10 EX CAPO N.9</b>	<b>PAG.81</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.81</b>
<b>ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE</b>	<b>PAG.82</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.85</b>
<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>PAG.86</b>
<b>CAPO N.11 EX CAPO N.10</b>	<b>PAG.87</b>
<b>RUSSO CRESCENZO</b>	<b>PAG.87</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.87</b>
<b>RUSSO CRESCENZO</b>	<b>PAG.88</b>
<b>CAPO N.12 EX CAPO N.11</b>	<b>PAG.89</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.89</b>
<b>ASSESSORE BAIA ANIELLO</b>	<b>PAG.91</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.93</b>
<b>CAPO N.13 EX CAPO N.12</b>	<b>PAG.95</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.95</b>
<b>ASSESSORE GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.96</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.98</b>
<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>PAG.99</b>